

La rotta giusta.

*Bilancio
Intermedio*



30 Giugno

2013



*Bilancio Intermedio
al 30 giugno 2013
Iccrea Banca S.p.A.*

Iccrea Banca S.p.A.

Sede legale: Via Lucrezia Romana 41/47 - 00178 Roma

R.I. e C.F. 04774801007 - R.E.A. di Roma 801787

Capitale Sociale: Euro 216.913.200 i.v.

Società appartenente al Gruppo Bancario Iccrea

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari al n. 20016

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
della società Iccrea Holding S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO INTERMEDIO	7
PROSPETTI CONTABILI	35
STATO PATRIMONIALE	37
CONTO ECONOMICO	38
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	39
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	40
RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO	42
NOTE ILLUSTRATIVE	45
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	51
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	79
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	109
PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	123
PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	127
PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	147
PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA	153
PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	157
PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	163
PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE	167
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO INTERMEDIO	173
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	177

*Relazione
sulla Gestione
al Bilancio Intermedio*

AL 30 GIUGNO 2013



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO INTERMEDIO

PREMESSA	11
1. PRINCIPALI RISULTATI DELLA BANCA	17
2 QUADRO MACROECONOMICO, POLITICA MONETARIA DELLA BCE E ANDAMENTO DEL SISTEMA BANCARIO DELL'AREA EURO	21
3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO.	24
4. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE	32
5. LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	33
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI PER L'INTERO ESERCIZIO.	34

PREMESSA

Il primo semestre del 2013 si è contraddistinto per alcuni timidi segnali di rafforzamento dell'attività economica globale. Il miglioramento è stato più marcato negli Stati Uniti, dove nel primo trimestre dell'anno il PIL è salito dell'1.8% grazie soprattutto alla crescita dei consumi delle famiglie americane. Ciò ha rappresentato un riflesso delle migliori condizioni del mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione, che nel culmine della crisi aveva raggiunto il 10%, ha evidenziato una progressiva riduzione attestandosi al 7.6% nel mese di giugno.

I progressi di natura ciclica non si sono, purtroppo, manifestati con pari vigore in Europa. Nell'Area Euro si è osservato un miglioramento degli indici di fiducia e una minore caduta dei livelli di attività rispetto al quarto trimestre 2012, ma non un vero quadro di ripresa. In particolare, la fase congiunturale dell'Eurozona è stata caratterizzata da due fenomeni: la flessione della domanda interna e la riduzione del contributo positivo alla crescita proveniente dalla domanda estera netta. In tale contesto economico la dinamica dell'inflazione è rimasta di conseguenza contenuta.

La vera novità dal punto di vista dell'economia reale è stata il rallentamento dei paesi core dell'Eurozona, segnalando che la crescita non è solo un problema della periferia: la Germania ha visto una decisa contrazione dei flussi di commercio estero come risposta alla minore capacità di assorbimento delle merci a livello europeo; la Francia è entrata in recessione registrando tassi di variazione percentuale del PIL negativi per due trimestri di fila.

Considerando la periferia europea l'orientamento fortemente restrittivo delle politiche fiscali se da un lato ha favorito l'avvio del processo di riequilibrio delle partite correnti, dall'altro ha soffocato qualsiasi dinamica di crescita.

In tale contesto, Iccrea Banca ha continuato ad operare per assicurare il soddisfacimento delle esigenze di funding e di investimento delle Società del Gruppo e del Sistema del Credito Cooperativo.

Con riferimento alle attività di raccolta a breve termine dalle BCC, la liquidità si è mantenuta su livelli elevati a fronte dei disinvestimenti effettuati nella prima parte dell'anno in funzione del restringimento del rischio sovrano italiano, solo parzialmente riassorbiti nel corso del semestre. I volumi dei depositi vincolati e dei conti di investimento sono risultati sostanzialmente in linea con le consistenze di fine anno. In un'ottica di consolidamento della struttura delle scadenze, si è provveduto alla rinegoziazione dei conti di investimento con durate comprese tra i 12 e i 18 mesi.

In relazione agli elevati livelli di liquidità disponibile, a partire dal mese di gennaio sono stati rimborsati 2,2 miliardi di euro di finanziamenti ottenuti attraverso la partecipazione alle aste triennali della BCE.

A fronte dei vari rimborsi effettuati è stata incrementata l'operatività di mercato sui mercati collateralizzati su cui sono stati negoziati un totale di 194 miliardi euro su scadenze brevi (On-1 mese) di cui 144 miliardi su titoli special e 50 miliardi su GC per un totale di 8.664 operazioni. Questa operatività ha consentito di negoziare a tassi di mercato più convenienti rispetto al tasso Bce.

I finanziamenti collateralizzati a favore delle BCC ammontano al 30 giugno a 18,2 miliardi, con un incremento di 1,96 miliardi rispetto a fine 2012.

Al fine di diversificare i canali di approvvigionamento di liquidità è stata attivata la partecipazione alle "Aste Optes" del MEF ed è stato avviato il progetto Abaco per il rifinanziamento in BCE dei prestiti bancari, anche nella prospettiva di sostituzione delle obbligazioni garantite dallo Stato in scadenza nel 2015.

Un importante contributo ai margini reddituali di Iccrea Banca e delle Società del Gruppo è stato inoltre assicurato attraverso il finanziamento a scadenza degli investimenti in titoli governativi effettuati nel primo semestre, per un controvalore pari a 5 miliardi.

Per quanto riguarda l'attività in cambi, i volumi si mantengono costanti ai livelli del 2012 con buona fidelizzazione delle Bcc.

Affiancata a questa attività il primo semestre del 2013 ha visto consolidarsi un trading di

proprietà con volumi e profitti in incremento rispetto al 2012.

Per ciò che concerne l'attività in oro è stata operata una differenziazione dei fornitori con l'apertura di nuovi rapporti con Hsbc London e Bsi Lugano. I volumi si consolidano sui livelli del 2012 malgrado un mercato che mostra i segni di una perdurante crisi del settore orafo italiano.

A supporto delle attività di tesoreria, è stato avviato il progetto di implementazione di un nuovo sistema di Front Office al fine di ottimizzare la gestione delle posizioni di rischio tasso, cambio e liquidità e del collateral.

Con riferimento alle attività di raccolta a medio/lungo termine, nel primo semestre sono stati emessi prestiti obbligazionari per complessivi 1,35 miliardi di euro, con una durata media all'emissione pari a 4,02 anni, in sostituzione di passività in scadenza e a supporto della nuova operatività delle Società del Gruppo. I collocamenti sono stati effettuati per 483 milioni sulla proprietà delle BCC, per 370 milioni sulla loro clientela retail e per 500 milioni sulla clientela retail di reti terze. La finalità di quest'ultima operazione, oltre che di natura commerciale, è stata quella di cogliere un'opportunità di diversificazione delle fonti di raccolta. Tale emissione, di durata pari a 5 anni, ha inoltre contribuito ad estendere ulteriormente la durata media della raccolta a m/l termine dell'Istituto in linea con l'obiettivo definito in sede di pianificazione.

Al 30 giugno, il totale delle passività a m/l termine emesse dall'Istituto ammonta a 5,1 miliardi di euro con una vita residua media di 2,43 anni.

Il portafoglio di proprietà della Banca ha registrato un notevole incremento nel corso del primo semestre. In particolare, la componente legata ai titoli governativi italiani si attesta a 7,7 miliardi rispetto ai 6,0 miliardi del 31 dicembre 2012, registrando un incremento percentuale del 28,3%. La durata media di tali attivi è pari a 2 anni. Consistente rimane anche la componente legata agli attivi infragruppo a m/l termine che ammonta a 3,98 miliardi e che, al netto delle posizioni scadute, rimane sui valori di fine 2012.

Le attività di negoziazione sul portafoglio di proprietà hanno inoltre assicurato il raggiungimento di importanti risultati reddituali.

Nel primo semestre 2013, nell'ambito dell'attività di market making svolte sui mercati Hi-Mtf ed EuroTlx, i volumi negoziati totali sono stati pari a circa 5,4 miliardi di euro (+ 47% rispetto allo stesso periodo del 2012). Nello specifico sono stati effettuati scambi per 4,8 miliardi di euro nel comparto dei titoli governativi italiani (+ 51% rispetto al 2012) e per 0,6 miliardi di euro nel comparto dei titoli corporate (+22% rispetto al 2012).

Con riferimento ai titoli di Stato domestici negoziati all'ingrosso, Iccrea Banca è altresì attiva sulle piattaforme di negoziazione MTS e BondVision, sulle quali sono stati scambiati volumi pari a 50,6 miliardi di euro, con un incremento dell'89% rispetto al primo semestre dell'anno precedente, a cui si aggiungono ulteriori 46 miliardi di euro negoziati con le Bcc, di cui 3,84 miliardi transitati sul nuovo portale Webfin dedicato alla clientela Istituzionale, creato nel dicembre 2012 e operativo fin da inizio anno.

Nell'ambito dell'attività di raccolta ordini sugli strumenti quotati sui Mercati Regolamentati e sugli MTF, il primo semestre del 2013 è stato caratterizzato da un ulteriore forte incremento dei volumi negoziati dalle BCC sui titoli obbligazionari quotati sui Mercati Regolamentati e sugli MTF italiani (MOT, EuroTLX, HI-MTF), che ha permesso di raggiungere il valore di circa 26 miliardi di Euro. Una percentuale rilevante di tale turnover è scaturito dall'attività di proprietary trading delle BCC sui titoli di stato italiani che nel semestre in esame è risultato particolarmente intenso in relazione alla volatilità espressa dal mercato. Nell'ottica di adeguare costantemente il sistema d'offerta nello specifico settore dell'intermediazione finanziaria, è stata avviata una strategia volta alla ricerca di un nuovo partner tecnologico che possa garantire ulteriori sviluppi dell'attuale piattaforma di raccolta ordini e di gestione della best execution dinamica. Il processo di selezione è terminato con la scelta e l'avvio del relativo progetto che prevede la partenza in produzione della nuova soluzione tecnologica entro la fine del 2013.

L'introduzione della nuova piattaforma si pone l'intento di proseguire il percorso finalizzato a creare un "Hub" operativo sempre più vicino alle esigenze operative delle BCC e della loro clientela.

Relativamente alle attività di mercato primario, i primi sei mesi del 2013 sono stati caratterizzati da importanti operazioni di collocamento di strumenti obbligazionari. Si segnalano, in particolare, il collocamento della quarta emissione del BTP Italia, su cui si è registrato un forte interesse da parte del mercato in generale e anche dalle BCC, che hanno sottoscritto un ammontare complessivo di 1,3 miliardi di Euro (su un totale emesso di 17 miliardi di €).

Accanto alla tradizionale attività di collocamento degli altri titoli di stato (BOT, BTP, CCT, CTZ) per oltre un miliardo di Euro, da segnalare ancora una volta l'intensa attività di collocamento di prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto per un ammontare totale di 853 milioni di euro, a conferma del forte interesse da parte della proprietà delle BCC e della loro clientela.

Per quanto riguarda l'operatività in Derivati Non Quotati, in un contesto di mercato non positivo per l'andamento dei volumi di negoziazione, frutto di una congiuntura economico-finanziaria del tutto sfavorevole all'utilizzo di tali strumenti, si sono intensificate le attività connesse al progetto EMIR attraverso le quali si intende offrire alle BCC un set di soluzioni operative che consentano di recepire comunque i dettami della nuova regolamentazione in tema di "clearing" delle operazioni su strumenti derivati OTC.

Con riferimento alle attività di Finanza strutturata a supporto delle esigenze di liquidità delle BCC, nel corso del primo semestre 2013 è stata avviata la strutturazione di due operazioni di cartolarizzazione: una di crediti performing residenziali (CF12), alla quale partecipano 35 BCC per un importo superiore al miliardo di euro ed una di crediti performing commerciali (CF14) per 10 BCC ed un importo superiore ai 300 milioni. La prima operazione sarà perfezionata nel mese di agosto, la seconda entro settembre.

Sono state curate le attività di chiusura della operazione Credico Finance 2 e della Credico Funding 3 - CBO3 e sono in corso le attività relative alle operazioni Bcc Securis e Credico Finance 3, con le conseguenti attività di liquidazione dei veicoli e cessione del credito d'imposta.

Al fine di assicurare il rispetto della recente normativa emanata dalla BCE in materia di requisiti per la rifinanziabilità dei titoli ABS, in collaborazione con l'U.O. Applicazioni Creditizie, si è provveduto all'implementazione della procedura di raccolta e di segnalazione delle informazioni richieste con riferimento ai singoli crediti ceduti (c.d. Loan by Loan)

La struttura è inoltre impegnata nelle attività finalizzate alla strutturazione di un'operazione di cartolarizzazione di mercato di crediti commerciali delle BCC, nell'ambito di un'iniziativa a supporto del finanziamento delle PMI promossa dalla BEI.

In ultimo, si segnalano le iniziative afferenti l'ottimizzazione e l'efficientamento delle attività volte a mitigare il rischio di controparte, in linea con le disposizioni normative in materia previste dalla Circolare Banca d'Italia n. 263 del 2006.

Attraverso le attività di collateral management affidate alla Segreteria Tecnica Finanza e Middle Office, si sono posti in essere accordi di collateralizzazione per la gestione delle garanzie reali-finanziarie in cash, riconducibili all'operatività in derivati OTC che, alla data del 30 giugno, risultano pari a n. 34 ISDA Credit Support Annex (CSA) sottoscritti con primarie controparti di mercato.

Con riferimento alla segnalazione riferita al 30 giugno 2013, sono state acquisite e conferite garanzie rispettivamente per 111 e per 110 milioni di euro.

Analogamente, per operazioni di impiego e/o di finanziamento si sono posti in essere accordi volti ad assicurare una marginazione giornaliera in cash.

Tali accordi (Global Master Repurchase Agreement - GMRA), in linea con le tecniche di mitigazione del rischio sopra menzionate, regolano l'operatività in Pronti contro Termine e/o Repo ed il connesso scambio di garanzie a fronte di eventuali variazioni del valore mark to market del titolo sottostante.

Alla data del 30 giugno risultano in essere n. 8 contratti GMRA e garanzie ricevute per un importo pari a 1,34 milioni di euro.

Alla luce delle novità normative introdotte dal Regolamento EMIR, la Segreteria Tecnica Finanza e Middle Office, in linea con gli adempimenti normativi che saranno obbligatori a far data dal 15 settembre 2013, sta predisponendo un portale ad hoc per la riconciliazione dei portafogli relativamente alle operazioni in derivati in essere tra l'Istituto e le Banche di Credito Cooperativo.

Questa attività sarà, altresì, propedeutica alla conclusione di accordi di collateralizzazione di diritto italiano con le Banche di Credito Cooperativo.

A tal fine, di concerto con Federcasse, si è posta in essere una serie di attività che consentirà alle stesse di calcolare i rischi connessi all'attività in derivati OTC attraverso tecniche di mitigazione del rischio quali, nello specifico, la compensazione e la collateralizzazione; lo scambio di garanzie, previsto inizialmente in cash e successivamente anche in titoli, con riguardo al solo margine di variazione giornaliero sarà gestito sul portale sopra richiamato.

Le attività riconducibili alla struttura dell'Institutional Service sono state oggetto nel corso del primo semestre dell'anno di una riorganizzazione complessiva che ha comportato lo snellimento dell'articolazione organizzativa e la redistribuzione dei compiti al fine di ottimizzare i presidi, l'allocazione delle risorse ed i costi di produzione dei servizi. Al fine di efficientare i processi operativi, mirando al raggiungimento dell'“Eccellenza”, su tutta l'area è stato avviato il percorso del Lean Six Sigma con l'apertura dei primi cantieri operativi i cui effetti positivi si sono manifestati già nella prima parte dell'anno e che vedranno produrre gli ulteriori benefici con il completamento dell'iniziativa durante il secondo semestre e l'attuazione degli *action plans* individuati.

E' proseguita l'attività del GdL interno volto all'approfondimento degli impatti, sia con riferimento alle BCC che con riferimento ad Iccrea Banca, derivanti dal Regolamento Comunitario EMIR (European Market

Infrastructure Regulation), individuando ed avviando le iniziative progettuali funzionali al rispetto dei vari adempimenti previsti dalla normativa secondo le tempistiche da questa definite. A tal proposito è stata avviata anche l'attività informativa e formativa sulle BCC attraverso specifiche presentazioni, condotte, sia a livello nazionale che regionale, in coordinamento con Federcasse e le Federazioni Locali.

Tra le iniziative progettuali ha avuto ulteriore sviluppo l'attività inerente il progetto Target2 Securities, la nuova infrastruttura, in fase di implementazione da parte della BCE insieme al Sistema Europeo delle Banche Centrali, per il regolamento delle operazioni in titoli, che prenderà avvio a partire dal 2015. Sono stati inoltre avviati gli approfondimenti propedeutici a definire entro i prossimi mesi, le modalità di partecipazione, da parte di Iccrea Banca, al nuovo sistema di regolamento, con lo scopo di rafforzare il ruolo centrale dell'Istituto tra i mercati e la rete delle BCC e attenuare gli impatti, in termini organizzativi e di costi, per il sistema del credito cooperativo nel suo complesso.

Riguardo l'anagrafe titoli, è stato avviato il processo di efficientamento e razionalizzazione dei providers informativi al fine di rafforzare e consolidare la qualità dei dati prodotti ed ottimizzare i relativi costi.

L'ulteriore implementazione della piattaforma WebAmmTit ha proseguito il processo di miglioramento del colloquio tra Iccrea Banca e le BCC nella fase di acquisizione ed elaborazione delle informazioni anagrafiche a beneficio sia della snellezza operativa che del contenimento dei rischi operativi nell'ottica di un miglioramento continuo del livello di servizio offerto dall'Istituto.

Per quanto attiene l'attività di supporto alle BCC sulla distribuzione degli OICR, la struttura di Fund Operation ha partecipato attivamente al gruppo pilota dell'ABI sulla standardizzazione della messaggistica, provvedendo alla conseguente implementazione delle procedure che ha permesso all'Istituto di essere annoverato tra i primi operatori a livello

nazionale ad adottare i nuovi standard di sistema.

Nell'area dei sistemi di pagamento, si è continuato il perfezionamento dei prodotti SEPA Credit transfer, Direct Debit e Contante per assicurare la piena coerenza entro il 2014 delle procedure alle evoluzioni degli standard di mercato nazionale ed internazionale. La razionalizzazione dei processi consentirà la gestione su un'unica piattaforma dei Credit transfer e Direct Debit consentendo di gestire la tracciatura sul singolo strumento dal momento di ricezione della disposizione al momento di regolamento della stessa sia per i flussi ricevuti che spediti.

E' continuata l'attività di presidio dell'Istituto nell'interesse delle banche tramitate sia a livello operativo minimizzando i costi che ogni singola BCC dovrebbe comunque sostenere per attuare tali scambi (collegamenti, infrastrutture tecnologiche, procedure, ecc.) che a livello di presidio normativo (partecipazione ai gruppi di lavoro a livello ABI, Banca d'Italia, CIPA, Target, ecc.).

Inoltre:

- il servizio di conservazione sostitutiva è stato avviato con BCC Pilota e nel corso del corrente anno verrà esteso alle altre BCC interessate;
- per il servizio di fatturazione elettronica, già attivo, si stanno ricercando BCC/Clienti Pilota;
- il progetto che consentirà accordi con Grandi Clienti per l'incasso di operazioni garantite nei confronti di clientela debitrice sulle BCC, attuando un circuito a valore aggiunto interno al nostro movimento che fa percepire il gruppo come una entità unica, ha visto la costituzione della società M-Facility con trasformazione della stessa da Srl in Spa. Il lancio del servizio è previsto per l'autunno 2013.

Nel corso del primo semestre 2013 è proseguita la crescita in tutti i comparti della monetica, sia lato carte (Issuing), che accettazione POS e ATM (Acquiring).

Con riferimento al comparto Issuing, tutte e tre le componenti (debito, credito e prepagate)

hanno registrato un cospicuo incremento, che si può così sintetizzare:

- le carte di debito operative hanno toccato la soglia di 1.825.193, con una crescita del 6,6% rispetto a giugno 2012;
- lo stock di carte di credito operative ha fatto registrare una crescita del 6,8%, passando da 622.588 carte a giugno 2012, a 665.230 al 30 giugno 2013;
- le carte prepagate attive sono passate da 260.146 a giugno 2012, a 307.662 a fine semestre, con una crescita del 18,3 %.

In modo analogo, sul comparto Acquiring è stato registrato un notevole incremento nei volumi di riferimento: il totale transato nel primo semestre 2013 è stato pari a 236 milioni, a fronte di 220 milioni nel 2012, con un aumento stimato del 7,4 %.

Si sono chiusi diversi cantieri che hanno dato vita a nuovi prodotti e servizi, quali:

- la CartaBCC TascaConto, prepagata *contactless* dotata di IBAN, che unisce ad una carta tutte le principali funzionalità di un conto corrente;
- l'attivazione dell'Acquiring con licenza internazionale diretta sui Circuiti VISA e MasterCard, con contestuale avvio, a partire da aprile, della migrazione degli oltre 100.000 esercenti CartaSI, con la quale è stato raggiunto un accordo di cessione in blocco della titolarità dei rapporti;
- l'ampliamento del sito www.cartabcc.it con una sezione dedicata all'e-commerce, al fine di estendere le possibilità di spesa per i titolari, da una parte, ed i vantaggi dell'appartenenza al ClubCartaBCC per gli esercenti, dall'altra;
- il pagamento del canone RAI con CartaBCC sul sito www.cartabcc.it.

E' proseguita inoltre l'attività di affiancamento alle BCC attraverso il "Corner in filiale", che da gennaio a giugno 2013 ha coinvolto 22 BCC su 109 filiali, consentendo un ampio incremento del numero di carte emesse.

Continuano inoltre i cantieri sui seguenti progetti, di prossima realizzazione:

- la CartaBCC TascaConto Business, prepagata *contactless* dotata di IBAN dedicata alle imprese;

- il pilot sui Mobile Payments, che permetterà ai titolari di CartaBCC l'acquisto di servizi direttamente dal proprio device mobile;
- lo sviluppo della piattaforma ATM WEB, che consentirà di fornire alle BCC servizi evoluti tramite gli sportelli automatici;
- la sostituzione degli attuali moduli PIN in carbonato con nuovi modelli in formato A4 che, oltre ad aumentare i livelli di sicurezza ed essere conformi alle normative dei Circuiti VISA e MasterCard, consentono la personalizzazione grafica ed informativa per ciascun prodotto CartaBCC.

Sul fronte del capitale umano la valorizzazione delle risorse interne e del patrimonio di competenze presenti all'interno della Banca è stato il driver fondamentale che ha guidato la gran parte delle azioni poste in essere quali: la continuazione del piano dei colloqui di gestione e sviluppo individuale che ormai ha già interessato la totalità della popolazione aziendale; l'attuazione di piani di formazione e sviluppo basati su un'ampia gamma di modalità di fruizione (aula, e-learning, esperienziale, training-on-the-job, ecc.), la gestione di percorsi di job rotation qualificata mirati alla crescita professionale ed alla copertura dei fabbisogni aziendali.

Nel 2013 l'area Risorse Umane e Organizzazione ha proseguito la sua azione di promozione e sostegno del processo di trasformazione aziendale in linea con gli obiettivi strategici della Banca attraverso un programma strutturato di interventi finalizzati al perseguimento dell'eccellenza in termini di crescita del capitale umano e miglioramento continuo dei livelli di efficacia ed efficienza dell'organizzazione e dei processi.

In tale contesto, dopo una fase sperimentale, è stato avviato il Programma Lean Six Sigma per l'ottimizzazione sistematica dei processi dei Centri di Competenza. Tale Programma mira a garantire, in tempi contenuti, la diffusione della cultura Lean Six Sigma e lo sviluppo di competenze interne al fine di garantire una crescente autonomia della Banca nell'applicazione della metodologia stessa e l'ottimizzazione dei processi chiave dei Centri di Competenza. Attraverso i principi e gli strumenti messi a disposizione da questa metodologia si potrà dare spazio alla forza propulsiva che dovrà sostenere i Centri di Competenza aziendali nel loro percorso di consolidamento in veri e propri Centri di Eccellenza. Eccellenza da rendere, come sempre, disponibile e totalmente al servizio delle BCC.

Dopo aver illustrato i fatti salienti e i lineamenti gestionali che hanno caratterizzato l'attività della Banca nel corso del primo semestre del 2013, si forniscono alcune valutazioni sintetiche sui risultati economico-finanziari conseguiti e sull'evoluzione dei principali aggregati di stato patrimoniale. I criteri di redazione del bilancio e i dettagli contabili sono analiticamente esposti nelle "Note illustrative". Una ricognizione dello scenario macroeconomico, delle tendenze dell'intermediazione finanziaria servirà da cornice per comprendere in misura più precisa i risultati della Banca.

1. PRINCIPALI RISULTATI DELLA BANCA

Voci dello Stato Patrimoniale riclassificato - Attivo				
(dati in migliaia di Euro)				
	Descrizione	Giu 2013	Dic 2012	Delta %
10	Cassa e disponibilità liquide	80.549	110.654	-27,2%
	Crediti :			
70	a) Crediti verso Clientela	2.087.123	1.664.961	25,4%
60	b) Crediti verso Banche	33.009.826	27.022.845	22,2%
	Attività finanziarie negoziabili			
20		537.695	732.669	-26,6%
30		317.430	322.076	-1,4%
40		3.786.484	3.009.412	25,8%
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	4.064.916	3.017.529	34,7%
	Adeguamento di valore delle attiv finanz oggetto			
90	di copertura generica (+/-)	-459	0	100%
100	Partecipazioni	51.263	51.263	0,0%
	Attività materiali e immateriali			
110		20.132	20.019	0,6%
120		6.468	5.756	12,4%
130	Attività fiscali	21.575	26.356	-18,1%
	Altre attività			
80		7.875	14.148	-44,3%
140				
150		176.065	130.769	34,6%
160				
	Totale dell'Attivo	44.166.941	36.128.458	22,2%

Voci dello Stato Patrimoniale riclassificato - Passivo

(dati in migliaia di Euro)

Descrizione	Giu 2013	Dic 2012	Delta %	
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli				
20	17.340.487	9.270.697	87,0%	
30	4.014.728	3.386.758	18,5%	
50	760.269	745.365	2,0%	
b) Debiti verso Banche				
10	20.714.566	21.196.601	-2,3%	
40	Passività finanziarie di negoziazione	472.701	640.452	-26,2%
Fondi a destinazione specifica				
110	14.261	14.288	-0,2%	
120	6.242	6.411	-2,6%	
Altre voci del passivo				
60	84.667	115.043	-26,4%	
80	12.535	23.087	-45,7%	
90				
100	264.593	227.869	16,1%	
Patrimonio netto				
130	a) Riserve da valutazione	50.826	68.069	-25,3%
160	d) Riserve	181.530	168.530	7,7%
180	f) Capitale	216.913	216.913	0,0%
200	h) Utile (Perdita) d'esercizio	32.623	48.376	-32,6%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto		44.166.941	36.128.458	22,2%

Conto economico riclassificato (dati in migliaia di euro)				
Voce	Giu 2013	Giu 2012	Delta %	Voci come da circolare n.262 BI del 22/12/2005
Margine di interesse	37.158	39.583	-6,1%	10-20
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	30.035	10.693	180,9%	80- 90-100-110
Dividendi	143	3.252	-95,6%	70
Commissioni nette	58.166	58.800	-1,1%	40-50
Altri oneri e proventi di gestione	9.933	8.485	17,1%	190
Ricavi Totali	135.435	120.813	12,1%	
Spese per il personale	-30.975	-29.037	6,7%	150a
Altre spese amministrative	-49.133	-45.123	8,9%	150b
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.342	-2.482	34,6%	170-180
Totale costi funzionamento	-83.450	-76.642	8,9%	
Risultato lordo di gestione	51.985	44.171	17,7%	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	169	-160	-205,5%	160
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ed altre operazioni finanziarie	357	-1.293	-127,6%	130
Rettifiche di valore dell'avviamento				230
Totale accantonamenti e rettifiche	526	-1.453	-136,2%	
Risultato operativo netto	52.511	42.718	22,9%	
Utile prima delle imposte	52.511	42.718	22,9%	
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-19.888	-15.874	25,3%	260
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte				280
Utile delle attività non correnti in via di dismissione				280
Utile (Perdita) d'esercizio	32.623	26.844	21,5%	

Il quadro di sintesi dei risultati al 30/06/2013

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Valori Economici (in € migliaia)	Giu 2013	Giu 2012	Delta	Delta %	Voci come da circolare n.262 BI del 22/12/2005
Margine intermediazione (Totale ricavi)	135.435	120.813	14.622	12,1%	120-190 CE
Risultato lordo di gestione	51.985	44.171	7.814	17,7%	120-190-150-170-180 CE
Risultato pre tax	52.511	42.718	9.794	22,9%	250 CE
Risultato netto di esercizio	32.623	26.844	5.779	21,5%	290 CE
Valori Patrimoniali ed Operativi (in € migliaia)	Giu 2013	Dic 2012	Delta	Delta %	
Totale delle attività e delle passività	44.166.941	36.128.458	8.038.482	22,2%	
Raccolta da istituzione creditizie	20.714.566	21.196.601	-482.035	-2,3%	10 SPC
Impieghi su istituzione creditizie	33.009.826	27.022.845	5.986.981	22,2%	60 SPA
Totale Attivo Fruttifero	43.811.349	35.783.641	8.027.708	22,4%	20-30-40-60-70 SPA
Totale Passivo Oneroso	43.387.419	35.354.916	8.032.503	22,7%	10-20-30-40-50-60 SPP
Patrimonio netto di Bilancio	481.891	501.888	-19.997	-4,0%	130-160-180-200 SPP
Indici di Qualità del Credito (%)	Giu 2013	Dic 2012	Delta	Delta %	
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,2%	1,5%	-0,3%		
Indici di Redditività (%)	Giu 2013	Giu 2012	Delta	Delta %	
Cost/Income ratio	61,62%	63,44%	-1,82%		
R.O.E. (su patrimonio netto - utile)	7,26%	7,40%	-0,14%		
ROI (Risultato lordo di gestione / Totale attivo medio)	0,17%	0,46%	-0,29%		
Coefficienti Patrimoniali (%)	Giu 2013	Dic 2012	Delta	Delta %	
Patrimonio di Vigilanza	418.811	402.730	n.d.	n.d.	
Tier 1	14,03%	16,76%	n.d.	n.d.	
Struttura Operativa	Giu 2013	Dic 2012	Delta	Delta %	
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	740	727	13	1,8%	

2 QUADRO MACROECONOMICO, POLITICA MONETARIA DELLA BCE E ANDAMENTO DEL SISTEMA BANCARIO DELL'AREA EURO

Il bilancio intermedio di Iccrea Banca si inserisce in una fase di mercato connotata ancora dal perdurare dell'incertezza.

L'espansione dell'attività economica globale, il cui ritmo era aumentato nel primo trimestre dell'anno grazie alla crescita più robusta in alcuni paesi avanzati, è proseguita anche nel secondo trimestre; tuttavia la persistente debolezza dell'area dell'Euro e il rallentamento delle economie emergenti dell'Asia hanno mantenuto la dinamica degli scambi internazionali a livelli modesti.

Il Fondo Monetario Internazionale, nel suo ultimo aggiornamento del *World Economic Outlook*, ha rivisto al ribasso le stime sulla crescita globale nel 2013, ora prevista pari al 3,1%, sugli stessi livelli del 2012. L'economia mondiale nel 2014 è invece vista in espansione del 3,8%. In entrambi i casi è stata effettuata una correzione al ribasso pari allo 0,2%, legata all'emergere di nuovi rischi, tra cui la possibilità di un rallentamento della crescita più esteso nei mercati emergenti.

Il fattore di criticità più recente è sottolineato dalla crescita più lenta in diversi mercati emergenti chiave, che si aggiunge a un notevole indebolimento della domanda interna e al protrarsi della recessione nell'Eurozona.

Negli Stati Uniti la stretta fiscale legata ai tagli automatici del "sequester" ha invece frenato il miglioramento della domanda privata, con una crescita attesa pari all'1,75% circa nel 2013, meno di quanto stimato ad aprile, e al 2,75% circa nel 2014. Riviste invece al rialzo le previsioni sul Giappone, destinato a crescere del 2% nel 2013, grazie alle politiche espansive della banca centrale, e dell'1,25% circa nel 2014. Quanto ai mercati emergenti, vi è stata una correzione al ribasso generalizzata delle previsioni sulle prospettive di crescita di tutti i paesi 'Brics', con revisioni comprese tra il quarto e i tre quarti di punto percentuale. La Cina, nonostante un taglio delle attese pari allo 0,3% quest'anno e dello 0,6% il prossimo, resterà la locomotiva con un incremento del Pil pari al 7,8% nel 2013 e del 7,7% nel 2014.

Nell'area dell'Euro, dopo che il Pil aveva continuato a flettere nel primo trimestre dell'anno in corso, gli indicatori congiunturali

hanno segnato qualche progresso negli ultimi mesi i livelli, tuttavia, restano bassi; parimenti l'inflazione al consumo si è ridotta sensibilmente all'1,4 per cento in media. La BCE prevede di mantenere i tassi ufficiali ai livelli attuali, o inferiori, per un periodo prolungato, in considerazione dell'andamento dei prezzi, dell'attività economica e della moneta. Nel primo trimestre del 2013 il Pil dell'area dell'euro ha registrato un ulteriore calo (-0,3 per cento sul periodo precedente, contro -0,6 alla fine del 2012), riflettendo soprattutto l'ulteriore contrazione degli investimenti.

L'inflazione è in discesa. Nel secondo trimestre del 2013 è diminuita in media all'1,4 per cento sul periodo corrispondente (dall'1,9 per cento nel primo trimestre). In giugno l'indice armonizzato ha raggiunto l'1,6 per cento, tale andamento riflette soprattutto il confronto sfavorevole tra il lieve aumento dei prezzi dei prodotti energetici rispetto al mese precedente e il forte calo osservato dodici mesi prima.

La Banca Centrale Europea ha mantenuto i tassi ufficiali sui livelli precedenti. Nell'ultimo incontro del Consiglio Direttivo, sono state espresse posizioni esplicitamente favorevoli a future riduzioni. L'Istituto europeo è, insieme alla Bank of England, la banca centrale che si è adoperata di meno in termini di espansione monetaria, nonostante la congiuntura continentale sia più debole che nelle altre aree del pianeta. Anche per la Banca di Inghilterra ci si attende un incremento dei fondi a disposizione dell'allentamento monetario. Il tema dominante sui mercati monetari, e non solo, è diventato il profilo temporale del rientro della politica monetaria espansiva della Federal Reserve. La Banca Centrale USA ha fissato come target la disoccupazione al 6,5% (oggi al 7,5%).

La congiuntura macroeconomica in Italia

L'economia italiana è segnata ancora da una ulteriore diminuzione del Pil, che è sceso dello 0,5% su base trimestrale (-2,3% su base annua). Per la prima volta dalla primavera del 2009 sono scese anche le esportazioni (-1,9 per cento), principalmente per effetto della riduzione della domanda dagli altri paesi dell'Unione europea; le importazioni si sono ridotte in misura appena inferiore.

La produzione industriale si è ridotta del 5,2% su base annua. Tra i diversi comparti, solo quello dell'energia è cresciuto (+2,2%), mentre quelli dei beni strumentali(-8,0%), dei beni intermedi (-6,5%) e dei beni di consumo (-4,5%) hanno registrato flessioni anche piuttosto rilevanti. Tra i settori, i migliori sono stati la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria, la produzione di prodotti farmaceutici (+3,4%) e la fabbricazione di apparecchiature elettriche (+1,8%), mentre in particolare difficoltà si è dimostrata l'attività estrattiva.

La disoccupazione si è attestata al 12% (+1,5% su base annua), con una riduzione del numero degli occupati di 18 mila unità. Nello stesso periodo il tasso di disoccupazione giovanile ha superato la soglia del 40% (+5,9% rispetto allo scorso anno).

L'intermediazione creditizia

Il contesto finanziario resta fragile nonostante il lento processo di normalizzazione dei mercati. La principale incertezza riguarda le azioni di politica monetaria sebbene la regola di *forward guidance* introdotta a luglio dalla BCE per tentare di guidare le attese dei mercati sembra essere riuscita, almeno temporaneamente, a moderare gli effetti sull'area euro degli annunci della Fed su un possibile ridimensionamento del *Quantitative Easing* in tempi brevi.

Il prolungarsi della recessione oltre la metà dell'anno in corso e la debole ripresa attesa nel 2014-2015 condiziona la dinamica degli impieghi bancari. Nel nuovo scenario si riduce la crescita del credito rispetto alle previsioni precedenti. In dettaglio, nel 2013 gli impieghi bancari, al netto della componente ascrivibile alla Cassa Depositi e Prestiti, dovrebbero ridursi dello 0,8%. Un contributo positivo arriverà dalla crescita degli impieghi agli altri settori, per

l'operatività ancora consistente con le controparti centrali, mentre la componente a famiglie e imprese rimarrà negativa. I finanziamenti alle famiglie dovrebbero contrarsi pertanto dello 0,9% e quelli alle società non finanziarie del 2,4%, riflettendo soprattutto la debolezza della componente a più lunga scadenza.

Dal lato della raccolta, nei primi mesi del 2013 è stata trainata dalla crescita della componente dei depositi, grazie al contributo dei volumi della clientela retail. La componente obbligazionaria ha invece registrato una contrazione, dovuta alle condizioni ancora mediamente difficili per l'emissione di titoli bancari e alla parziale riduzione del fabbisogno di fondi anche per effetto delle operazioni di rifinanziamento della BCE e della crescita dei depositi. Nel triennio 2013-2015 la raccolta diretta delle banche (depositi, obbligazioni e pct) crescerà in media a tassi contenuti (+1,5%) ancora sostenuta dai depositi.

La permanenza di condizioni più favorevoli sui mercati finanziari lungo l'orizzonte di previsione determinerà progressivamente una minore pressione sui costi di funding per le banche italiane. Il costo della raccolta tuttavia si manterrà elevato a causa della ricomposizione verso le forme di deposito a maggiore scadenza.

Per quanto concerne la redditività, il suo miglioramento sarà più lento e contenuto di quanto si era previsto. Il rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (Roe) è sceso di circa due punti percentuali al 2,7%. Il margine di intermediazione è diminuito del 13 per cento, principalmente per la flessione del margine di interesse, condizionato dalla dinamica dei tassi di mercato e dal calo dei volumi intermediati; vi ha contribuito il venir meno dei ricavi da negoziazione realizzati nel primo trimestre 2012. Nei primi tre mesi del 2013 i coefficienti patrimoniali dei cinque maggiori gruppi sono rimasti stabili. Alla fine di marzo il coefficiente relativo alla componente patrimoniale di più elevata qualità (core tier 1 ratio) si attestava al 10,8 per cento; i coefficienti riferiti al patrimonio di base e a quello complessivo erano pari, rispettivamente, all'11,5 e al 14,4 per cento.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO.

Nel primo semestre dell'esercizio, pur nel generale scenario negativo dell'economia e dei mercati finanziari appena descritto, Iccrea Banca è riuscita a realizzare significativi risultati operativi grazie al rafforzamento della propria presenza ed operatività nel sistema dei pagamenti, ad un'attenta gestione dell'attività di intermediazione creditizia, ad una selettiva ricerca di opportunità nell'attività di negoziazione di strumenti finanziari.

I dati patrimoniali

Per consentire una lettura più immediata delle consistenze patrimoniali, è stato predisposto uno stato patrimoniale sintetico.

Al 30 giugno 2013 il totale delle attività e delle passività si è attestato a 44.166,9 milioni, contro 36.128,1 milioni di dicembre 2012 con un incremento del 22,3 per cento.

Dal lato dell'attivo, tale incremento è da attribuire principalmente ai crediti verso clientela per 422,2 milioni (+25,4 per cento), alle attività finanziarie detenute sino alla scadenza (+34,7 per cento) ed a quelle disponibili per la vendita (+25,8 per cento). Dal lato del passivo, invece, si è registrata una crescita principalmente nei debiti verso clientela di 8.069,8 milioni (+87,0 per cento) e dei titoli in circolazione per 628 milioni (+18,5 per cento).

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)				
AGGREGATI	Giu 2013	Dic 2012	Delta	Delta%
ATTIVO				
Impieghi Banche	33.009.826	27.022.845	5.986.981	22,2%
Impieghi clientela	2.087.123	1.664.961	422.161	25,4%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	537.695	732.669	-194.974	-26,6%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	317.430	322.076	-4.646	-1,4%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.786.484	3.009.412	777.072	25,8%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	4.064.916	3.017.529	1.047.387	34,7%
Derivati di copertura	7.875	14.148	-6.273	-44,3%
Totale attività fruttifere	43.811.349	35.783.641	8.027.708	22,4%
Altre attività infruttifere	355.592	344.818	10.774	3,1%
TOTALE ATTIVO	44.166.941	36.128.458	8.038.482	22,2%

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)				
AGGREGATI	Giu 2013	Dic 2012	Delta	Delta%
PASSIVO				
Debiti verso banche	20.714.566	21.196.601	-482.035	-2,3%
Debiti verso clientela	17.340.487	9.270.697	8.069.790	87,0%
Titoli e passività finanziarie	5.332.366	4.887.618	444.748	9,1%
Passività associate ad attività in via di dismissione				
Totale passività onerose	43.387.419	35.354.916	8.032.503	22,7%
Altre passività infruttifere	291.389	265.243	26.145	9,9%
Patrimonio e fondi rischi	455.510	459.922	-4.412	-1,0%
Utile d'esercizio	32.623	48.376	-15.754	-32,6%
TOTALE PASSIVO	44.166.941	36.128.458	8.038.482	22,2%

Si rappresentano, di seguito, l'andamento dei principali aggregati dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Attivo

Il complesso delle attività fruttifere è passato da 35.783,6 milioni di dicembre 2012 a 43.811,3 milioni di giugno 2013 con un incremento di 8.027,7 milioni (22,4 per cento).

L'aggregato crediti verso banche, contiene crediti verso BCC passati da 17.338,9 milioni a 19.223,9 milioni di giugno 2013 (+10,9 per cento) e crediti verso altre istituzioni creditizie passati da 9.683,9 milioni a 13.785,9 milioni (+42,4 per cento).

La crescita complessiva degli impieghi interbancari è da attribuire principalmente ai finanziamenti erogati alle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali italiane connessi all'operatività della Banca Centrale Europea.

Crediti banche (in migliaia di euro)	Giu 2013	Dic 2012	Delta	Delta%
BCC-CR	19.223.933	17.338.901	1.885.032	10,9%
Altre istituzioni creditizie	13.785.894	9.683.944	4.101.950	42,4%
Totale	33.009.826	27.022.845	5.986.981	22,2%

COMPOSIZIONE CREDITI BANCHE (in migliaia di euro)	Giu 2013	Dic 2012	Delta	Delta%
Crediti Verso Banche Centrali	603.285	96.111	507.174	527,7%
Riserva obbligatoria	603.285	96.111	507.174	527,7%
Crediti Verso Banche	32.406.541	26.926.734	5.479.807	20,4%
Conti correnti e depositi liberi	1.381.116	1.139.427	241.689	21,2%
Depositi vincolati	722.545	347.291	375.254	108,1%
Altro	26.406.312	21.481.615	4.924.697	22,9%
Titoli di debito	3.896.568	3.958.401	-61.833	-1,6%
Totale Attivo Banche	33.009.826	27.022.845	5.986.981	22,2%

I crediti verso clientela ordinaria sono risultati in aumento del 25,4 per cento, da 1.665 milioni di dicembre 2012 a 2.087,1

milioni di giugno 2013 e sono composti secondo lo schema di seguito riportato.

COMPOSIZIONE CREDITI Clientela (in migliaia di euro)	Giu 2013	Dic 2012	Delta	Delta%
Conti correnti	242.801	437.081	-194.280	-44,4%
Mutui	152.456	157.592	-5.136	-3,3%
Pronti contro termine attivi	392.599	19.048	373.551	1961,1%
Altre operazioni	1.248.218	950.177	298.041	31,4%
Titoli di debito	16.903	70.222	-53.319	-75,9%
Attività deteriorate	34.146	30.841	3.305	10,7%
Totale Attivo Clientela	2.087.123	1.664.961	422.162	25,4%

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione ha registrato un decremento del 26,6 per cento: da 732,7 milioni di dicembre 2012 a 537,7 di giugno 2013.

COMPOSIZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (in migliaia di euro)	Giu 2013	Dic 2012	Delta	Delta %
Titoli di debito	25.265	17.937	7.328	40,9%
Titoli di capitale	433	403	30	7,4%
Quote di O.I.C.R.	1.208	1.975	-767	-38,8%
Totale Attività per cassa	26.906	20.315	6.591	32,4%
Strumenti derivati	510.789	712.354	-201.565	-28,3%
Totale Strumenti derivati	510.789	712.354	-201.565	-28,3%
Totale Attività Finanziarie	537.695	732.669	-194.974	-26,6%

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita è pervenuto a fine giugno 2013 a 3.786,5 milioni da 3.009,4 milioni di dicembre 2012, con un incremento del 25,8 per cento.

Per un maggior dettaglio informativo, si rinvia alla Parte B, sezioni da 2 a 4 delle Note Illustrative.

Passivo

La raccolta onerosa è stata complessivamente pari a 43.387,4 milioni, con un incremento del 22,7 per cento rispetto a dicembre 2012.

I depositi interbancari si sono attestati a 20.714,6 milioni a giugno 2013 a fronte di

21.196,6 milioni di dicembre 2012, con una riduzione di 482,0 milioni (-2,3 per cento). All'interno di tale aggregato, la raccolta da BCC è diminuita da 7.144,8 milioni a 6.348,9 milioni (-11,1 per cento); di contro si è registrata una crescita dei debiti verso altre istituzioni creditizie da 14.051,8 milioni di dicembre 2012 a 14.365,7 milioni di giugno 2013(+ 2,2 per cento).

Debiti banche (in migliaia di euro)	Giu 2013	Dic 2012	Delta	Delta %
BCC-CR	6.348.903	7.144.769	-795.866	-11,1%
Altre istituzioni creditizie	14.365.663	14.051.832	313.831	2,2%
Totale	20.714.566	21.196.601	-482.035	-2,3%

COMPOSIZIONE DEBITI BANCHE (in migliaia di euro)	Giu 2013	Dic 2012	Delta	Delta %
Debiti verso banche centrali	13.521.849	12.706.391	815.458	6,4%
Conti correnti e depositi liberi	4.067.830	4.956.987	-889.157	-17,9%
Depositi vincolati	3.033.398	3.459.949	-426.551	-12,3%
Finanziamenti	87.618	72.317	15.301	21,2%
Altri debiti	3.871	957	2.914	304,5%
Totale Passivo Banche	20.714.566	21.196.601	-482.035	-2,3%

La provvista da clientela è risultata in aumento (17.340,5 milioni a giugno 2013 contro 9.270,7 a dicembre 2012).

COMPOSIZIONE DEBITI CLIENTELA (in migliaia di euro)	Giu 2013	Dic 2012	Delta	Delta %
Conti correnti e depositi liberi	1.044.009	656.291	387.718	59,1%
Depositi vincolati	28.240	12.429	15.811	127,2%
Finanziamenti	15.898.475	8.221.709	7.676.766	93,4%
Altri debiti	369.763	380.268	-10.505	-2,8%
Totale Passivo Clientela	17.340.487	9.270.697	8.069.790	87,0%

Il conto economico

Al fine di consentire una lettura più immediata dei risultati del periodo, è stato predisposto, come di consueto, un conto economico riclassificato sintetico. I risultati

economici conseguiti nel primo semestre 2013, pur in un contesto di mercato ancora sfavorevole, hanno messo in luce una capacità di performance solida e sostenibile.

AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)				
	Giu 2013	Giu 2012	Delta	Delta%
Interessi attivi	235.012	214.607	20.406	9,5%
Interessi passivi	-197.854	-175.024	-22.830	13,0%
Margine di interesse	37.158	39.583	-2.425	-6,1%
Commissioni attive	167.259	164.298	2.961	1,8%
Commissioni passive	-109.093	-105.498	-3.595	3,4%
Commissioni nette	58.166	58.800	-634	-1,1%
Dividendi e proventi simili	143	3.252	-3.108	-95,6%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.876	8.260	4.617	55,9%
Risultato netto dell'attività di copertura	822	898	-77	-8,5%
Utile (Perdita) da cessione	27.273	2.779	24.494	881,3%
Risultato netto della attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-10.936	-1.244	-9.692	779,1%
Altri oneri/proventi di gestione	9.933	8.485	1.447	17,1%
Ricavi totali	135.435	120.813	14.622	12,1%
Spese Amministrative	-80.108	-74.160	-5.948	8,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-1.766	-1.334	-431	32,3%
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.577	-1.148	-428	37,3%
Oneri operativi	-83.450	-76.642	-6.808	8,9%
Risultato lordo di gestione	51.985	44.171	7.814	17,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	169	-160	330	-205,5%
Riprese/Rettifiche di valore nette per deterioramento	357	-1.293	1.650	-127,6%
Totale accantonamenti e rettifiche	526	-1.453	1.980	-136,2%
Risultato operativo netto	52.511	42.718	9.794	22,9%
Utile prima delle imposte	52.511	42.718	9.794	22,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-19.888	-15.874	-4.015	25,3%
Utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte				
Utile d'esercizio	32.623	26.844	5.779	21,5%

Il Margine di interesse

Il margine di interesse al 30 giugno 2013 è risultato pari a 37,2 milioni, in diminuzione del 6,1 per cento rispetto al 30 giugno 2012 (39,6 milioni).

In rapporto al totale dei ricavi, la sua incidenza è passata dal 32,8 per cento di giugno 2012 al 27,4 per cento del 30 giugno 2013.

Le commissioni

Le commissioni nette da servizi si sono attestate, al 30 giugno 2013, a 58,2 milioni rispetto a 58,8 milioni di giugno 2012 e sono riconducibili principalmente ai servizi di pagamento.

Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Nel primo semestre del 2013 i profitti da operazioni finanziarie si sono attestati a 30 milioni, con un aumento di 19,3 milioni, rispetto a 10,7 milioni di giugno 2012.

I ricavi totali

La Banca ha conseguito, a giugno 2013, ricavi totali per 135,4 milioni con un incremento del 12,1 per cento rispetto ai risultati conseguiti nel giugno 2012, dovuto essenzialmente all'incremento dei profitti da operazioni finanziarie.

Gli oneri operativi

Gli oneri operativi sostenuti nel primo semestre del 2013 si sono attestati a 83,5 milioni (76,6 milioni a giugno 2012) e comprendono le spese per il personale, i costi amministrativi, le imposte e tasse indirette e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali.

Le spese per il personale

Nel primo semestre del 2013 il costo del personale si è attestato a 31 milioni a fronte di 29 milioni del primo semestre 2012, registrando un aumento del 6,7 per cento.

Le altre spese amministrative

A fine giugno 2013 le altre spese amministrative sono state pari a 49,1 milioni, in aumento dell'8,9 per cento rispetto al semestre precedente (45,1 milioni). I principali incrementi si segnalano nell'ambito monetica attuate per innalzare i livelli di servizio connessi alle carte di pagamento ed assicurare il raggiungimento di savings strutturali nei prossimi esercizi.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali

Le rettifiche di valore nette sulle immobilizzazioni immateriali e materiali si sono attestate a giugno 2013 a circa 3,3 milioni a fronte di circa 2,5 milioni di giugno 2012.

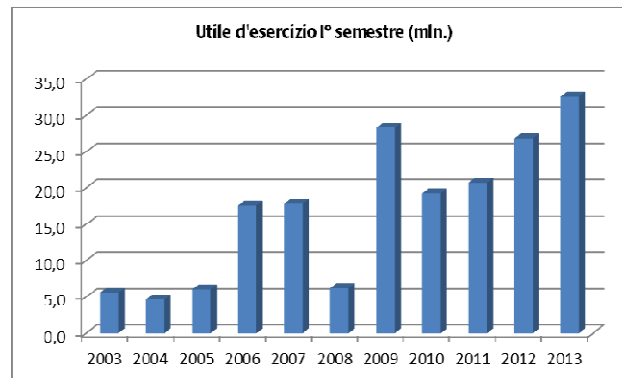
Il Risultato lordo di gestione

Per effetto degli andamenti descritti, il risultato lordo della gestione ordinaria si è attestato a circa 52 milioni, con un incremento del 17,7 per cento rispetto a giugno 2012 (44,2 milioni).

L'utile d'esercizio

L'utile d'esercizio, derivante dall'utile ordinario delle attività correnti e non correnti e nettato

della variazione delle imposte dirette di competenza, è stato pari a 32,6 milioni a fronte di 26,8 milioni del primo semestre del 2012, con una variazione positiva di 5,8 milioni (+21,5 per cento).



Il *cost income* ratio è diminuito dal 63,4 per cento del primo semestre del 2012 al 61,6 per cento del primo semestre 2013.

4. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Il 24 luglio u.s. Standard and Poor's ha ridotto il rating di diverse banche italiane, tra le quali anche Iccrea Holding, Iccrea Banca e Iccrea Bancalmpresa passate da BBB- a BB+.

5. LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

E' prassi consolidata di Iccrea Banca, nello svolgimento della propria attività, il rispetto costante di criteri di trasparenza, di cura sostanziale e procedurale nelle operazioni concluse con parti correlate, così come individuate dalla CONSOB, con riferimento al principio contabile internazionale "IAS 24", in linea con le previsioni normative e regolamentari.

Ciò premesso, nel primo semestre 2013 i rapporti con le parti correlate sono stati attuati secondo modalità e criteri in linea con quelli riscontrabili nel normale sviluppo dei rapporti bancari intrattenuti con clientela bancaria e societaria. Le operazioni sono state poste in essere sulla base di valutazioni di specifica convenienza economica.

In particolare, nel periodo non sono state poste in essere operazioni di natura "atipica o inusuale" che per significatività e rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Nelle "Note illustrative", al paragrafo «Operazioni con parti correlate», si riporta la tabella riepilogativa attinente ai rapporti intrattenuti con parti correlate. Durante l'esercizio in corso non si segnalano posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

In relazione alle comunicazioni Consob n. DAC/98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 si intendono per atipiche e/o inusuali le operazioni che per rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transizioni, modalità di definizione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento possono originare dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.

Sempre nelle "Note illustrative", Parte H – "Operazioni con parti correlate", sono riportati sia i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, sia i crediti e le garanzie rilasciate, nel rispetto dell'articolo 136 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

In applicazione dell'articolo 79 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come

successivamente modificata e integrata, l'apposito prospetto riporta le partecipazioni detenute nella banca e nelle società dalla stessa controllate dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona, comprese quelle detenute dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori.

Si precisa inoltre che nel primo semestre 2013 le operazioni infragruppo sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza sostanziale presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero gruppo.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI PER L'INTERO ESERCIZIO.

Pur in un contesto macroeconomico che si prefigura ancora complesso per il settore bancario e fortemente condizionato dall'evoluzione della crisi dell'Eurozona per via delle incertezze del mercato finanziario e creditizio e dell'accentuata percezione dei rischi sovrani, Iccrea Banca intende perseguire la propria strategia di sostegno alle BCC attraverso la prosecuzione delle molteplici iniziative di rafforzamento e razionalizzazione che già hanno caratterizzato i mesi precedenti.

Proseguirà inoltre l'azione di ottimizzazione dei processi e di valorizzazione del capitale umano interno che permetterà peraltro di consolidare il percorso teso al

miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia gestionale e al raggiungimento di obiettivi di eccellenza.

Nel complesso, le iniziative intraprese dovrebbero permettere alla Banca soddisfacenti ritorni economici, in linea con gli obiettivi prefissati nell'ambito del Piano Strategico 2013 - 2015.

Il presente bilancio intermedio è stato redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 agosto 2013 che ne ha autorizzato l'emissione, non essendo prevista possibilità di modifica.

Roma, 8 agosto 2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prospetti Contabili

Prospetti Contabili



STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		30/06/2013	31/12/2012*
10.	Cassa e disponibilità liquide	80.549.021	110.654.336
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	537.695.467	732.669.227
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	317.429.989	322.075.890
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.786.484.048	3.009.411.696
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.064.915.992	3.017.529.491
60.	Crediti verso banche	33.009.826.220	27.022.845.050
70.	Crediti verso clientela	2.087.122.617	1.664.961.402
80.	Derivati di copertura	7.875.038	14.148.147
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(459.369)	-
100.	Partecipazioni	51.262.750	51.262.750
110.	Attività materiali	20.131.751	20.019.339
120.	Attività immateriali	6.468.241	5.756.191
130.	Attività fiscali	21.574.537	26.356.048
	a) correnti	2.703.140	7.743.173
	b) anticipate	18.871.397	18.612.875
150.	Altre attività	176.064.578	130.768.867
	TOTALE DELL'ATTIVO	44.166.940.880	36.128.458.434
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		30/06/2013	31/12/2012*
10.	Debiti verso banche	20.714.566.303	21.196.600.807
20.	Debiti verso clientela	17.340.487.132	9.270.697.190
30.	Titoli in circolazione	4.014.728.464	3.386.758.419
40.	Passività finanziarie di negoziazione	472.701.307	640.452.044
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	760.268.874	745.365.388
60.	Derivati di copertura	84.667.415	115.042.518
80.	Passività fiscali	12.534.810	23.086.510
	a) correnti	5.261.304	7.549.747
	b) differite	7.273.506	15.536.763
100.	Altre passività	264.592.847	227.868.973
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	14.260.908	14.287.760
120.	Fondi per rischi e oneri:	6.241.601	6.410.844
	b) altri fondi	6.241.601	6.410.844
130.	Riserve da valutazione	50.825.552	68.068.673
160.	Riserve	181.529.768	168.529.768
180.	Capitale	216.913.200	216.913.200
200.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	32.622.699	48.376.340
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	44.166.940.880	36.128.458.434

* Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

CONTO ECONOMICO

	VOCI	30/06/2013	30/06/2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	235.012.055	214.606.522
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(197.854.072)	(175.023.584)
30.	Margine di interesse	37.157.983	39.582.938
40.	Commissioni attive	167.258.700	164.297.744
50.	Commissioni passive	(109.092.682)	(105.497.958)
60.	Commissioni nette	58.166.018	58.799.786
70.	Dividendi e proventi simili	143.463	3.251.922
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.876.353	8.259.809
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	821.664	898.470
100.	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	27.273.219	2.779.200
	a) crediti	(48.598)	(339)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	27.296.846	2.526.667
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	26	-
	d) passività finanziarie	24.945	252.872
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(10.936.048)	(1.244.061)
120.	Margine di intermediazione	125.502.652	112.328.064
130.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	356.825	(1.293.110)
	a) crediti	356.825	(1.293.110)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	125.859.477	111.034.954
150.	Spese amministrative:	(80.108.036)	(74.160.093)
	a) spese per il personale	(30.974.695)	(29.037.334)
	b) altre spese amministrative	(49.133.341)	(45.122.759)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	169.243	(160.354)
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(1.765.599)	(1.334.142)
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(1.576.507)	(1.148.160)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	9.932.585	8.485.358
200.	Costi operativi	(73.348.314)	(68.317.391)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	52.511.163	42.717.563
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(19.888.464)	(15.873.613)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	32.622.699	26.843.950
290.	Utile (Perdita) del periodo	32.622.699	26.843.950

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA¹

	30/06/2013	30/06/2012*
10. Utile (Perdita) del periodo	32.622.699	26.843.950
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(17.759.149)	(15.248.861)
60. Copertura dei flussi finanziari	759.046	(220.149)
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(243.019)	(240.827)
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(17.243.122)	(15.709.837)
120. Redditività complessiva (Voce10+110)	15.379.577	11.134.113

¹ Con la modifica allo IAS 1 "Presentazione del Bilancio" relativa all'esposizione in Bilancio della altre voci di costo complessivo (*Other Comprehensive Income*) e recepita con l'omologazione del Regolamento n° 475/2012, viene richiesta una rappresentazione separata delle voci presentate nelle altre componenti di costo complessivo che sono riclassificabili a conto economico da quelle che non sono mai riclassificabili a conto economico. Per adempiere a tale esigenza, pertanto, viene fornito nella Parte D delle Note Illustrative un'ulteriore Prospetto della Redditività Complessiva predisposto sulla base dei nuovi schemi previsti nella Bozza di Circolare n° 262 della Banca d'Italia, tuttora in fase di discussione.

* Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30/06/2013

	ESISTENZE AL 31/12/2012	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2013	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO		PATRIMONIO NETTO AL 30/06/2013
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO	REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 30/06/2013	
						VARIAZIONI DI RISERVE EMISSIONI NUOVE AZIONI ACQUISTO AZIONI PROPRIE DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE DERIVATI SU PROPRIE AZIONI STOCK OPTIONS		
Capitale:								
a) azioni ordinarie	216.913.200		216.913.200	-		- -		216.913.200
b) altre azioni	-		-	-		- -		-
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-		-		-
Riserve:								
a) di utili	86.922.929	-	86.922.929	13.000.000		- - - -		99.922.929
b) altre	81.606.839	-	81.606.839	-		- - - -		81.606.839
Riserve da valutazione	69.056.182	(987.509)	68.068.673			-	(17.243.121)	50.825.552
Strumenti di capitale	-		-					-
Azioni proprie	-		-			- -		-
Utile (Perdita) del periodo	48.376.340	-	48.376.340	(13.000.000)	(35.376.340)		32.622.699	32.622.699
Patrimonio netto	502.875.490	(987.509)	501.887.981		(35.376.340)	- - - - -	15.379.578	481.891.219

L'importo delle "riserve altre" corrisponde all'avviamento realizzato nell'ambito della cessione del ramo d'azienda *Corporate* (2007), al versamento effettuato dalla Capogruppo Iccrea Holding in conto Capitale ed alla fusione per incorporazione di BCC Multimedia.

L'importo indicato nella colonna "Modifica saldi apertura" rappresenta l'impatto dovuto all'applicazione del nuovo IAS 19 omologato con il Regolamento n. 475/2012.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30/06/2012

	ESISTENZE AL 31/12/2011	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2012	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO						
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					PATRIMONIO NETTO AL 30/06/2012	
						VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE DERIVATI SU PROPRIE AZIONI STOCK OPTIONS		REDDITTIVITA' COMPLESSIVA AL 30/06/2012
Capitale:												
a) azioni ordinarie	216.913.200		216.913.200	-	-	-	-	-	-	-	-	216.913.200
b) altre azioni	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:												
a) di utili	70.087.623	-	70.087.623	16.835.306	-	-	-	-	-	-	-	86.922.929
b) altre	81.843.000	-	81.843.000	-	-	-	-	-	-	-	-	81.843.000
Riserve da valutazione	(7.505.231)	(684.098)	(8.189.329)	-	-	-	-	-	-	-	(15.709.837)	(23.899.166)
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	43.888.543	-	43.888.543	(16.835.306)	(27.053.237)						26.843.950	26.843.950
Patrimonio netto	405.227.133	(684.098)	404.543.037		(27.053.237)						11.134.113	388.623.913

L'importo delle "riserve altre" corrisponde all'avviamento realizzato nell'ambito della cessione del ramo d'azienda *Corporate* (2007) e al versamento effettuato dalla Capogruppo Iccrea Holding in conto Capitale.

L'importo indicato nella colonna "Modifica saldi apertura" rappresenta l'impatto dovuto all'applicazione del nuovo IAS 19 omologato con il Regolamento n. 475/2012.

RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO

	30/06/2013	31/12/2012	30/06/2012
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	187.046.026	173.422.631	33.341.861
- risultato d'esercizio (+/-)	32.622.699	48.376.340	26.843.950
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	33.744.465	4.041.372	23.639.851
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(821.664)	(428.367)	(898.470)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	301.125	3.364.757	935.804
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.212.017	6.373.141	2.482.302
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	1.829.195	1.280.281	500.530
- imposte e tasse non liquidate (+)	19.717.547	26.877.898	15.883.719
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	96.440.641	83.537.209	(36.045.825)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(7.204.384.532)	(12.359.279.483)	(9.638.667.463)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	173.342.822	(93.772.205)	(93.253.405)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	7.934.096	10.720.116	6.858.491
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(796.292.110)	(707.322.769)	(442.989.659)
- crediti verso banche: a vista	(1.173.311.587)	331.564.709	445.349.584
- crediti verso banche: altri crediti	(4.920.270.080)	(11.368.869.111)	(9.211.606.221)
- crediti verso clientela	(432.132.039)	(535.848.414)	(259.761.815)
- altre attività	(63.655.634)	4.248.191	(83.264.439)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	8.083.109.588	14.936.996.845	10.295.588.647
- debiti verso banche: a vista	(3.660.051.821)	1.724.819.982	(1.983.229.689)
- debiti verso banche: altri debiti	3.281.930.619	3.891.252.431	6.955.813.355
- debiti verso clientela	8.039.343.346	7.527.152.426	4.494.068.832
- titoli in circolazione	634.157.769	1.672.482.732	751.316.914
- passività finanziarie di negoziazione	(167.750.958)	114.835.928	109.554.201
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(827.082)	(4.689.808)	(9.848.821)
- altre passività	(43.692.285)	11.143.154	(22.086.146)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	1.065.771.083	2.751.139.994	690.263.045
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	132.799	325.404.469	181.673
- vendite di partecipazioni	-	1.969.399	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	181.673	181.673
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	323.248.950	-
- vendite di attività materiali	132.799	4.126	-
- vendite di attività immateriali	-	321	-
- vendite di rami d'azienda	-	-	-
2. Liquidità assorbita da	(1.060.632.857)	(3.017.960.913)	(666.638.024)
- acquisti di partecipazioni	-	(2.219.399)	(2.219.399)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(1.056.463.580)	(3.007.587.216)	(661.694.083)
- acquisti di attività materiali	(1.880.720)	(2.877.340)	(1.051.860)
- acquisti di attività immateriali	(2.288.557)	(5.276.957)	(1.672.682)
- acquisti di rami d'azienda	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	(1.060.500.058)	(2.692.556.443)	(666.456.351)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA			
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	(236.161)	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(35.376.340)	(27.053.237)	(27.053.237)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C(+/-)	(35.376.340)	(27.289.398)	(27.053.237)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)=A+/-B+/-C	(30.105.315)	31.294.152	(3.246.543)

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	30/06/2013	31/12/2012	30/06/2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	110.654.336	79.360.184	79.360.184
Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio (D)	(30.105.315)	31.294.152	(3.246.543)
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi (F)	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (G)=E+/-D+/-F	80.549.021	110.654.336	76.113.641

*Note
Illustrative*



INDICE

PARTE A – POLITICHE CONTABILI **51**

A.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	53
Sezione 2 – Principi generali di redazione	54
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	55
Sezione 4 – Altri aspetti	55

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione	57
2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita	58
3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	59
4 – Crediti	60
5 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	62
6 – Operazioni di copertura	63
7 – Partecipazioni	64
8 – Attività materiali	65
9 – Attività immateriali	66
10 – Attività non correnti in via di dismissione	66
11 – Fiscalità corrente e differita	66
12 – Fondi per rischi ed oneri	67
13 – Debiti e titoli in circolazione	67
14 – Passività finanziarie di negoziazione	68
15 – Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	68
16 – Operazioni in valuta	69
17 – Altre informazioni	69

A.3 Informativa sul *fair value*

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli	76
A.3.2 Gerarchia del <i>fair value</i>	77
A.3.3 Informativa sul cd. " <i>day one profit/loss</i> "	77

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE **80**

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	81
Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20	81
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 30	82
Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40	83
Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50	83
Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60	84
Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70	86
Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80	87
Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90	89

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100	90
Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110	91
Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120	92
Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo	92
Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo	96
Sezione 15 – Altre attività – Voce 150	96

Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10	97
Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20	97
Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30	98
Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40	99
Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 50	100
Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60	101
Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70	102
Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80	102
Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90	102
Sezione 10 – Altre passività – Voce 100	103
Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110	104
Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120	105
Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140	106
Sezione 14 – Patrimonio dell'Impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	106

Altre informazioni

Garanzie rilasciate e impegni	108
-------------------------------	-----

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

109

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20	111
Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50	112
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70	113
Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	114
Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90	115
Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100	116
Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 110	116
Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130	117
Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150	118
Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160	119
Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170	120
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180	120
Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190	121
Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210	121
Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali – Voce 220	121
Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230	121

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240	121
Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 260	122
Sezione 19 – Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280	122
Sezione 20 – Altre informazioni	122
PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	123
PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	127
Sezione 1 – Rischio di credito	129
Sezione 2 – Rischi di mercato	137
Sezione 3 – Rischio di liquidità	144
Sezione 4 – Rischi operativi	146
PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	147
Sezione 1 – Il patrimonio dell’Impresa	149
Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza	150
PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA	153
PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	157
1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	159
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate	159
PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	163
PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE	167

PARTE - A

Politiche Contabili

Parte A - Politiche Contabili



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio intermedio al 30 giugno 2013. L'esposizione dei Principi Contabili – condivisi a livello di Gruppo – è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili internazionali (IAS/IFRS)

Il bilancio intermedio al 30 giugno 2013 di Icrea Banca, in applicazione del D. LGS. 28 febbraio 2005 n. 38 è redatto secondo quanto disciplinato dai Principi Contabili emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successive modifiche e/o integrazioni.

Il presente bilancio intermedio è conforme alle previsioni dello IAS 34 ed è stato predisposto utilizzando le principali tabelle previste dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - emanata dalla Banca d'Italia.

Icrea Banca si è avvalsa della facoltà di predisporre l'informativa semestrale nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati e sono i medesimi utilizzati per la predisposizione del Bilancio d'Esercizio 2012, salvo che per i cambiamenti dei principi contabili stessi adottati successivamente alla data di riferimento del bilancio più recente.

Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2013:

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS E BREVE DESCRIZIONE
475/2012	IAS 1 – Presentazione del Bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di costo complessivo: viene richiesta una presentazione separata delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo (<i>Other Comprehensive Income</i>) che sono riclassificabili a <i>profit & loss</i> da quelli che non sono mai riclassificabili (a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012)
475/2012	IAS 19 – Benefici per i dipendenti - Le numerose modifiche allo IAS 19 prevedono, tra le altre, l'eliminazione del cd. <i>corridor approach</i> con la rilevazione degli utili e perdite attuariali solo ad <i>Other Comprehensive Income</i> , il miglioramento delle <i>disclosure</i> in relazione ai rischi riferibili ai piani per benefici definiti, l'introduzione di un limite temporale preciso (12 mesi) per gli <i>short term benefits</i> ed alcuni chiarimenti in relazione ai <i>termination benefits</i>
1255/2012	IFRS 13 – Valutazione del Fair Value - Il principio definisce la nuova nozione di <i>fair value</i> fornendo nel contempo i criteri per la misurazione del <i>fair value</i> di strumenti sia finanziari che non finanziari, laddove previsto dagli altri principi contabili
1256/2012	IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative - Modifiche all'IFRS 7 - Compensazione di attività finanziarie: si disciplina l'informativa da fornire nel valutare gli effetti connessi agli accordi di compensazione (<i>offsetting</i>) sugli strumenti finanziari, nel caso in cui gli stessi abbiano i requisiti previsti dallo IAS 32
183/2013	IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Finanziamenti pubblici: tale emendamento inserisce un'eccezione all'applicazione retrospettiva dei principi IFRS per i <i>First time adopter</i> : è richiesta l'applicazione prospettica dei principi IFRS 9 "Strumenti finanziari" e IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" ai finanziamenti pubblici in essere alla data di transizione agli IFRS. L'applicazione retrospettiva è consentita solo nel caso in cui le informazioni necessarie per l'applicazione retrospettiva siano state ottenute al momento della prima rilevazione del finanziamento.
301/2013	Lo IASB nel mese di maggio 2012 ha approvato una serie di emendamenti cd. Annual Improvements (2009-2011) agli IAS/IFRS dopo la consultazione avvenuta con l' <i>Exposure Draft</i> pubblicata a giugno 2011. In sintesi: IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - la modifica all'IFRS 1 chiarisce gli aspetti connessi alla possibilità di applicare nuovamente gli IFRS nel caso in cui precedentemente l'entità abbia cessato di applicarli; IAS 1 Presentazione del bilancio - vengono chiariti gli aspetti connessi alla comparazione informativa addizionale volontaria e la comparazione informativa minima; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari - forniti chiarimenti in merito alla classificazione delle parti di ricambio e dei macchinari dedicati alla manutenzione; IAS 32 Strumenti finanziari - Esposizione in bilancio - si precisa che gli effetti della tassazione rivenienti dalle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzati secondo quanto disciplinato dallo IAS 12; IAS 34 Bilanci intermedi - la modifica dello IAS 34, infine, allinea i requisiti di informativa di segmento tra i totali dell'attivo e i totali del passivo per il bilancio intermedio

Nel presente bilancio intermedio è stata applicata per la prima volta la nuova versione del principio IAS 19 omologata, come riportato in Tabella, dalla Commissione Europea il 5 giugno 2012 con il Regolamento n° 475/2012. Gli effetti di tale applicazione, in linea con quanto previsto dal Regolamento stesso e con il principio contabile IAS 8, sono riportati all'interno delle Note illustrative.

Dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore, in seguito all'omologazione da parte della Commissione Europea del Regolamento n° 1255/2012 in data 11 dicembre 2012, il nuovo principio contabile IFRS 13 che ha introdotto, in ambito IFRS, una linea guida univoca per tutte le valutazioni al *fair value*. L'applicazione del nuovo principio ha richiesto una maggiore *disclosure* sugli strumenti finanziari, esposta all'interno delle Note illustrative, e non ha avuto impatti sulla situazione patrimoniale ed economica dell'Istituto.

Con riferimento alle nuove *disclosures* previste in tema di *offsetting* mediante la modifica dell'IFRS 7 omologata con il Regolamento (UE) n° 1256/2012, ma non

recepita dallo IAS 34 (a differenza di quanto avvenuto per l'IFRS 13), si evidenzia che attualmente l'IFRIC, su richiesta di un'interpretazione in merito all'applicabilità o meno di tale modifica agli *Interim Period*, non ha ancora fornito una risposta ufficiale. Il chiarimento tra lo IASB e l'IFRIC è tuttora in essere e, pertanto, tale informativa non è stata oggetto di trattazione nel presente bilancio intermedio.

Infine, per quanto riguarda le modifiche relative all'IFRS 1 - Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards – omologate con i Regolamenti n°183/2013 e n° 301/2013 si precisa che le stesse non sono rilevanti per Iccrea Banca che non è un neoutilizzatore degli IFRS.

Nella successiva tabella vengono invece riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere emessi dallo IASB, ma non ancora entrati in vigore:

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS E BREVE DESCRIZIONE	DATA DI APPLICAZIONE
1254/2012	IFRS 10 Bilancio consolidato - E' il nuovo principio che stabilisce i criteri per la predisposizione e la presentazione del bilancio consolidato. Vengono definiti i nuovi concetti di controllo con il superamento dei modelli proposti dallo IAS 27 e dal SIC 12	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IFRS 11 Accordi a controllo congiunto - Definisce i principi per il trattamento contabile del controllo congiunto (c.d. <i>joint arrangements</i>) sostituendo quanto stabilito dallo IAS 31 e dal SIC13	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità - Il principio stabilisce le informazioni che devono essere fornite in bilancio con riferimento alle partecipazioni e, tra le altre, alle SPV. Si pone l'obiettivo di fornire informazioni sulla natura dei rischi associati con gli investimenti in altre entità e sugli effetti sulla posizione finanziaria, sulla <i>performance</i> e sui flussi di cassa	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IAS 27 Bilancio separato - Conseguentemente all'introduzione degli IFRS 10 ed IFRS 12 si limita a definire i criteri per il trattamento nel bilancio separato delle partecipazioni di controllo, di collegamento e di controllo congiunto	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture - Conseguentemente all'introduzione degli IFRS 11 ed IFRS 12 il principio è stato ridenominato "Partecipazioni in società collegate e joint venture" disciplinando il trattamento contabile di tali entità	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1256/2012	IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in Bilancio - Modifiche allo IAS 32 - Compensazione di attività finanziarie: si definiscono modalità e criteri al fine di rendere possibile la compensazione di attività e passività finanziarie (<i>offsetting</i>) e la loro esposizione in bilancio	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
313/2013	IFRS 10 Bilancio Consolidato - IFRS 11 Accordi a controllo congiunto - IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità - Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato le modifiche ai suddetti IFRS risultanti dalle proposte contenute nell' <i>Exposure Draft 2011/7 - Transition Guidance</i> di dicembre 2011. L'obiettivo delle modifiche è quello di chiarire le disposizioni transitorie per l'applicazione dell'IFRS 10 e limitare per l'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 l'obbligo di fornire informazioni comparative rettifiche al solo esercizio comparativo precedente	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
Data da definire	IFRS 9 Strumenti finanziari - E' il documento contabile che disciplinerà, in sostituzione dell'attuale IAS 39, le regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, con l'obiettivo di migliorare la significatività e l'utilità delle informazioni. Il progetto è strutturato in tre fasi: <i>Classification and Measurement, Impairment methodology e Hedge Accounting.</i>	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2015

Per la prima fase del progetto, *Classification and Measurement*, è stata pubblicata la prima versione dell'IFRS 9 a novembre 2009, emanata una seconda versione in ottobre 2010 e si sono concluse, il 28 marzo 2013, le consultazioni sull'*Exposure Draft 2012/4 - Limited Amendments to IFRS 9*. Per la seconda fase del progetto, *Impairment Methodology*, a marzo 2013 è stata pubblicata l'*Exposure Draft 2013/3 - Expected Credit Losses* la cui consultazione si concluderà il 5 luglio 2013. Per la terza fase, *Hedge Accounting*, si rappresenta che il progetto è a sua volta strutturato in *General Hedge Accounting*, per cui è prevista a breve la pubblicazione definitiva, e in *Accounting for Macro Hedging*, per cui si è ancora in attesa di un *Discussion Paper*.

Ad ottobre 2012 lo IASB ha approvato alcuni emendamenti per le **Investment Entities** agli **IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27** a seguito della consultazione avvenuta con l'*Exposure Draft - Investment Entities* pubblicata ad agosto 2012. In particolare le modifiche riguardano la definizione di *investment entities* e introducono un'eccezione alle regole di consolidamento prevedendo che le *investment entities* valutino determinate controllate al *fair value* con effetto a conto economico invece di consolidarle

Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio intermedio è costituito dai Prospetti contabili di Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Iccrea Banca. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi all'unità di euro, mentre quelli delle Note illustrative, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici Principi Contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A.2 delle presenti Note illustrative, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio" elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e le Note illustrative presentano, per la parte patrimoniale, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2012 mentre i dati economici sono confrontati con il medesimo periodo dell'anno precedente.

CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci). In conformità a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - emanata dalla Banca d'Italia, non sono riportate le voci che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel Conto economico e nella relativa sezione delle Note illustrative i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Il Prospetto della redditività complessiva è presentato secondo lo schema previsto dalla Circolare n. 262/2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - della Banca d'Italia. Tale Prospetto espone gli effetti economici dei proventi ed oneri non rilevati nel conto economico bensì nel patrimonio netto come prescritto dallo IAS 1 e recepito con Regolamento CE n. 1274/2008.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto è presentato secondo lo schema previsto dalla Circolare n. 262/2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - della Banca d'Italia. Nel Prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e altre), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto

seguito il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato del periodo rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso del periodo sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

CONTENUTO DELLE NOTE ILLUSTRATIVE

Le Note illustrative comprendono le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - della Banca d'Italia, nonché le ulteriori informazioni previste dai Principi Contabili internazionali. Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente alla chiusura del periodo non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

Per le informazioni relative agli eventi intervenuti successivamente alla chiusura del periodo, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 4: Altri aspetti

OPZIONE PER IL CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

A partire dal 2004 Iccrea Holding e tutte le società del Gruppo, compresa Iccrea Banca, hanno adottato il c.d. “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute

subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al “consolidato fiscale nazionale” determinano il reddito imponibile ed il relativo onere fiscale di propria pertinenza trasferendoli alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nel periodo o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

ALTRI ASPETTI

Il bilancio intermedio dell'Istituto è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il novennio 2010-2018 in esecuzione della delibera assembleare del 22 aprile 2010.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione delle principali voci del bilancio. L'esposizione delle stesse è effettuata avendo a riferimento le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Nel corso dell'esercizio 2008 Iccrea Banca, come previsto dal Regolamento CE n. 1004/2008 approvato dalla Commissione Europea il 15 ottobre 2008 e recante modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 in tema di riclassifiche delle attività finanziarie, si è avvalsa della facoltà di riclassificare nella categoria delle "attività disponibili per la vendita" strumenti finanziari inizialmente iscritti tra le "attività finanziarie di negoziazione". Gli effetti patrimoniali ed economici sul corrente periodo, rivenienti dalla precedente riclassificazione, sono riportati nelle specifiche sezioni delle Note illustrative.

Inoltre, come richiesto dalle modifiche apportate dallo IASB all'IFRS 7 nel mese di marzo 2009, omologate dalla Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1165/2009 in data 27 novembre 2009 e recepite dalla Banca d'Italia nella Circ. n. 262/2005 con il 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, ai fini di una corretta *disclosure*, Iccrea Banca espone nel proprio bilancio il livello di qualità del *fair value* degli strumenti finanziari (cd. gerarchia del *fair value*). Modalità di determinazione e gerarchia del *fair value* vengono disciplinate in apposito paragrafo del successivo punto 17 "Altre informazioni".

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella categoria le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica, detenute per scopi di negoziazione nel breve periodo. Sono inclusi i derivati con valore positivo, anche rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti, che non sono parte di efficaci relazioni di copertura.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, e alla data di negoziazione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite e che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne i casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a Conto economico. A seguito dello scorporo del derivato implicito, il contratto primario segue le regole contabili della propria categoria di classificazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*. La determinazione del *fair value* delle attività o passività finanziarie è basata su prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale, le quote di OICR e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee sopra indicate, sono mantenuti al costo.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale detenuto per la negoziazione sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita*CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai derivati, che non siano state classificate nelle voci di Stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al *fair value*", "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", "Crediti verso banche", "Crediti verso clientela".

La voce comprende in particolare: le interessenze azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto e collegamento non detenute con finalità di negoziazione; quote di fondi comuni quotati e non, ovvero aventi scarsa movimentazione; specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in

relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico. Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e i proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*. Ai fini della determinazione del *fair value* si utilizzano i criteri già richiamati nel paragrafo relativo alle Attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per i titoli di capitale, se il *fair value* ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia mantenuta una quota prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi

finanziari delle stesse. Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata, mentre viene rilevato a Conto economico il valore corrispondente al costo ammortizzato delle Attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto viene stornata e rilevata a Conto economico; l'importo della perdita viene misurato come differenza tra costo di acquisizione, al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento, e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente nel Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a Patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di Patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a Conto economico nella voce 100 ("utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita") al momento della dismissione dell'attività. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito quotati con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Nei casi consentiti dai principi contabili, sono ammesse riclassifiche esclusivamente verso la categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita. Qualora nel corso di un esercizio venisse venduto o riclassificato, prima della scadenza, un importo non irrilevante degli investimenti classificati in tale categoria, le rimanenti Attività finanziarie detenute fino a scadenza verrebbero riclassificate come Attività finanziarie disponibili per la vendita e l'uso del portafoglio in questione sarebbe precluso per i successivi due esercizi, a meno che le vendite o riclassificazioni:

- siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione dell'attività finanziaria, che le oscillazioni del tasso di interesse di mercato non avrebbero un effetto significativo sul *fair value* dell'attività stessa;
- si siano verificate dopo l'incasso sostanzialmente di tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati; o
- siano attribuibili a un evento isolato non controllabile, che non sia ricorrente e non si possa pertanto ragionevolmente prevedere.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

4 – Crediti*CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

Sono classificati nelle voci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili, ad eccezione di quelli classificati nelle voci: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al *fair value*"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono compresi, fra l'altro, eventuali titoli aventi caratteristiche assimilabili ai crediti. Sono inclusi i crediti di funzionamento e le operazioni di pronti contro termine.

CRITERI DI ISCRIZIONE

I crediti sono iscritti nello Stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo. Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al *fair value* dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al *fair value* e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a Conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego; le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti

per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Le operazioni con le banche, con le quali sono in essere conti correnti di corrispondenza, sono contabilizzate al momento del regolamento e, pertanto, tali conti vengono depurati di tutte le partite illiquide relative agli effetti e ai documenti ricevuti o inviati al s.b.f. e al dopo incasso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed ai rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodicamente e, comunque in occasione di ogni chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, gli incagli, le esposizioni ristrutturare e le esposizioni scadute o sconfinare secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS. La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

I crediti che presentano una riduzione di valore per un'obiettiva evidenza di perdita, sono sottoposti a valutazione analitica. L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di

interesse originario effettivo dell'attività finanziaria.

Nella valutazione dei crediti si considerano: il "massimo recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considerano anche il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero; i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali; il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario; per i crediti deteriorati in essere alla data di transizione, ove il reperimento del dato sia risultato eccessivamente oneroso, si sono adottate stime ragionevoli, quali il tasso medio degli impieghi dell'anno di voltura a sofferenza o il tasso di ristrutturazione.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve termine non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga infruttifero di interessi contrattuali.

I crediti privi di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo. La svalutazione è determinata sulla base dell'andamento storico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento. Ai fini della determinazione delle serie storiche sono eliminati dalla popolazione dei crediti le posizioni oggetto di valutazione analitica. Sono imputate a Conto economico le rettifiche di valore determinate collettivamente. Sono sottoposti ad *impairment*, secondo criteri analoghi a quelli definiti per i crediti sottoposti a valutazione analitica, anche i crediti di firma. Le rettifiche di valore sono imputate a Conto economico.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

I crediti vengono cancellati quando giungono a scadenza o sono ceduti. I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i

rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. I crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

L'IFRS 1 ha previsto una specifica deroga all'applicazione delle regole sulla cancellazione (*derecognition*) delle cessioni di attività finanziarie, ivi incluse le operazioni di cartolarizzazione, se effettuate prima del 1° gennaio 2004. In virtù di questa deroga per le operazioni di cartolarizzazione poste in essere anteriormente a tale data, l'impresa può decidere di continuare ad applicare le previgenti regole contabili, oppure applicare le disposizioni dello IAS 39 in modo retroattivo da una data scelta dall'impresa stessa, a condizione che le informazioni necessarie per applicare il citato principio IAS alle attività precedentemente cancellate dal bilancio fossero disponibili al momento della contabilizzazione iniziale di tali operazioni. Al riguardo l'Istituto, in conformità a quanto disciplinato dai principi contabili di Gruppo, ha deciso di applicare le attuali regole contabili anche per le cartolarizzazioni effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile

tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a Conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a Conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nel periodo sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le riprese di valore per deterioramento.

5 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Attività finanziarie valutate al *fair value*" comprende le attività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al *fair value*, in costanza dei requisiti previsti per la classificazione in tale voce. Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle "Attività finanziarie valutate al *fair value*" avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Le attività finanziarie cedute, vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui pur conservando i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, si assume la contestuale obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il risultato della valutazione è imputato a Conto economico. In base a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, la parte di utile del periodo, corrispondente alle plusvalenze iscritte in Conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discende dall'applicazione del criterio del *fair value*, viene iscritta in una riserva indisponibile che viene ridotta in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate. L'importo confluito nella riserva indisponibile si riferisce alle plusvalenze relative a strumenti finanziari dell'attivo e del passivo, non coperti gestionalmente da strumenti derivati, e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

6 – Operazioni di copertura*CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

I contratti derivati con finalità di copertura sono utilizzati per proteggersi da una o più tipologie di rischio (rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo, rischio di credito, etc.). In particolare le coperture di *fair value* sono effettuate con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di *fair value*; le coperture di *cash flow* sono effettuate con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi finanziari. Le voci "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale comprendono il valore positivo e negativo dei derivati che sono parte di efficaci relazioni di copertura.

CRITERI DI ISCRIZIONE

I derivati di copertura e le attività e passività finanziarie oggetto di copertura efficace sono esposte in bilancio secondo i criteri per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Le operazioni designate di copertura, provviste di documentazione formale della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, si considerano efficaci se all'inizio e per tutta la durata della relazione di copertura le variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento coperto sono quasi completamente compensate dalle variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento derivato di copertura.

Ad ogni data di chiusura del bilancio l'efficacia viene testata, attraverso test prospettici e retrospettivi e la relazione di copertura è considerata efficace se il rapporto tra le variazioni di valore non eccede i limiti stabiliti dall'intervallo 80-125 per cento.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I derivati classificati nelle voci "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo sono valutati al *fair value*. Nel caso di copertura di *fair value* le variazioni di valore sono imputate a Conto economico. Altresì per la di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a Patrimonio netto per la quota efficace della copertura e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Nel caso di copertura di *fair value*, la variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto dell'attività o della passività coperta viene registrata a Conto economico. Nel caso di coperture di tipo specifico, l'attività o passività coperta, esposta in bilancio secondo la pertinente classificazione, viene svalutata o rivalutata per l'importo della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Se i *test* effettuati non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa secondo i criteri descritti nel presente paragrafo e viene applicato il criterio contabile previsto per la categoria di appartenenza e il derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; successive variazioni di *fair value* sono registrate a Conto economico. Nel caso di coperture di *cash flow*, se è previsto che la transazione oggetto di copertura non abbia più luogo, il valore cumulato di utili e perdite registrate nella riserva di Patrimonio netto è registrato a Conto economico.

7 – Partecipazioni

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Partecipazioni" comprende le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto. Si considerano controllate le società di cui è posseduta direttamente o

indirettamente più della metà dei diritti di voto a meno che possa essere dimostrato che tale possesso non costituisca controllo; il controllo vi è inoltre quando è esercitato il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Il Bilancio consolidato è redatto dalla Capogruppo.

Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente. Sono collegate le imprese nelle quali è posseduto, direttamente o indirettamente, almeno il 20 per cento dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto. Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili. La partecipazione in questi casi viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Nel determinare il legame partecipativo si considerano i soli elementi (percentuale di possesso, diritti di voto effettivi e potenziali, situazioni di fatto di influenza notevole) che sussistono a livello di bilancio individuale. Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, alla data regolamento comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore di mercato o del valore attuale dei flussi finanziari futuri. Se il

valore di recupero è inferiore al valore contabile, la differenza è rilevata come perdita per riduzione di valore a Conto economico.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari relativi ad esse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e tutti i benefici ad esse connessi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I dividendi ricevuti da partecipazioni valutate al costo sono iscritti a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento. La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate, collegate e a controllo congiunto valutate al costo è registrata a Conto economico. Se i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico.

8 – Attività materiali

Nella voce figurano le attività materiali ad uso funzionale e quelle detenute a scopo di investimento.

ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, comprensivo, oltre che del prezzo di acquisto, degli oneri accessori e di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad

incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Le quote di ammortamento sono determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, in misura ritenuta corrispondente al deperimento e al consumo degli stessi, che nel caso degli immobili, porta alla determinazione di una aliquota pari al 3%.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali è rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per il periodo corrente e per quelli successivi è rettificata. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore di un fabbricato detenuto "terra-cielo".

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono stralciate dallo Stato patrimoniale all'atto della dismissione, ovvero quando non sono previsti benefici economici futuri dall'utilizzo o dismissione.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti sono rilevati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il *fair value* al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a Conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a Conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore

il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Sono classificati come tali gli immobili posseduti a titolo di proprietà, al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito. Per gli investimenti immobiliari sono utilizzati i medesimi criteri di iscrizione iniziale, valutazione ed eliminazione utilizzati per gli immobili ad uso strumentale.

9 – Attività immateriali

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il *software* applicativo.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività immateriali sono iscritte nello Stato patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto economico nel periodo in cui è stato sostenuto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti sono registrati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un

elemento delle attività immateriali, si procede al test per la verifica di perdite per riduzione di valore. La eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile viene rilevata a Conto economico. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a Conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

10 – Attività e passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

CRITERI DI ISCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE

La voce comprende le attività non correnti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in via di dismissione per le quali sia prevista la cessione entro dodici mesi dalla data di classificazione quali eventuali partecipazioni in società controllate, collegate, a controllo congiunto, eventuali immobilizzazioni materiali ed immateriali o attività e passività afferenti a rami d'azienda in via di dismissione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le attività e passività comprese nella voce sono valutate al minore tra il valore contabile e *fair value* al netto dei costi di vendita. I relativi proventi ed oneri al netto dell'effetto fiscale sono esposti nel Conto economico in voce separata.

11 – Fiscalità corrente e differita

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate, in base alle aliquote attese, sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

12 – Fondi per rischi ed oneri*ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI**CRITERI DI ISCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE*

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a Conto economico e iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è

oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a Conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al Conto economico.

13 – Debiti e titoli in circolazione*CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

Sono classificate tra i debiti e titoli in circolazione le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo, ricomprendendo le diverse forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata tramite emissione di titoli obbligazionari, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* della passività, che è normalmente pari al valore incassato o al prezzo di emissione, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle prevalenti sul mercato sono iscritte al *fair value*, utilizzando una stima, e la differenza rispetto al corrispettivo o valore di emissione è imputata a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato. Per i criteri di determinazione del costo ammortizzato, si rimanda al precedente paragrafo sui crediti.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo Stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione e pertanto comporta l'iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

14 – Passività finanziarie di negoziazione*CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

La voce include il valore negativo dei contratti derivati che non sono parte di relazioni di copertura nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi. Sono esposte nella voce "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" le passività che derivano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali che presentano caratteristiche economiche e

rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, se aventi valore negativo, nella categoria delle passività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando estinte e alla scadenza.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I risultati della valutazione delle passività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico.

15 – Passività finanziarie valutate al *fair value**CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

La voce "Passività finanziarie valutate al *fair value*" comprende le passività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al *fair value*, in costanza dei requisiti previsti per la classificazione in tale voce.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie valutate al *fair value* avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle passività finanziarie detenute per la negoziazione.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà della passività trasferita.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il risultato della valutazione è imputato a Conto economico.

16 – Operazioni in valuta*CRITERI DI ISCRIZIONE*

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla data di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e non monetari valutati al *fair value* sono rilevate a Conto Economico nella voce 80 "Risultato netto delle attività di negoziazione"; se l'attività è classificata come disponibile per la vendita, le differenze di cambio sono imputate alle riserve da valutazione.

17 – Altre informazioni*TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE*

La riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 252, ha determinato modifiche nelle modalità di rilevazione del TFR. Le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 si configurano quale piano "a benefici definiti", poiché è l'impresa che è obbligata a corrispondere al dipendente, nei casi previsti dalla legge, l'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. La variazione, rispetto alla situazione ante 31 dicembre 2006, ha riguardato le ipotesi attuariali del modello che dovevano includere le ipotesi di incremento previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflattivo Istat) e non quelle stimate dall'azienda. Ne è conseguita la necessità di procedere ad una valutazione del fondo al 31 dicembre 2006 in base ad un nuovo modello, che non tenesse più conto di alcune variabili quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea della retribuzione, in funzione dell'anzianità, l'aumento percentuale della retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

Per quanto riguarda, invece, le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare ed a quelle destinate al fondo di tesoreria INPS, dette quote configurano un piano "a contribuzione definita", poiché l'obbligazione dell'Impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo.

In base a quanto precede, dal 1° gennaio 2007, la Banca:

- continua a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi

da contabilizzare conformemente a quanto previsto dallo IAS 19 *revised*.

- rileva l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni periodo, configurando un "piano a contribuzione definita".

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dal collocamento di strumenti finanziari di raccolta e determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al Conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al Conto economico

lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;

- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

RATEI E RISCOENTI

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

SPESE PER MIGLIORIE SU BENI DI TERZI

Gli oneri di ristrutturazione di immobili di terzi privi di autonoma funzionalità ed utilizzabilità sono convenzionalmente classificati in bilancio tra le altre attività, come previsto dalla circolare 262 di Banca d'Italia - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009; i relativi ammortamenti, effettuati per un periodo che non eccede la durata del contratto di affitto, sono esposti in bilancio tra gli altri oneri di gestione.

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata tra controparti di mercato consapevoli ed esperte non soggette ad alcuna costrizione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa (rispetto del requisito della continuità aziendale) e non esistano né l'intenzione né la necessità di liquidare, ridurre sensibilmente l'attività o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. In altri termini, il *fair value* non è l'importo che un'entità riceverebbe o pagherebbe in caso di un'operazione forzata, una liquidazione non volontaria o una vendita sottocosto. Il *fair value*

riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari. Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione, *Multilateral Trading Facilities* (MTF) e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento. In riferimento a quanto sopra, per un'attività posseduta o per una passività che deve essere emessa, solitamente, il *fair value* è il prezzo corrente di offerta ("denaro"), mentre per un'attività che deve essere acquistata o per una passività posseduta è l'offerta corrente ("lettera"). In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata tramite l'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Nell'ambito delle tecniche di valutazione si considerano:

- se disponibili, i prezzi di recenti transazioni su strumenti simili opportunamente corretti per riflettere le mutate condizioni di mercato e le differenze tecniche fra lo strumento oggetto di valutazione e lo strumento selezionato come simile (c.d. *comparable approach*);
- modelli di valutazione, diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria, che hanno dimostrato nel tempo di produrre stime affidabili di prezzi con riferimento alle correnti condizioni di mercato.

Gli strumenti finanziari vengono ripartiti in tre livelli gerarchici articolati in funzione delle caratteristiche e della significatività degli *input* utilizzati nel processo valutativo:

- **Livello 1:** quando si dispone di quotazioni (*unadjusted*) di mercato attivo per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** quando si dispone di quotazioni in mercati attivi per attività o passività simili oppure di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli *input* significativi sono basati su parametri osservabili (direttamente o indirettamente) sul mercato;
- **Livello 3:** quando si dispone di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione che utilizzano *input* significativi basati su parametri non osservabili sul mercato

La scelta tra le suddette categorie non è discrezionale e le tecniche valutative adottate massimizzano l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato, affidandosi il meno possibile a parametri soggettivi.

In ordine gerarchico, per le attività e le passività finanziarie da valutare, in assenza di mercati attivi (*effective market quotes* – Livello 1), si utilizzano tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (*comparable approach* – Livello 2) oppure in assenza ovvero in presenza di input desunti solo parzialmente da parametri osservabili sul mercato, il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria e, quindi, maggiormente discrezionali (*mark to model approach* – Livello 3).

Sono generalmente considerati quotati in un mercato attivo (**Livello 1**):

- i titoli azionari quotati;
- i titoli di Stato quotati su mercati regolamentati;
- i titoli obbligazionari con contribuzione di prezzo significativa;
- i fondi quotati o fondi con NAV (*Net Asset Value*) calcolato con frequenza giornaliera;
- i contratti derivati per i quali siano disponibili quotazioni su un

mercato regolamentato (cd. *listed derivatives*).

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato principale di negoziazione, alla chiusura del periodo di riferimento. Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto *comparable approach* (**Livello 2**) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi che fanno uso di parametri di mercato. In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Le tecniche di valutazione del *comparable approach* nella determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari devono massimizzare l'utilizzo di *input* osservabili, non devono prevedere aggiustamenti significativi del prezzo ottenuto e non possono basarsi su assunzioni proprie del valutatore. In particolare prevedono:

- ricorso a prezzi di mercato correnti di altri strumenti sostanzialmente simili, laddove si ritenga esistere un elevato grado di comparabilità (sulla base del Paese e settore di appartenenza, del *rating*, della *maturity* e del grado di *seniority* dei titoli) tali da evitare modifiche sostanziali ai prezzi stessi;
- utilizzo di prezzi di strumenti similari per la loro calibrazione;
- modelli di *discounted cash flow*;
- modelli di *pricing* per le opzioni.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato

utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

I derivati di tasso, cambio, *equity* e inflazione, laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di *pricing*, alimentati da parametri di input (quali le curve di tasso, cambi, volatilità) osservati sul mercato.

Con riferimento ai prodotti strutturati di credito e per gli ABS, nel caso in cui non siano disponibili prezzi significativi, si fa ricorso a tecniche di valutazione che tengano conto di parametri desumibili dal mercato.

Per la determinazione del *fair value* di talune tipologie di strumenti finanziari è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (**Livello 3**). In particolare, il cd. *mark to model approach* si applica a tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo quando:

- pur disponendo di dati osservabili, si rendono necessari aggiustamenti significativi sugli stessi basati su dati non osservabili;
- la stima si basa su assunzioni interne all'Istituto circa i futuri *cash flow* e l'aggiustamento per il rischio della curva di sconto.

In ogni caso l'obiettivo è quello di ottenere un valore per lo strumento che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo; assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli *input* utilizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per le finalità dell'informativa sugli strumenti finanziari valutati al *fair value*, la gerarchia sopra identificata per la determinazione del *fair value* viene utilizzata coerentemente per la ripartizione dei portafogli contabili in base ai livelli di *fair value* (si veda il paragrafo A.3 della Parte A).

Ulteriori informazioni in merito alla modellistica utilizzata dall'Istituto nella determinazione del *fair value* vengono riportate nella Parte E delle Note illustrative.

L'intera disciplina delle regole e delle responsabilità per la valutazione degli strumenti finanziari dell'Istituto sono disciplinati nella *Fair Value Policy*, documento che individua le principali componenti dell'intero *framework* metodologico in termini di:

- ruoli e responsabilità degli Organi e Funzioni aziendali coinvolte;
- regole per la classificazione dei livelli di gerarchia delle fonti di *fair value* previsti dai principi contabili IAS/IFRS;
- tecniche e metodologie di valutazione degli strumenti finanziari;
- flussi informativi.

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLE PERDITE DI VALORE

L'Istituto determina, ad ogni data di bilancio, se vi sia un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore "duratura".

Un'attività o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore e le perdite per riduzione di valore sono sostenute se, e solo se, vi è l'obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività (un «evento di perdita») e tale evento di perdita (o eventi) ha un impatto sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie che possono essere stimati attendibilmente.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività ha subito una riduzione di valore include dati rilevabili in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale
- il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario,

estende al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;

- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

Pertanto, nel caso di riduzione di valore "duratura", si procede nel seguente modo:

- per attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato (*Loans & Receivables* e *Held to Maturity*), se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti posseduti sino alla scadenza iscritti al costo ammortizzato, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non sono state sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (cioè il tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività deve essere ridotto o direttamente o tramite l'uso di un accantonamento. L'importo della perdita deve essere rilevato nel Conto Economico;
- quando una riduzione di *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita (*Available for Sale*) è stata rilevata direttamente nel Patrimonio Netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività

abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio Netto deve essere stornata e rilevata a Conto Economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata;

Le eventuali riprese di valore sono così attribuite:

- per gli strumenti finanziari classificati nelle categorie IAS *Held to Maturity Loans & Receivables*, a Conto Economico;
- per gli strumenti finanziari classificati nella categoria IAS *Available for Sale*, a Patrimonio Netto per gli strumenti rappresentativi di capitale ed a Conto Economico per gli strumenti di debito.

Per gli strumenti finanziari *impaired*, la determinazione del prezzo avviene nel seguente modo:

- per gli strumenti finanziari classificati nelle categorie IAS *Held to Maturity Loans & Receivables*, è il valore attuale dei flussi di cassa attesi (non considerando future perdite non ancora verificate) scontati al tasso interno di rendimento originario dello strumento;
- per gli strumenti finanziari classificati nelle categorie IAS *Available for Sale*, è il *fair value*.

Le attività finanziarie oggetto di *impairment* sono i titoli di debito e i titoli di capitale classificati nelle seguenti categorie IAS:

- *Held to Maturity* (HTM);
- *Loans and Receivables* (L&R);
- *Available for Sale* (AFS).

Ai fini della valutazione analitica d'*impairment* è necessario tener conto dei seguenti aspetti

- situazione generale dei mercati
- correlazione tra la perdita di valore del singolo strumento finanziario e la riduzione generalizzata degli indici di mercato (analisi *comparable*).

Titoli di Debito

Per i titoli di debito è fondamentale valutare la rilevanza di un eventuale deterioramento dell'ente emittente sulla base di un'attenta e tempestiva lettura ed

interpretazione delle informazioni provenienti dal mercato.

A tal fine, è opportuno considerare la disponibilità di fonti specializzate (quali ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie specializzate, *rating reports*, etc.) o di informazioni disponibili su *information providers* (Bloomberg, Reuters, etc.).

Al fine di individuare l'esistenza di elementi oggettivi di perdita tali da comportare una svalutazione dello strumento finanziario, è necessario effettuare un'attività di monitoraggio; indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio:

- il *default* dell'attività finanziaria;
- significative difficoltà finanziarie dell'emittente;
- inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale;
- la possibilità che il beneficiario dichiari il fallimento o incorra in un'altra procedura concorsuale;
- la scomparsa di un mercato attivo per l'attività.

Titoli di Capitale

Lo IAS 39 prevede un'analisi di *impairment* alla presenza contestuale di due circostanze:

- il verificarsi di uno o più eventi negativi successivamente alla prima iscrizione dell'attività finanziaria;
- il fatto che tale evento abbia un impatto negativo sui futuri flussi di cassa attesi.

In aggiunta a tali circostanze, l'obiettivo evidenza di riduzione di valore per i titoli di capitale, classificati ad *Available for Sale* (AFS), include una diminuzione "significativa" o "prolungata" di *fair value* al di sotto del suo costo, così determinata: decremento del *fair value* superiore al 30% dei titoli di capitale rispetto al controvalore di carico oppure decremento perdurante in via continuativa da oltre 18 mesi.

GARANZIE FINANZIARIE

Nell'ambito dell'ordinaria attività bancaria, l'Istituto concede garanzie di tipo finanziario, consistenti in lettere di credito, accettazioni e altre garanzie. Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nel periodo di emissione, sono rilevate nel conto economico "pro-rata temporis" alla voce "Commissioni attive" tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività relativa a ciascuna garanzia è misurata al maggiore tra l'ammontare inizialmente iscritto meno l'ammortamento cumulato rilevato a conto economico e la migliore stima della spesa richiesta per il regolamento dell'obbligazione finanziaria sorta a seguito della garanzia prestata.

Le eventuali perdite e rettifiche di valore registrate su tali garanzie sono ricondotte fra le "rettifiche di valore". Le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate sono ricondotte alla voce "Altre passività".

Le garanzie rilasciate costituiscono operazioni "fuori bilancio" e figurano nelle Note illustrative tra le "Altre informazioni" della Parte B.

A.3 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Con l’emanazione dell’IFRS 13 viene introdotta, nell’ambito degli IFRS, una linea guida univoca per tutte le valutazioni al *fair value*. Il nuovo standard non modifica i casi in cui viene richiesto di utilizzare il *fair value*, piuttosto fornisce una guida su come misurare il *fair value* degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie, quando l’applicazione del *fair value* è richiesta o permessa dai principi contabili internazionali stessi.

In particolare l’IFRS 13 definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, cd. *Exit Price*, in una transazione ordinaria tra partecipanti al mercato alla data di valutazione.

L’IFRS 13 richiede, inoltre, un’informativa specifica sul *fair value* che, in attesa di recepire i nuovi schemi previsti nella Bozza di Circolare n° 262 della Banca d’Italia tuttora in fase di discussione, viene fornita sia in questa Sezione delle Note Illustrative che nella Sezione delle Politiche Contabili Parte A.2 “Parte relativa alle principali voci di Bilancio” al Paragrafo 17 “Modalità di determinazione del *fair value*”.

A.3.1 TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI

A.3.1.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: VALORE DI BILANCIO, *FAIR VALUE* ED EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

TIPOLOGIA DI STRUMENTO FINANZIARIO	PORTAFOGLIO DI PROVENIENZA	PORTAFOGLIO DI DESTINAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 30/06/2013	<i>FAIR VALUE</i> AL 30/06/2013	COMPONENTI REDDITUALI IN ASSENZA DEL TRASFERIMENTO (ANTE IMPOSTE)		COMPONENTI REDDITUALI REGistrate NELL’ESERCIZIO (ANTE IMPOSTE)	
					VALUTATIVE	ALTRE	VALUTATIVE	ALTRE
Titoli di debito	Attività detenute per la negoziazione	Attività disponibili per la vendita	79.990	79.990	737	698	637	799

A.3.1.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA PRIMA DEL TRASFERIMENTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto in quanto nel corso del periodo non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

A.3.1.3 TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Informativa non fornita in quanto nel corso del periodo non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

A.3.1.4 TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO E FLUSSI FINANZIARI ATTESI DALLE ATTIVITÀ RICLASSIFICATE

CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	TASSO INTERNO DI RENDIMENTO AL 30/06/2013	FLUSSI FUTURI ATTESI AL 30/06/2013
IT0004224041	CCT 1.3.2014	1,942193	Bot 6 mesi + 0,15
XS0247770224	ITALY 22.3.2018	1,502728	Minore tra (2,25 * tasso inflazione europea) e (Euribor 6 mesi + 0,60)

A.3.2 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.3.2.1 PORTAFOGLI CONTABILI: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL FAIR VALUE

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	30/06/2013			31/12/2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.928	513.421	346	19.745	712.622	302
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	309.234	8.196	-	314.003	8.073
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.697.479	85.370	3.635	2.922.387	83.382	3.643
4. Derivati di copertura	-	7.875	-	-	14.148	-
TOTALE	3.721.407	915.900	12.177	2.942.132	1.124.155	12.018
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	2.633	470.068	-	423	640.029	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	754.062	6.207	-	739.162	6.203	-
3. Derivati di copertura	-	84.667	-	-	115.042	-
TOTALE	756.695	560.942	-	739.585	761.274	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Come richiesto sia dal nuovo IFRS 13 paragrafi 72 e seguenti sia dall'IFRS 7 paragrafo 27 l'Istituto, ai fini di una corretta *disclosure*, rappresenta nella Tabella gli strumenti finanziari ripartendoli nei tre livelli gerarchici articolati in funzione delle caratteristiche e della significatività degli *input* utilizzati nel processo valutativo. In particolare si ricorda che, come disciplinato dal par. 27 A dell'IFRS 7, i livelli sono così distinti:

- **Livello 1:** quotazioni (*unadjusted*) in mercati attivi per le attività e passività finanziarie oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** *input* diversi dai prezzi quotati considerati al Livello 1 che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- **Livello 3:** *input* che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

Si evidenzia che le tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value* sono state costantemente calibrate e validate, utilizzando variabili osservabili sul mercato, al fine di assicurare un'adeguata rappresentazione delle condizioni di mercato.

L'Istituto, inoltre, procede a verificare in via continuativa la permanenza dei requisiti per la classificazione nei diversi livelli di gerarchia del *fair value* e nel caso in cui tali requisiti non sussistano provvede al conseguente trasferimento.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2013 non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2 di valutazione del *fair value* (IFRS 13 par. 93/d), né trasferimenti al/dal Livello 3 (IFRS 13 par. 93/e).

A.3.3 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Ai sensi del paragrafo 28 dell'IFRS 7, nel corso del periodo in esame si sono verificate, con riferimento ad alcune operazioni di *asset swap* su titoli di Stato BTP indicizzati all'inflazione, differenze tra *fair value* al momento della prima rilevazione e valore ricalcolato alla stessa data utilizzando tecniche valutative, secondo quanto disciplinato dallo IAS 39 (paragrafi da AG 74 ad AG 79) e dall'IFRS 7 (paragrafo IG 14).

In particolare l'effetto netto relativo all'acquisto della suddetta tipologia di titoli ed alle connesse operazioni di copertura effettuate mediante, come detto, *asset swap*, ha prodotto un

impatto negativo, interamente rilevato a conto economico, pari a 373 migliaia di Euro. Il paragrafo AG 76 punto a) dello IAS 39 prevede, infatti, che la società debba rilevare a conto economico la differenza tra *fair value* alla data iniziale di rilevazione (sia nel caso di prezzo quotato in un mercato attivo – *Livello 1*, sia nel caso di valutazione tecnica ottenuta con parametri osservabili – *Livello 2*) ed il prezzo di transazione.

PARTE B

*Informazioni sullo
Stato Patrimoniale*

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

VOCI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
a) Cassa	80.549	110.654
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
TOTALE	80.549	110.654

La sottovoce "cassa" comprende valute estere per un controvalore di 16.418 migliaia di euro.

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, strumenti derivati ecc.) allocate nel portafoglio di negoziazione.

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013			TOTALE AL 31/12/2012		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito	20.026	5.032	207	17.032	720	185
1.1 Titoli strutturati	2.837	-	207	256	719	185
1.2 Altri titoli di debito	17.189	5.032	-	16.776	1	-
2. Titoli di capitale	294	-	139	286	-	117
3. Quote di O.I.C.R.	1.208	-	-	1.975	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	21.528	5.032	346	19.293	720	302
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	2.400	508.389	-	452	711.902	-
1.1 di negoziazione	2.400	482.571	-	452	678.426	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	25.818	-	-	33.476	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	2.400	508.389	-	452	711.902	-
TOTALE (A+B)	23.928	513.421	346	19.745	712.622	302

L'importo di cui alla lettera B punto 1.2 si riferisce a contratti derivati connessi con l'utilizzo della *fair value option*. Le poste patrimoniali connesse sono classificate sia tra le attività sia tra le passività finanziarie valutate al *fair value* (per un maggiore dettaglio si veda la sezione 3 dell'attivo).

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 30

Nella presente voce figurano le attività finanziarie designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (*fair value option*) di cui allo IAS 39. Sono classificati in tale categoria titoli di debito con derivati incorporati.

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013			TOTALE AL 31/12/2012		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	309.234	8.196	-	314.003	8.073
1.1 Titoli strutturati	-	-	8.196	-	16.404	8.073
1.2 Altri titoli di debito	-	309.234	-	-	297.599	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	309.234	8.196	-	314.003	8.073
COSTO	-	296.261	8.071	-	304.710	7.367

Gli importi indicati in corrispondenza del "costo" sono riferiti al costo di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di bilancio.

Si evidenzia che, complessivamente, l'Istituto ha utilizzato la "*Fair Value Option*" per le seguenti operazioni:

- un titolo di debito strutturato, detenuto in portafoglio, al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito (riportati nella tabella soprastante al punto 1.1);
- due prestiti strutturati emessi dall'Istituto cui sono gestionalmente connessi strumenti derivati, onde evitare il *mismatching* contabile, realizzando la cd. "copertura naturale" (cfr. sezione 5 del passivo);
- un prestito strutturato emesso dall'Istituto al fine di evitare lo scorporo del derivato implicito (cfr. sezione 5 del passivo);
- un insieme di strumenti finanziari al fine di ridurre significativamente il *mismatching* contabile complessivo, così costituito (cfr. sezione 5 del passivo):
 - un prestito obbligazionario emesso dall'Istituto contenente una componente derivativa implicita scorponabile;
 - un titolo di debito emesso da Iccrea Banca e detenuto nel portafoglio (riportato nella tabella soprastante al punto 1.2);
 - contratti derivati connessi agli strumenti suddetti e che ne consentono il cd. *natural hedge*.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio “disponibili per la vendita”. Si evidenzia che nei titoli di capitale sono state classificate essenzialmente le partecipazioni che non rientrano più in tale definizione in base ai principi contabili internazionali.

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013			TOTALE AL 31/12/2012		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	3.694.495	85.370	-	2.919.917	83.382	-
1.1 Titoli strutturati	872.864	79.450	-	786.767	77.572	-
1.2 Altri titoli di debito	2.821.631	5.920	-	2.133.150	5.810	-
2. Titoli di capitale	2.984	-	3.146	2.470	-	3.146
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	2.984	-	-	2.470	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	3.146	-	-	3.146
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	489	-	-	497
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.697.479	85.370	3.635	2.922.387	83.382	3.643

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

ATTIVITÀ / TIPO DI COPERTURA	ATTIVITÀ COPERTE			
	TOTALE AL 30/06/2013		TOTALE AL 31/12/2012	
	FAIR VALUE	FLUSSI FINANZIARI	FAIR VALUE	FLUSSI FINANZIARI
1. Titoli di debito	613.249	128.879	692.525	32.710
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
TOTALE	613.249	128.879	692.525	32.710

Gli importi si riferiscono a titoli di Stato BTP, sia a tasso fisso che indicizzati all’inflazione, coperti mediante operazioni di *asset swap* al fine sia di immunizzarne il rischio tasso (*fair value hedging*), sia di stabilizzare i flussi finanziari (*cash flow hedging*).

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti quotati con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	VALORE DI BILANCIO	TOTALE AL 30/06/2013			VALORE DI BILANCIO	TOTALE AL 31/12/2012		
		FAIR VALUE				FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	4.064.916	4.081.116	-	-	3.017.529	3.048.579	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	4.064.916	4.081.116	-	-	3.017.529	3.048.579	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	4.064.916	4.081.116	-	-	3.017.529	3.048.579	-	-

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi liberi e vincolati, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.) classificate nel portafoglio “Crediti” in base allo IAS 39.

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
A. Crediti verso Banche Centrali	603.285	96.111
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	603.285	96.111
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	32.406.541	26.926.734
1. Conti correnti e depositi liberi	1.381.116	1.139.427
2. Depositi vincolati	722.545	347.291
3. Altri finanziamenti:	26.406.312	21.481.615
3.1 Pronti contro termine attivi	6.853.947	3.795.712
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	19.552.365	17.685.903
4. Titoli di debito	3.896.568	3.958.401
4.1 Titoli strutturati	118.789	125.739
4.2 Altri titoli di debito	3.777.779	3.832.662
TOTALE (VALORE DI BILANCIO)	33.009.826	27.022.845
TOTALE (FAIR VALUE)	33.455.947	27.331.433

I crediti verso banche sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

La sottovoce “Riserva obbligatoria” include la riserva gestita in delega per le BCC/CRA la cui contropartita è allocata alla Voce 10 Stato Patrimoniale passivo “Debiti verso banche”.

Tra i crediti verso banche “Altri finanziamenti – Altri” sono ricomprese attività deteriorate classificate a “sofferenze” verso le banche islandesi:

- Landsbanki Island hf. credito per 15.534 migliaia di euro interamente svalutato;
- Kaupthing Bank hf. credito per 3.039 migliaia di euro svalutato per 2.537 migliaia di euro.

I finanziamenti erogati alle BCC-CRA connessi all’operatività con la Banca Centrale Europea, con particolare riferimento alle anticipazioni ricevute dalla stessa con garanzia di titoli rifinanziabili (c.d. *pool collateral*) ammontano a 17.581 milioni di euro e sono ricompresi alla lettera “B”, voce “Altri finanziamenti – Altri”. I titoli a garanzia ceduti dalle BCC-CRA ammontano a 21.948 milioni di euro al netto dell’*haircut* applicato per le varie tipologie di titoli.

A seguito del nuovo modello organizzativo del Gruppo Bancario, l'Istituto in qualità di gestore delle risorse finanziarie di Gruppo provvede alla raccolta ed a finanziare tutte le società del G.B.I.. In particolare sono stati sottoscritti e classificati nella sottovoce "Crediti verso banche – Titoli di debito – Altri" i seguenti titoli emessi da Iccrea Bancalmpresa:

ISIN	NOMINALE	CEDOLA AL 30/06/2013	EMISSIONE	SCADENZA
IT0004493067	81.000.000,00	3,225%	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494719	666.000.000,00	0,706%	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494842	54.000.000,00	0,835%	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494859	99.000.000,00	0,712%	15/05/2009	01/04/2014
IT0004511512	720.000.000,00	0,720%	01/07/2009	01/07/2014
IT0004511561	180.000.000,00	3,402%	01/07/2009	01/07/2014
IT0004563372	400.000.000,00	0,706%	30/12/2009	30/12/2014
IT0004628035	245.000.000,00	1,157%	02/08/2010	02/08/2015
IT0004675127	12.383.000,00	3,600%	01/01/2011	01/05/2016
IT0004813033	21.000.000,00	3,722%	16/04/2012	03/04/2017
IT0004813041	14.700.000,00	3,192%	16/04/2012	01/04/2015
IT0004816564	5.960.000,00	3,192%	10/05/2012	01/04/2015
IT0004816598	13.000.000,00	3,722%	10/05/2012	03/04/2017
IT0004840523	11.300.000,00	3,682%	12/07/2012	01/07/2022
IT0004840531	11.500.000,00	3,732%	12/07/2012	01/07/2019
IT0004840549	16.300.000,00	3,321%	12/07/2012	03/07/2017
IT0004840556	19.950.000,00	3,002%	12/07/2012	01/07/2015
IT0004865595	17.000.000,00	2,982%	23/10/2012	02/10/2017
IT0004865603	14.000.000,00	3,542%	23/10/2012	01/10/2025
IT0004865611	24.530.000,00	2,602%	23/10/2012	01/10/2015
IT0004870769	15.350.000,00	1,312%	21/11/2012	01/10/2015
IT0004870777	10.330.000,00	1,250%	21/11/2012	01/07/2015
IT0004870785	12.300.000,00	2,900%	21/11/2012	01/07/2027
IT0004870793	8.900.000,00	1,540%	21/11/2012	01/10/2015
IT0004894280	58.000.000,00	1,862%	08/02/2013	02/01/2018
IT0004894298	31.000.000,00	1,351%	08/02/2013	04/01/2016
IT0004894454	109.480.000,00	1,322%	08/02/2013	04/01/2016
IT0004894546	25.640.000,00	1,520%	08/02/2013	01/01/2016
IT0004894660	22.000.000,00	1,901%	08/02/2013	02/01/2018
IT0004920614	45.000.000,00	6,609%	07/05/2013	01/04/2025
IT0004920630	75.000.000,00	2,969%	07/05/2013	03/04/2028
IT0004921075	120.000.000,00	3,489%	07/05/2013	01/07/2025
IT0004929870	34.000.000,00	3,523%	24/05/2013	01/10/2019
IT0004936685	20.000.000,00	2,711%	17/06/2013	01/07/2020
IT0004936693	50.000.000,00	2,831%	17/06/2013	03/07/2023
TOTALE	3.263.623.000			

Il valore nominale indicato è esposto all'unità di euro.

6.2 CREDITI VERSO BANCHE: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	905.097	344.456
a) rischio di tasso di interesse	905.097	344.456
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	626.307
a) tasso di interesse	-	626.307
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
TOTALE	905.097	970.763

La voce è costituita da n. 2 titoli a tasso fisso, emessi da Iccrea BancalImpresa, coperti da strumenti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS), da depositi di tesoreria a tasso fisso coperti da strumenti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) e da operazioni di Pronti contro termine con controparte Banca Sviluppo coperte anch'esse mediante contratti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS).

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati verso clientela, che lo IAS 39 denomina "finanziamenti e crediti" (*Loans and Receivables*).

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013			TOTALE AL 31/12/2012		
	BONIS	DETERIORATI		BONIS	DETERIORATI	
		ACQUISTATI	ALTRI		ACQUISTATI	ALTRI
1. Conti correnti	242.801	-	3.232	437.081	-	3.548
2. Pronti contro termine attivi	392.599	-	-	19.048	-	-
3. Mutui	152.456	-	29.069	157.592	-	25.552
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	1	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-	-	-
7. Altri finanziamenti	1.248.218	-	1.844	950.177	-	1.741
8. Titoli di debito	16.903	-	-	70.222	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	16.903	-	-	70.222	-	-
TOTALE (VALORE DI BILANCIO)	2.052.977	-	34.146	1.634.120	-	30.841
TOTALE (FAIR VALUE)	2.146.336	-	34.146	1.721.558	-	30.841

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

Tra le attività deteriorate sono ricomprese sofferenze per 5.461 migliaia di euro nei confronti del Gruppo Lehman Brothers svalutate per 5.272 migliaia di euro. Nel mese di luglio è stata deliberata la cessione alla società Yorvik Partners LLP del credito relativo ai margini di variazione contanti riferito alla Lehman Brothers International Europe al perfezionamento di tale operazione il credito residuo risulterà interamente svalutato.

7.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	47.307	51.776
a) rischio di tasso di interesse	47.307	51.776
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
TOTALE	47.307	51.776

I crediti oggetto di copertura specifica del *fair value* sono indicati al costo modificato per la variazione di *fair value* maturata per il rischio coperto sino alla data di riferimento del bilancio. L'importo, in particolare, si riferisce a n. 2 mutui a tasso fisso – uno stipulato con BCC Solutions per 25.187 migliaia di euro (debito residuo al 30 giugno 2013) e l'altro stipulato con BCC CreditoConsumo per 17.215 migliaia di euro (debito residuo al 30 giugno 2013) – coperti dal rischio di tasso di interesse (*fair value hedge*).

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

Nella presente voce figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI

	FV AL 30/06/2013			VN AL 30/06/2013	FV AL 31/12/2012			VN AL 31/12/2012
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	-	7.875	-	1.346.512	-	14.148	-	951.600
1) <i>Fair value</i>	-	6.634	-	1.245.889	-	7.715	-	327.700
2) Flussi finanziari	-	1.241	-	100.623	-	6.433	-	623.900
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	7.875	-	1.346.512	-	14.148	-	951.600

Legenda:

VN=valore nozionale

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Si tratta di derivati finanziari (in prevalenza *Interest Rate Swap* e *Overnight Indexed Swap*) designati a copertura dei rischi derivanti dalle variazioni di valore corrente o dei flussi finanziari di strumenti finanziari relativi alle "attività finanziarie" e "passività finanziarie", come meglio specificato nella tavola successiva.

8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI		INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA						SPECIFICA	GENERICA	
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIU' RISCHI	GENERICA			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.085	-	-	-	-	X	1.241	X	X
2. Crediti	431	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	441	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
TOTALE ATTIVITÀ AL 30/06/2013	1.516	-	-	-	-	441	1.241	-	-
1. Passività finanziarie	4.677	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
TOTALE PASSIVITÀ AL 30/06/2013	4.677	-	-	X	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

L'importo indicato al punto 1. della Tabella "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce ai "fair value" positivi degli *Asset Swap* posti a copertura di un titolo di Stato BTP indicizzato all'inflazione e di un titolo di Stato BTP a tasso fisso.

La voce "Crediti" è rappresentata dai "fair value" dei contratti derivati di tipo *Overnight Indexed Swap* posti a copertura dei depositi e dei pronti contro termine della Tesoreria.

Al punto 4. "Portafogli" ci si riferisce al "fair value" positivo dei contratti di tipo *Overnight Indexed Swap* stipulati per la copertura generica, cd. *Macrohedging*, di portafogli dell'attivo (depositi e pronti contro termine).

La voce "Passività finanziarie" comprende i "fair value" positivi dei contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* e di tipo *Interest Rate Option (IRO)* posti a copertura di n. 2 prestiti obbligazionari a tasso fisso e n. 2 prestiti obbligazionari a tasso misto emessi dall'Istituto.

Infine la copertura specifica di flussi finanziari delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita", cd. *Cash Flow Hedging*, è relativa ad un'operazione di *Asset Swap* effettuata su un titolo di stato BTP indicizzato all'inflazione.

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLA ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio tasso d'interesse, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39.

9.1 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' COPERTE / VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Adeguamento positivo	-	-
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	(459)	-
2.1 di specifici portafogli:	(459)	-
a) crediti	(459)	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
TOTALE	(459)	-

9.2 ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA GENERICA DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

ATTIVITA' COPERTE	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Crediti	635.000	-
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
TOTALE	635.000	-

La copertura generica è stata effettuata su portafogli di depositi e di pronti contro termine, gestiti dalla tesoreria, mediante strumenti derivati del tipo Overnight Indexed Swap (OIS).

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

DENOMINAZIONI	SEDE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	DISPONIBILITA' VOTI %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. BCC Securis s.r.l.	Roma	90,00	90,00
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. M-Facility s.r.l.	Roma	37,50	37,50
2. Hi-Mtf S.p.A.	Milano	25,00	25,00

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

DENOMINAZIONI	TOTALE ATTIVO	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. BCC Securis s.r.l.	29	66	-	11	9	X
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. M-Facility s.r.l.	10	-	(3)	7	4	-
2. Hi-Mtf S.p.A.	5.876	2.878	451	5.210	1.250	-
3. Iccrea Bancalmpresa S.p.A.	12.511.029	391.777	1.598	576.730	50.000	-
TOTALE					51.263	-

I dati sono relativi al 31 dicembre 2012, ad eccezione del valore di bilancio riferito invece alla data del bilancio in esame.

Per quanto concerne la partecipata M-Facility s.r.l. nel mese di luglio si è proceduto alla trasformazione in S.p.A. ed ad un contestuale aumento di capitale sociale; la quota di pertinenza dell'Istituto ammonta a Euro 700.875 ed è stata versata il 30 luglio 2013.

L'Istituto avvalendosi della facoltà prevista dallo IAS/IFRS 27, 10 par. d) ed ai sensi del D.Lgs. 87/92 non redige il bilancio consolidato in quanto la capogruppo Iccrea Holding presenta il bilancio consolidato per uso pubblico conforme agli *International Financial Reporting Standard*.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, mobili, impianti, macchinari, ed altre attività materiali) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40.

11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	8.538	8.167
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	340	342
d) impianti elettronici	7.739	7.084
e) altre	459	741
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
TOTALE A	8.538	8.167
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	11.594	11.852
a) terreni	-	-
b) fabbricati	11.594	11.852
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
TOTALE B	11.594	11.852
TOTALE (A+B)	20.132	20.019

11.2 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLA ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo.

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013		TOTALE AL 31/12/2012	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	6.468	-	5.756	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	6.468	-	5.756	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	6.468	-	5.756	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
TOTALE	6.468	-	5.756	-

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, si precisa che il *software* è interamente classificato fra le attività immateriali con vita utile definita; il relativo ammortamento è effettuato in un periodo di 3 anni a rate costanti.

SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti ed anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Crediti	9.757	9.871
Altri strumenti finanziari	6.617	6.280
Avviamenti	-	-
Oneri pluriennali	-	-
Immobilizzazioni materiali	113	106
Fondi rischi ed oneri	1.651	1.698
Spese di rappresentanza	-	-
Oneri relativi al personale	733	658
Perdite fiscali	-	-
Crediti di imposta non utilizzati da scomputare	-	-
Altre	-	-
TOTALE	18.871	18.613

13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Plusvalenze da rateizzare	-	-
Avviamenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-
Strumenti finanziari	7.274	15.537
Oneri relativi al personale	-	-
Altre	-	-
TOTALE	7.274	15.537

Per quanto concerne le attività e passività fiscali correnti riferite all'IRES oggetto di consolidato fiscale sono state riclassificate tra le "Altre attività" e "Altre passività" alla sottovoce "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale".

IMPOSTE DIFFERITE NON RILEVATE

Entità e variazioni delle differenze temporali tassabili (e delle relative componenti) per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione:

- non sono state contabilizzate imposte differite passive sulla riserva di rivalutazione costituita nell'esercizio 2003 ai sensi della Legge n. 342 del 22/11/2000 e già al netto dell'imposta sostitutiva pagata (11.227 migliaia di euro). Non essendo prevista la distribuzione della riserva di cui sopra ai soci, non si è provveduto a stanziare le relative imposte differite pari a circa 8,3 milioni di euro.

13.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Importo iniziale	11.958	14.346
2. Aumenti	11	274
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	11	274
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	11	274
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	182	2.662
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	182	2.662
a) rigiri	182	2.662
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	11.787	11.958

13.3.1 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L. 214/2011 (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

13.4 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

13.5 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Importo iniziale	6.655	29.715
2. Aumenti	4.084	550
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.084	550
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.084	550
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	3.655	23.610
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.655	23.610
a) rigiri	3.655	23.610
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	7.084	6.655

13.6 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Importo iniziale	15.537	1.442
2. Aumenti	2.142	15.290
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.142	15.290
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.142	15.290
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	10.405	1.195
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	10.405	1.195
a) rigiri	10.405	1.195
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	7.274	15.537

13.7 ALTRE INFORMAZIONI

In merito alla posizione fiscale della Banca si informa:

- per gli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011 (per i quali non sono ancora scaduti i termini per l'accertamento) non è stato, ad oggi, notificato alcun avviso di accertamento;
- l'Istituto ha ricevuto avviso di liquidazione per imposta di registro sulla cessione del ramo d'azienda "corporate" a Iccrea Bancalmpresa. Si è provveduto al relativo pagamento e nel contempo si è proceduto a proporre ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma in quanto le pretese dell'Amministrazione Finanziaria sembrano non fondate sia sotto il profilo giuridico sia per prassi amministrativa. In data 15 dicembre 2011 con sentenza 499/26/11 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto integralmente il nostro ricorso, ravvisando da parte dell'Agenzia delle Entrate una palese violazione di una specifica norma del T.U. dell'imposta di registro. Considerato che ad oggi non è stato notificato alcun appello da parte dell'Agenzia delle Entrate ed essendo trascorso il termine lungo di prescrizione previsto dall'art. 38 del D.Lgs. 546/92 si procederà alla richiesta di rimborso dell'imposta a suo tempo pagata.
- l'Istituto in data 14 novembre 2012 ha ricevuto avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti per l'esercizio 2007 con cui è stato rettificato l'imponibile IVA dichiarato per le attività svolte in qualità di Banca Depositaria. L'accertamento scaturisce da un Processo Verbale di Constatazione relativo alle attività di controllo svolte dal medesimo Ufficio nei confronti di Beni Stabili Gestione SGR. La maggiore imposta accertata ammonta ad euro 33.520 per IVA oltre sanzioni per complessivi euro 41.900. In data 11 gennaio 2013 è stato presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento al fine di contrastare le pretese dell'Amministrazione Finanziaria.

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

Alla data del bilancio in esame non sono state classificate attività finanziarie nella voce in oggetto.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Partite in corso di lavorazione	37.305	18.585
Crediti per premi futuri	23.750	24.826
Commissioni	13.363	22.481
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	12.091	22.541
Partite definitive non imputabili ad altre voci	75.218	26.725
Crediti tributari verso l'erario ed altri enti impositori	14.338	15.611
TOTALE	176.065	130.769

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50.

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Debiti verso banche centrali	13.521.849	12.706.391
2. Debiti verso banche	7.192.717	8.490.210
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.067.830	4.956.987
2.2 Depositi vincolati	3.033.398	3.459.949
2.3 Finanziamenti	87.618	72.317
2.3.1 Pronti contro termine passivi	72.354	48.808
2.3.2 Altri	15.264	23.509
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	3.871	957
TOTALE	20.714.566	21.196.601
FAIR VALUE	20.817.880	21.092.967

La voce “Debiti verso banche centrali” è rappresentata da finanziamenti ottenuti dalla BCE per anticipazioni garantite da titoli di proprietà sia delle BCC-CRA che dell’Istituto. In tale importo è ricompresa anche l’anticipazione ricevuta 271.150 migliaia di euro per la passività garantita emessa ai sensi dell’art. 8 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 per euro 290 milioni. Nel corso del primo semestre si è proceduto a parziali rimborsi dell’anticipazione BCE per complessivi euro 2.200 milioni, mentre è stata utilizzata un’anticipazione a breve termine per complessivi euro 3.000 milioni scaduta il 3 luglio 2013.

La sottovoce “Depositi vincolati” include anche i depositi ricevuti dalle BCC-CRA per circa 680 milioni di euro relativi all’assolvimento degli obblighi di riserva obbligatoria in via indiretta.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti), diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50.

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Conti correnti e depositi liberi	1.044.009	656.291
2. Depositi vincolati	28.240	12.429
3. Finanziamenti	15.898.475	8.221.709
3.1 Pronti contro termine passivi	15.898.475	8.221.709
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	369.763	380.268
TOTALE	17.340.487	9.270.697
FAIR VALUE	17.132.980	9.295.893

La sottovoce “Pronti contro termine passivi” include esclusivamente operazioni aventi come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia.

Nella sottovoce “Altri debiti” sono classificati essenzialmente gli assegni circolari emessi e non ancora presentati per l’estinzione.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. L’importo è al netto dei titoli riacquistati.

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013				TOTALE AL 31/12/2012			
	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	4.014.728	2.198.168	1.884.269	-	3.386.758	1.229.310	2.176.923	-
1.1 strutturate	558.721	584.823	8.098	-	111.239	97.575	8.100	-
1.2 altre	3.456.007	1.613.345	1.876.171	-	3.275.519	1.131.735	2.168.823	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	4.014.728	2.198.168	1.884.269	-	3.386.758	1.229.310	2.176.923	-

La voce comprende sia prestiti obbligazionari emessi dall’Istituto coperti dal rischio di tasso mediante contratti derivati, il cui importo è rettificato per la variazione di rischio coperto maturata alla data di Bilancio (*fair value hedge*), sia prestiti obbligazionari emessi e non coperti contabilizzati al costo ammortizzato. Il *fair value* dei titoli in circolazione è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri, utilizzando la curva dei tassi swap alla data del bilancio in esame.

3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>:	564.342	262.292
a) rischio di tasso di interesse	564.342	262.292
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	591.218
a) rischio di tasso di interesse	-	591.218
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

Gli importi si riferiscono a n. 5 prestiti obbligazionari emessi dalla Banca, sottoposti a copertura del rischio di tasso di interesse mediante contratti derivati su tasso.

SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari derivati di *trading*.

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013					TOTALE AL 31/12/2012				
	VN	FV			FV *	VN	FV			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	196	188	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	153	162	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
TOTALE A	349	350	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		2.283	470.068	-	-	423	640.029	-	-	
1.1 Di negoziazione	X	2.283	470.068	-	X	X	423	640.029	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-	-	-	-	-	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
TOTALE B	X	2.283	470.068	-	X	X	423	640.029	-	X
TOTALE (A+B)	X	2.633	470.068	-	X	X	423	640.029	-	X

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Nella Parte A della tabella sono indicati gli "scoperti tecnici" su titoli di debito (indicati fra i debiti verso banche o clientela a seconda dell'emittente).

SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 50

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (*fair value option*) dallo IAS 39.

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONE / VALORI	TOTALE AL 30/06/2013					TOTALE AL 31/12/2012				
	VN	FV			FV *	VN	FV			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-		-	-	-	-	
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-		-	-	-	-	
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	750.529	754.062	6.207	-	787.247	751.645	739.162	6.203	-	797.137
3.1 Strutturati	750.529	754.062	6.207	-	X	751.645	739.162	6.203	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
TOTALE	750.529	754.062	6.207	-	787.247	751.645	739.162	6.203	-	797.137

Legenda:

FV=*Fair Value*

FV*=*Fair Value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN=valore nominale

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" sono riferite a:

- n. 2 prestiti obbligazionari strutturati emessi dall'Istituto cui sono gestionalmente connessi strumenti derivati per consentirne la cd. "copertura naturale";
- un prestito obbligazionario connesso ad un insieme di strumenti finanziari al fine di ridurre significativamente il *mismatching* contabile complessivo (cfr. sezione 3 parte B Attivo);
- un prestito obbligazionario strutturato emesso dall'Istituto al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data del bilancio in esame, presentano un *fair value* negativo.

6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI

	FAIR VALUE AL 30/06/2013			VN AL 30/06/2013	FAIR VALUE AL 31/12/2012			VN AL 31/12/2012
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	-	84.667	-	1.756.842	-	115.043	-	1.637.762
1) <i>Fair value</i>	-	82.377	-	1.724.452	-	105.427	-	981.693
2) Flussi finanziari	-	2.290	-	32.390	-	9.616	-	656.069
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	84.667	-	1.756.842	-	115.043	-	1.637.762

Legenda:

VN=valore nozionale

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Si tratta di derivati finanziari designati a copertura dei rischi derivanti dalle variazioni di valore corrente o dei flussi finanziari di strumenti relativi alle "attività finanziarie disponibili per la vendita", al portafoglio "crediti" ed alle "passività finanziarie" come specificato nella tavola successiva.

6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI			INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA						GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIU' RISCHI					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	37.699	-	-	-	-	-	X	2.290	X	X
2. Crediti	14.659	-	-	X	-	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
TOTALE ATTIVITÀ AL 30/06/2013	52.358	-	-	-	-	-	-	2.290	-	-
1. Passività finanziarie	30.019	-	-	X	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	-	X	-	X
TOTALE PASSIVITÀ AL 30/06/2013	30.019	-	-	X	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	X	-	-

Gli importi riguardanti le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono relativi a coperture che l'Istituto ha posto in essere, mediante strumenti derivati di tipo *Asset Swap*, al fine di immunizzare il rischio di tasso connesso ai titoli di debito quotati, in particolare trattasi di *BTP* sia a tasso fisso sia indicizzati all'inflazione. Tale tipologia di strumento derivato consente, nella sostanza, di replicare sinteticamente un titolo a tasso variabile (*floating rate*).

I "crediti" coperti dal "rischio di tasso" si riferiscono a n° 2 mutui a tasso fisso stipulati con BCC Solutions e BCC CreditoConsumo coperti mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e a n° 2 titoli in portafoglio a tasso fisso emessi da Iccrea Bancalmpresa e coperti mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS).

La voce "Passività finanziarie", comprende il "fair value" negativo dei contratti derivati su tasso del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e *Interest Rate Option* (IRO) posti a copertura di un prestito obbligazionario a tasso misto emesso dall'Istituto.

L'importo relativo alla copertura specifica di flussi finanziari delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce al "fair value" negativo di un'operazione di *Asset Swap* su un titolo di Stato BTP indicizzato all'inflazione.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Vedi sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100

Nella presente voce sono inserite passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Debiti verso enti previdenziali e Stato	10.731	10.924
Somme a disposizione della clientela	85.328	35.357
Riserva ex Fondo Centrale di Garanzia	-	1.356
Partite in corso di lavorazione	30.414	14.071
Titoli da regolare	30.268	32.819
Partite definitive non imputabili ad altre voci	7.871	17.050
Debiti per premi futuri	15.310	16.753
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	15.962	22.434
Debiti verso l'erario ed altri enti impositori	4.684	8.344
Debiti relativi al personale dipendente	4.203	4.731
Fatture da pagare e da ricevere	21.514	23.453
Operazioni <i>failed</i> acquisto	36.517	33.557
Partite illiquide di portafoglio	1.791	7.020
TOTALE	264.593	227.869

Le sottovoci "Titoli da regolare" e "Partite definitive non imputabili ad altre voci" comprendono operazioni che hanno trovato sistemazione nel mese di luglio 2013.

La posta "Riserva ex Fondo Centrale di Garanzia" è riferita al residuo disponibile del netto patrimoniale della gestione dell'ex fondo creato nel 1979 con lo scopo di salvaguardare l'immagine delle BCC-CRA. Successivamente alla costituzione del nuovo Fondo di Garanzia dei Depositanti sono stati rimborsati progressivamente tutti i depositi vincolati delle BCC partecipanti.

	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Attività		
Depositi presso banche	-	1.331
Finanziamenti	-	-
Altre attività	-	37
TOTALE ATTIVITÀ	-	1.368
Passività		
Debiti verso erario per imposte	-	12
Debiti per riserva FCG	-	1.356
TOTALE PASSIVITÀ	-	1.368

La gestione del fondo non comporta effetti economici sui risultati dell'Istituto. In data 20 dicembre 2012 il Comitato Esecutivo di Federcasse ha deliberato di destinare il residuo della Riserva in giacenza presso Iccrea Banca al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. A seguito della richiesta dello stesso FGD in data 14 febbraio 2013 si è provveduto ad accreditare l'importo di euro 1.355.965,58 sul c/c dello stesso Fondo intrattenuto presso l'Istituto, ad oggi la situazione del Fondo risulta integralmente azzerata.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

Nella presente voce viene inserito il Fondo Trattamento di Fine Rapporto stimando l'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto di lavoro. La valutazione viene effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario.

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
A. Esistenze iniziali	14.288	14.109
B. Aumenti	598	1.108
B.1 Accantonamento dell'esercizio	263	689
B.2 Altre variazioni	335	419
C. Diminuzioni	625	929
C.1 Liquidazioni effettuate	625	929
C.2 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	14.261	14.288
TOTALE	14.261	14.288

11.2 ALTRE INFORMAZIONI

Il Trattamento di Fine Rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati alla data di riferimento del bilancio del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro ed integrativo aziendale. L'importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile ammonta a 14.232 migliaia di euro (14.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- **Basi demografiche:** sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2004 e le tavole di inabilità/invalidità INPS. Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate probabilità di turn-over coerenti con l'evoluzione storica del fenomeno, in particolare la probabilità di uscita dall'attività lavorativa è fissata al 2,75% annuo;
- **Basi finanziarie:** le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di interesse del 3,00%;
- **Basi economiche:** si è ipotizzato un tasso di inflazione del 2,00% mentre il tasso di accrescimento annuo delle retribuzioni è stato stimato pari al 2,38% per tutte le categorie di dipendenti ed è utilizzato per i soli fini di anzianità.

Si informa che l'attuario indipendente ha determinato il tasso di sconto utilizzando come paniere di riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Obbligazioni Corporate AA al 30 giugno 2013 con durata media finanziaria comparabile a quella del collettivo oggetto di valutazione.

In data 1 gennaio 2013 sono entrate in vigore alcune modifiche relative allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti – in particolare la principale riguarda l'eliminazione del c.d. "Corridor approach" con la rilevazione degli utili/perdite attuariali ad *Other Comprehensive Income*. L'importo negativo rilevato al 30 giugno 2013 ammonta a 1.136 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale. Ulteriore informativa sull'argomento viene fornita sia nelle note dei Prospetti di Variazione del Patrimonio Netto sia nella Parte D – Redditività Complessiva.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

Nelle presente voce figurano le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse, ai sensi dello IAS 37.

12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1 Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	6.242	6.411
2.1 controversie legali	6.242	6.411
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	-	-
TOTALE	6.242	6.411

Nella sottovoce “controversie legali” sono ricomprese 4.248 migliaia di euro per Revocatorie e 1.994 migliaia di euro per Cause e Vertenze.

12.4 FONDI PER RISCHI E ONERI: ALTRI FONDI

TIPOLOGIA	ESISTENZE INIZIALI	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Fondo per Revocatorie	4.253	5	-	4.248	4.253
Fondo cause e vertenze	2.158	188	24	1.994	2.158
RIMANENZE FINALI	6.411	193	24	6.242	6.411

Per quanto concerne le posizioni per rischi di Revocatoria relative alla Giacomelli Sport si informa che l'importo attualmente accantonato per tali posizioni è pari a 3.140 migliaia di euro, di cui 2.053 migliaia di euro per il pool Iccrea, 802 migliaia di euro per la posizione ex pool Efibanca, e 285 migliaia di euro a copertura delle spese legali. Alla data del 30 giugno la prima causa (ex pool Iccrea) risultava trattenuta in decisione mentre per la posizione connessa all'ex pool Efibanca con recente sentenza del 4 luglio u.s., il Tribunale di Rimini ha accolto le tesi difensive dell'Istituto e condannando la società alla rifusione delle spese processuali, liquidate in 23 migliaia di euro (oltre Iva e Cpa come per legge).

Per quanto concerne la posizione relativa al finanziamento all'ex pool Iccrea, nella metà del mese di luglio c.a., il Tribunale di Rimini si è pronunciato con una sentenza (primo grado di giudizio) con la quale dichiara inefficaci i versamenti di 514 migliaia di euro effettuati da Giacomelli nel periodo 17/03/2003 – 17/04/2003, quale quota rimborso del finanziamento in pool in cui Iccrea Banca era capofila. La sentenza condanna, pertanto, Iccrea Banca oltre alla refusione dei versamenti ricevuti anche al pagamento di parte degli interessi legali nonché del maggior interesse derivante dal differenziale tra il tasso legale ed il rendimento dei titoli di stato, per un totale complessivo di circa 612 migliaia di euro. Tale importo dovrà essere ripartito pro quota con gli altri partecipanti al pool.

Tutto ciò premesso si conferma l'accantonamento prudenziale a suo tempo effettuato.

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Alla data del bilancio in esame il capitale sociale risulta suddiviso in 420.000 azioni ordinarie del valore di 516,46 euro cadauna – detenute dalla Capogruppo Iccrea Holding S.p.A. e dalla Federazione Lombarda delle BCC – valore complessivo di 216.913.200 euro interamente versato e liberato. Alla data del bilancio in esame non esistono azioni proprie della Banca detenute dalla stessa.

14.2 CAPITALE – NUMERO DI AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	420.000	-
- interamente liberate	420.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	420.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	420.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	420.000	-
- interamente liberate	420.000	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

In data 30 dicembre 2011 la Capogruppo Iccrea Holding ha provveduto al versamento di 80.000 migliaia di Euro in conto capitale. Tale importo infruttifero e non rimborsabile è stato classificato alla Voce 160 dello Stato Patrimoniale passivo tra le "altre riserve".

14.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

Le riserve ammontano a 101.530 migliaia di euro ed includono: la riserva legale (48.201 migliaia), la riserva statutaria (205 migliaia), la riserva straordinaria (22.734 migliaia), una riserva (1.843 migliaia) generata a seguito della cessione del ramo d'azienda corporate a Iccrea Bancalmpresa nel 2007, una riserva negativa (236 migliaia) relativa alla fusione per incorporazione di Bcc Multimedia, una riserva indisponibile relativa alle plusvalenze non realizzate sugli strumenti finanziari valutati alla c.d. *Fair Value Option* (13.404 migliaia) in applicazione dell'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005, nonché l'effetto generato in sede di transizione ai principi contabili internazionali (15.378 migliaia). In seguito a parziali realizzi e diminuzioni di precedenti plusvalenze la riserva indisponibile accantonata, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005, si è ridotta nel primo semestre 2013 di 7.726 migliaia di euro, importo di cui l'Assemblea degli Azionisti delibererà la relativa destinazione.

Ai sensi delle disposizioni statutarie l'utile d'esercizio è attribuito per almeno tre decimi alla riserva legale fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale, i restanti sette decimi sono disponibili per la distribuzione ai soci e per la destinazione di una quota di essi a disposizione del Consiglio di Amministrazione per scopi di beneficenza e propaganda. La riserva legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale.

DISTRIBUIBILITÀ, DISPONIBILITÀ E FORMAZIONE DELLE RISERVE PATRIMONIALI

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, n. 4 e 7 bis c.c. si riporta il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, con l'evidenziazione dell'origine, del grado di disponibilità e di distribuibilità delle diverse poste.

VOCI	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	216.913				
Riserve:					
a) riserva legale	48.201	B	48.201		
b) riserva statutaria	205	A - B - C	205		
c) riserva straordinaria	22.734	A - B - C	22.734		
d) altre riserve	95.011	A - B - C	7.521		
e) altre riserve (<i>first time adoption</i>)	15.378	A - B - C	15.378		
Riserve da valutazione:					
a) Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.305		-		
b) Copertura dei flussi finanziari	886		-		
c) Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.231)				
Riserve di rivalutazione: (L. 22/11/2000, n.342)	47.866	A - B - C (**)	47.866		
Utile del periodo	32.623				
TOTALE	481.891				

(*) A = PER AUMENTO DI CAPITALE; B = PER COPERTURA PERDITE; C = PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

(**) IN CASO DI UTILIZZAZIONE DELLA RISERVA A COPERTURA DI PERDITE NON SI PUÒ FARE LUOGO A DISTRIBUZIONI DI UTILI FINO A QUANDO LA RISERVA NON È INTEGRATA, O RIDOTTA IN MISURA CORRISPONDENTE. LA RIDUZIONE DEVE AVVENIRE CON DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA SENZA L'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEI COMMI 2 E 3 DELL'ARTICOLO 2445 C.C..

LA RISERVA QUALORA NON VENGA IMPUTATA AL CAPITALE, PUÒ ESSERE RIDOTTA SOLTANTO CON L'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEI COMMI 2 E 3 DELL'ARTICOLO 2445 C.C.. QUALORA VENGA DISTRIBUITA AI SOCI CONCORRE A FORMARE IL REDDITO IMPONIBILE DELLA SOCIETÀ E DEI SOCI.

ALTRE INFORMAZIONI

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

OPERAZIONI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	847.723	869.069
a) Banche	838.647	859.380
b) Clientela	9.076	9.689
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	53.439	38.865
a) Banche	53.431	38.857
b) Clientela	8	8
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.384.728	1.036.157
a) Banche	1.692.288	657.795
i) a utilizzo certo	1.384.942	286.415
ii) a utilizzo incerto	307.346	371.380
b) Clientela	692.440	378.362
i) a utilizzo certo	492.440	178.362
ii) a utilizzo incerto	200.000	200.000
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	18.000
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	7.227	1.418
6) Altri impegni	9.500	-
TOTALE	3.302.617	1.963.509

L'importo delle "garanzie rilasciate" dalla banca è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore. Gli "impegni irrevocabili ad erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Tra gli "impegni irrevocabili ad erogare fondi" il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura.

L'importo degli "impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione" si riferisce al valore nominale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

PARTE C

*Informazioni sul
Conto Economico*

Parte C - Informazioni sul Conto Economico



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al *fair value*, attività finanziarie disponibili per le vendite, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60, e 70 dell'attivo) ed a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nel periodo.

Inoltre, fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento, relativi a contratti derivati di copertura ed a contratti derivati connessi con la *fair value option*.

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 30/06/2012
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	120	-	6.051	6.171	3.473
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.592	-	-	40.592	44.570
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	48.342	-	-	48.342	10.907
4 Crediti verso banche	33.301	87.834	-	121.135	135.659
5 Crediti verso clientela	2.246	13.096	-	15.342	15.208
6 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.857	-	-	2.857	4.790
7 Derivati di copertura	X	X	573	573	-
8 Altre attività	X	X	-	-	-
TOTALE	127.458	100.930	6.624	235.012	214.607

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 30/06/2012
1. Debiti verso banche centrali	(40.408)	X	-	(40.408)	(56.515)
2. Debiti verso banche	(47.357)	X	-	(47.357)	(59.221)
3. Debiti verso clientela	(25.487)	X	-	(25.487)	(9.343)
4. Titoli in circolazione	X	(72.306)	-	(72.306)	(35.532)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	(12.296)	-	(12.296)	(12.300)
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	(2.113)
TOTALE	(113.252)	(84.602)	-	(197.854)	(175.024)

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti della Banca.

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 30/06/2012
a) garanzie rilasciate	361	376
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	12.404	11.986
1. negoziazione di strumenti finanziari	4.458	3.414
2. negoziazione di valute	89	185
3. gestioni di portafogli	140	144
3.1. individuali	140	144
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.946	4.057
5. banca depositaria	2.085	1.724
6. collocamento di titoli	1.450	1.275
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	754	609
8. attività di consulenza	482	578
8.1. in materia di investimenti	-	76
8.2. in materia di struttura finanziaria	482	502
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	25.132	27.548
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	33	69
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	152	192
j) altri servizi	129.177	124.127
TOTALE	167.259	164.298

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

SERVIZI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 30/06/2012
a) garanzie ricevute	(1.524)	(1.367)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(3.709)	(3.297)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(596)	(417)
2. negoziazione di valute	(51)	(13)
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.814)	(1.764)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.248)	(1.103)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(4.039)	(5.575)
e) altri servizi	(99.821)	(95.259)
TOTALE	(109.093)	(105.498)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto, sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

VOCI/PROVENTI	TOTALE AL 30/06/2013		TOTALE AL 30/06/2012	
	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5	-	6	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	138	-	9	3.055
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	182	X
TOTALE	143	-	197	3.055

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

Nella voce figurano per "sbilancio complessivo":

- a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni; sono esclusi i profitti e le perdite relativi ai contratti derivati connessi con la *fair value option*, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10 e 20, ed in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", di cui alla voce 110 del Conto Economico;
- b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	155	8.883	(177)	(113)	8.748
1.1 Titoli di debito	104	8.849	(142)	(110)	8.701
1.2 Titoli di capitale	51	2	(21)	(3)	29
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	32	(14)	-	18
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	160	(5)	-	155
2.1 Titoli di debito	-	160	(5)	-	155
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(8.884)
4. Strumenti derivati	173.998	168.146	(198.731)	(140.659)	12.857
4.1 Derivati finanziari:	173.998	168.146	(198.731)	(140.659)	12.857
- Su titoli di debito e tassi di interesse	166.899	161.174	(195.480)	(130.919)	1.674
- Su titoli di capitale e indici azionari	14	236	(170)	(230)	(150)
- Su valute e oro	X	X	X	X	10.103
- Altri	7.085	6.736	(3.081)	(9.510)	1.230
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
TOTALE	174.153	177.189	(198.913)	(140.772)	12.876

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce, per "sbilancio" complessivo:

- a) i risultati della valutazione delle operazioni di copertura del *fair value*;
- b) i risultati della valutazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value*;
- c) i differenziali e i margini, positivi e negativi, relativi a contratti derivati di copertura diversi da quelli ricondotti tra gli interessi.

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI		TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 30/06/2012
A. Proventi relativi a:			
A.1	Derivati di copertura del <i>fair value</i>	7.046	3.347
A.2	Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	16.804	49.550
A.3	Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	32.500	-
A.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	358	-
A.5	Attività e passività in valuta	-	-
TOTALE PROVENTI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A)		56.708	52.897
B. Oneri relativi a:			
B.1	Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(37.236)	(49.292)
B.2	Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(17.903)	-
B.3	Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(747)	(2.599)
B.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	(108)
B.5	Attività e passività in valuta	-	-
TOTALE ONERI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (B)		(55.886)	(51.999)
C. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A - B)		822	898

Gli importi riguardano le seguenti operazioni:

- coperture su titoli di debito detenuti in portafoglio, emessi da Iccrea Bancalmpresa, ottenute utilizzando contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS);
- coperture su titoli di Stato BTP sia tasso fisso che indicizzati all'inflazione realizzate mediante operazioni di *Asset Swap*;
- coperture su n. 5 prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto ottenute mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e *Interest Rate Option* (IRO);
- coperture su mutui erogati a BCC Solutions e BCC CreditoConsumo realizzate mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS);
- coperture su depositi di tesoreria e su operazioni in pronti contro termine ottenute mediante contratti del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS);
- copertura di flussi finanziari su titoli di Stato BTP indicizzati all'inflazione;
- coperture generiche di portafogli di depositi e pronti contro termini ottenute mediante contratti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS).

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value*.

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE AL 30/06/2013			TOTALE AL 30/06/2012		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	1	(50)	(49)	2	(1)	1
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	(2)	(2)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	42.133	(14.836)	27.297	7.534	(5.007)	2.527
3.1 Titoli di debito	42.133	(14.836)	27.297	7.507	(4.997)	2.510
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	22	(10)	12
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	5	-	5
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	42.134	(14.886)	27.248	7.536	(5.010)	2.526
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	415	(390)	25	356	(103)	253
TOTALE PASSIVITA'	415	(390)	25	356	(103)	253

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 110

In questa sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* e degli strumenti gestionalmente collegati per i quali è stata esercitata la *fair value option* inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali strumenti (cfr. anche sezioni 3 dell'attivo e 5 del passivo).

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE

	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	11.783	788	-	-	12.571
1.1 Titoli di debito	11.783	788	-	-	12.571
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	111	-	(15.787)	(129)	(15.805)
2.1 Titoli di debito	111	-	(15.787)	(129)	(15.805)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	(7.702)	-	(7.702)
TOTALE AL 30/06/2013	11.894	788	(23.489)	(129)	(10.936)

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

Figurano i saldi delle rettifiche e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 30/06/2012
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	11
- finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	11
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela:	(3)	(895)	-	154	1.094	-	7	357	(1.304)
<i>Crediti deteriorati acquistati</i>									
- finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri crediti</i>									
- finanziamenti	(3)	(895)	-	154	1.094	-	7	357	(1.304)
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. TOTALE	(3)	(895)	-	154	1.094	-	7	357	(1.293)

Legenda:

A= da interessi

B= altre riprese

Nelle "riprese di valore da interessi" sono riportati i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto

8.3 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

Nelle spese per il personale sono comprese, oltre le spese relative al personale dipendente:

- le spese per i dipendenti della Banca distaccati presso altre imprese ed i relativi recuperi di spesa;
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici;
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca;
- i compensi agli amministratori ed ai sindaci.

9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 30/06/2012
1) Personale dipendente	(30.319)	(28.296)
a) salari e stipendi	(20.524)	(19.543)
b) oneri sociali	(5.611)	(5.344)
c) indennità di fine rapporto	(1.479)	(1.402)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(49)	(345)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(905)	(781)
- a contribuzione definita	(905)	(781)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.751)	(881)
2) Altro personale in attività	(15)	(19)
3) Amministratori e sindaci	(189)	(383)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	153	136
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(605)	(475)
TOTALE	(30.975)	(29.037)

L'incremento è dovuto al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, ai maggiori oneri per la fusione di Bcc Multimedia e per la riallocazione di risorse nell'ambito del Gruppo (Risk Management).

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 30/06/2012
Spese Informatiche	(22.728)	(20.500)
Spese per immobili e mobili	(4.621)	(4.545)
Fitti e canoni passivi	(4.162)	(4.108)
Pulizia locali	(261)	(242)
Vigilanza	(198)	(195)
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	(8.661)	(6.835)
Spese telefoniche e trasmissione dati	(1.272)	(1.144)
Spese postali	(2.799)	(1.976)
Lavorazioni presso terzi	(1.249)	(1.259)
Spese per trasporto e conta valori	(37)	(37)
Energia elettrica, riscaldamento ed acqua	(706)	(414)
Spese di trasporto	(384)	(325)
Cancelleria e stampati	(2.086)	(1.561)
Abbonamenti, riviste e quotidiani	(128)	(119)
Spese per acquisto di servizi professionali	(4.842)	(5.778)
Compensi a professionisti	(1.973)	(2.043)
Spese giudiziarie, informazioni e visure	(45)	(23)
Premi assicurazione	(387)	(529)
Servizi resi da terzi	(2.437)	(3.183)
Spese promo-pubblicitarie e di rappresentanza	(322)	(143)
Contributi associativi	(1.829)	(1.744)
Altre spese	(825)	(721)
Imposte indirette e tasse	(5.305)	(4.857)
Imposta di bollo	(4.730)	(4.475)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	(417)	(267)
Imposta comunale sugli immobili	(111)	(80)
Altre imposte indirette e tasse	(47)	(35)
TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(49.133)	(45.123)

**SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI –
VOCE 160**

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) ("Altri fondi") della voce 120 ("Fondi per rischi e oneri") del passivo dello Stato Patrimoniale.

10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 30/06/2012
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	169	(160)

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170

Nella presente sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali.

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(1.636)	(130)	-	(1.766)
- Ad uso funzionale	(1.378)	(130)	-	(1.508)
- Per investimento	(258)	-	-	(258)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
TOTALE	(1.636)	(130)	-	(1.766)

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali.

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(1.577)	-	-	(1.577)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(1.577)	-	-	(1.577)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
TOTALE	(1.577)	-	-	(1.577)

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

Nella sezione sono illustrati i costi ed i ricavi non imputabili alle altre voci.

13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 30/06/2012
Altri oneri	(64)	(188)
TOTALE	(64)	(188)

13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 30/06/2012
Fitti attivi immobili	151	143
Recupero:		
- Imposta di bollo	3.756	3.400
- Imposta sostitutiva	429	271
Ricavi per servizi Milano Finanza Web e canoni swift	400	360
Ricavi per servizi amministrazione personale	208	180
Ricavi da <i>insourcing</i>	3.627	2.874
Altri proventi	653	1.445
Altri proventi Web e Multicanalità	773	-
TOTALE	9.997	8.673

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 260

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 30/06/2012
1. Imposte correnti (-)	(19.717)	(15.884)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(171)	10
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(19.888)	(15.874)

RIEPILOGO:

I.R.E.S.	(15.962)
I.R.A.P.	(4.469)
Recupero I.R.E.S. 4% interessi passivi infragruppo	714
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	(19.717)

SEZIONE 19: UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto al quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

PARTE D

*Redditività
complessiva*

Parte D – Redditività complessiva



PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10. Utile (Perdita) del periodo	X	X	32.622.699
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(26.734.706)	8.975.557	(17.759.149)
a) variazioni di <i>fair value</i>	5.389.813	(1.648.021)	3.741.791
b) rigiro a conto economico	(32.124.518)	10.623.578	(21.500.940)
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	(32.124.518)	10.623.578	(21.500.940)
c) altre variazioni	-	-	-
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:	1.134.082	(375.036)	759.046
a) variazioni di <i>fair value</i>	1.146.933	(379.286)	767.647
b) rigiro a conto economico	(12.851)	4.250	(8.601)
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(335.198)	92.179	(243.019)
100. Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali	(25.935.821)	8.692.700	(17.243.122)
120. Reddittività complessiva (10+110)	(25.935.821)	8.692.700	15.379.577

NUOVO PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Con la modifica allo IAS 1 "Presentazione del Bilancio" relativa all'esposizione in Bilancio della altre voci di costo complessivo (*Other Comprehensive Income*) e recepita con l'omologazione del Regolamento n° 475/2012, viene richiesta una rappresentazione separata delle voci presentate nelle altre componenti di costo complessivo che sono riclassificabili a conto economico da quelle che non sono mai riclassificabili a conto economico. Per adempiere a tale esigenza, pertanto, viene di fornito un'ulteriore Prospetto della Reddittività Complessiva predisposto sulla base dei nuovi schemi previsti nella Bozza di Circolare n° 262 della Banca d'Italia, tuttora in fase di discussione.

VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10. Utile (Perdita) del periodo		X	X
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			32.622.699
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(335.198)	92.179	(243.019)
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari:	1.134.082	(375.036)	759.046
a) variazioni di <i>fair value</i>	1.146.933	(379.286)	767.647
b) rigiro a conto economico	(12.851)	4.250	(8.601)
c) altre variazioni	-	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(26.734.706)	8.975.557	(17.759.149)
a) variazioni di <i>fair value</i>	5.389.813	(1.648.021)	3.741.791
b) rigiro a conto economico	(32.124.518)	10.623.578	(21.500.940)
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	(32.124.518)	10.623.578	(21.500.940)
c) altre variazioni	-	-	-
110. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali	(25.935.821)	8.692.700	(17.243.122)
140 Reddittività complessiva (Voce 10+130)	(25.935.821)	8.692.700	15.379.577

PARTE E

*Informazioni
sui Rischi e sulle
relative Politiche
di Copertura*

Parte E – Informazioni sui Rischi e sulle relative



PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il Gruppo ICCREA attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

Nell'ambito del Gruppo, negli ultimi anni, si è intrapreso, riguardo ai rischi di credito, di mercato ed operativi, un percorso evolutivo di adeguamento di metodi e strumenti con riferimento sia alla normativa esterna sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno.

In tale contesto, con l'obiettivo di accrescere l'efficacia del governo dei rischi e l'efficientamento del complessivo sistema dei controlli interni e rispondere al mutamento del contesto regolamentare, di mercato, nonché degli assetti organizzativi, operativi e societari del Gruppo, è stato rivisto il modello di governance ed organizzativo delle attività di Risk Management prevedendo la responsabilità funzionale accentrata sulla Capogruppo e introducendo la figura del *Chief Risk Officer* (CRO) responsabile del Risk Management di Gruppo e referente dei Consigli di Amministrazione e delle Direzioni Generali delle Società in materia di gestione del rischio. Presso Iccrea Banca, a presidio delle più rilevanti tipologie di rischi finanziari, anche in relazione al ruolo di "Incaricato Specializzato in materia di Finanza di Gruppo", è stata costituita la struttura Rischi Finanziari, che riporta funzionalmente al CRO, con competenze di misurazione e controllo dei rischi finanziari articolata in ulteriori tre unità organizzative.

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. ASPETTI GENERALI

L'attività dell'Istituto nel comparto creditizio si è concentrata su:

- le esigenze di *funding* delle BCC attraverso la concessione di affidamenti, *plafond* e massimali operativi;
- l'allargamento dei rapporti nel comparto "large corporate" in sintonia con lo sviluppo delle relazioni tra queste realtà, le BCC e i servizi di pagamento e monetica offerti dall'Istituto.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Strutture organizzative coinvolte

In Iccrea Banca S.p.A. la struttura organizzativa preposta all'assunzione ed alla gestione del rischio di credito è rappresentata dalla U.O. Crediti che ha la responsabilità di definire, in conformità agli obiettivi strategici della Banca, i piani operativi in materia creditizia e assicurarne l'attuazione coordinando le U.O. di cui si compone. Inoltre, in conformità alle linee guida definite, gestisce sia l'operatività in ambito creditizio ai fini della concessione di affidamenti e massimali operativi funzionali all'operatività delle diverse linee di business sia i rapporti con i corrispondenti esteri. Concorre, inoltre, in coordinamento con la U.O. Rischi Finanziari, al presidio dei rischi connessi alla concessione di affidamenti e massimali operativi.

Nell'ambito della struttura Crediti, l'unità organizzativa Crediti Institutional e Retail ha il compito di curare e gestire il processo del credito riferito ai segmenti di clientela di competenza, all'interno del GBI ed assicura il monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie. Svolge, inoltre, le attività relative all'istruttoria per il mandato di emissione di assegni circolari di Iccrea Banca S.p.A. e per la concessione di massimali operativi e affidamenti alle controparti bancarie e si occupa della gestione degli incagli e del

caricamento/controllo nel sistema informativo delle posizioni affidate.

Nell'ambito della U.O. Rischi Finanziari, la U.O. Rischio Controparti Bancarie assicura il presidio e il monitoraggio dei rischi verso controparti bancarie e altri intermediari finanziari, gestisce i sistemi di monitoraggio ed i modelli di valutazione del merito creditizio delle controparti bancarie e sviluppa proposte di Policy di assunzione e gestione del rischio. Assicura, inoltre, il presidio di secondo livello sui rischi di propria competenza.

In particolare, ha il compito di promuovere l'adozione di modalità di assunzione, gestione e controllo dei rischi di credito idonee a garantire, in coerenza con i principi definiti dalla normativa di vigilanza e con le esigenze di natura gestionale, un efficace presidio dei rischi stessi e produce un *reporting* indipendente in materia, partecipando all'aggiornamento e allo sviluppo della normativa relativa al rischio di credito, con particolare riguardo alle deleghe e ai limiti operativi.

Nel corso del primo semestre del 2013, è proseguita l'attività di monitoraggio giornaliera delle controparti bancarie tramite la produzione di indicatori di *early warning* riferiti all'operatività dell'Istituto con le suddette controparti. Tali indicatori, definiti nell'ambito di una iniziativa progettuale che ha visto la partecipazione delle strutture operative e della U.O. Controlli, vengono aggiornati con cadenza giornaliera ed inoltrati alle strutture operative per l'esercizio delle attività di competenza.

Le attività di natura ispettiva sono espletate dalla U.O. Controlli.

Criteri di segmentazione delle esposizioni creditizie

Ai fini della gestione del rischio di credito, le esposizioni creditizie vengono segmentate in portafogli in base alla tipologia di fido/massimale e alla tipologia di controparte (BCC, altre banche, clientela).

Nell'ambito di ciascun segmento di clientela, viene effettuata una ulteriore segmentazione per forma tecnica (aperture di credito in conto corrente, mutui, ecc.) e durata (breve termine, medio e lungo termine).

Processo di valutazione del merito creditizio

La valutazione del merito creditizio della controparte è effettuata sulla base di una analisi e di un giudizio in termini di solidità patrimoniale, equilibrio economico ed equilibrio finanziario della controparte basandosi su dati quantitativi attraverso la determinazione degli indici economici gestionali nonché sulla valutazione delle informazioni di natura qualitativa sullo *standing* del management, unitamente a dati prospettici nelle operazioni a medio/lungo termine.

Gli strumenti utilizzati nella fase di istruttoria differiscono in relazione alla tipologia di controparte e di intervento richiesto, tenendo conto, nel caso di clienti già affidati, dell'andamento delle relazioni pregresse e/o in essere.

La valutazione del merito creditizio delle controparti bancarie, ai fini della concessione di fidi e massimali, è effettuata sulla base di indicatori di bilancio e statistici, delle valutazioni di merito creditizio formulate internamente, dei rating esterni e, ove presenti, dei dati andamentali.

Nel primo semestre del 2013 è stato avviato un progetto di revisione della metodologia di valutazione e del sistema di monitoraggio delle controparti bancarie con lo scopo di una maggiore integrazione del modello di valutazione stesso nel Processo Istruttoria e nel Processo di Monitoraggio. Per quanto concerne i limiti di esposizione al rischio di credito e controparte, sono state riviste le metodologie di calcolo degli utilizzi attraverso metriche in grado di stimare l'esposizione di rischio prospettica.

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Sono stabiliti criteri per la determinazione della posizione a rischio creditizio, il cui valore costituisce l'utilizzo di affidamenti e/o massimali.

Il rischio è valutato attraverso un fattore di ponderazione della posizione, riferito al valore nominale delle somme erogate nei finanziamenti e nei depositi, sull'importo nominale dei titoli, sul valore nozionale dei

contratti derivati di tesoreria e cambi, sul valore corrente positivo degli altri contratti derivati.

Il processo di sorveglianza sistematica, finalizzato alla valutazione delle anomalie, al controllo andamentale per la corretta classificazione e per l'attivazione delle conseguenti azioni operative, si avvale di uno specifico applicativo. In particolare, la procedura di controllo segnala mensilmente le anomalie andamentali, allocando le posizioni in differenti classi di anomalia. La rilevazione delle anomalie attiva il processo di sorveglianza sistematica e di valutazione gestionale dei crediti verso clientela.

La rilevazione delle posizioni di rischio assoggettate a massimale è effettuata giornalmente, tramite apposita procedura informatica.

Nell'ambito del Gruppo, tenuto conto delle esperienze e specializzazioni proprie delle principali partecipate, sono proseguite le attività di sviluppo evolutivo dei sistemi interni di rating riferibili alle controparti bancarie. Il sistema viene costantemente mantenuto ed aggiornato dalla U.O. Rischi Finanziari. Gli esiti delle valutazioni effettuate attraverso il sistema di rating vengono resi disponibili alle strutture operative della Finanza e Crediti.

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Sono stati definiti una serie di interventi di adeguamento organizzativi ed informatici per la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo efficaci ed adeguati ad assicurare la piena conformità ai requisiti organizzativi, economici e legali richiesti dalla nuova regolamentazione e tali da garantire il presidio dell'intero processo di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo degli strumenti utilizzati per l'attenuazione del rischio di credito.

Le garanzie utilizzabili, per la mitigazione del rischio di credito, sono definite all'interno di una "Scheda Analitica della Garanzia" che ne descrive specificatamente tutte le informazioni necessarie per il corretto utilizzo. Le forme di garanzia utilizzabili sono sottoposte all'approvazione del CdA.

L'Istituto si è inoltre dotato di garanzie finanziarie acquisite a fronte dell'operatività in "Pool di Collateral" inteso come strumento di apertura di credito e conseguentemente

strumento di finanziamento alle BCC. Tali garanzie finanziarie, ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs. n° 170/2004, sono contemplate, secondo quanto disciplinato dalle istruzioni di vigilanza, tra le tecniche di Credit Risk Mitigation (cfr. Circ. della Banca d'Italia n° 263 Titolo II, Capitolo 2).

Si è dato corso al riesame delle garanzie ipotecarie già acquisite dall'Istituto, a presidio delle operazioni fondiari in essere, ed al censimento su supporto elettronico finalizzato all'implementazione di un processo di monitoraggio sistematico del loro valore. Un lavoro analogo è stato svolto su tutte le garanzie pignoratorie già acquisite dall'Istituto.

Iccrea Banca ha previsto il meccanismo di "close out netting" con le Banche di Credito Cooperativo, contenente la specifica previsione del diritto di chiudere immediatamente i rapporti pendenti tra le parti con la compensazione delle reciproche posizioni ed il pagamento del saldo netto in caso di insolvenza o fallimento della controparte. Tale meccanismo è utilizzato nei contratti volti a regolare l'operatività in strumenti finanziari non quotati (OTC). L'Istituto, inoltre, si prefigge l'obiettivo di realizzare nel tempo gli adempimenti necessari per il riconoscimento della compensazione contrattuale ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali, secondo quanto dettato dalla normativa di vigilanza prudenziale (cfr. Circ. della Banca d'Italia n° 263 Titolo II, Capitolo 3, Paragrafo 10.2).

In ossequio alle norme di legge in materia di cancellazioni ipotecarie su mutui estinti, la U.O. Crediti si è prontamente attivata per operare in forma elettronica con l'Amministrazione dello Stato competente per autorizzare le cancellazioni dei gravami a fronte dei finanziamenti estinti.

Al fine di mitigare il rischio di credito connesso all'operatività con controparti bancarie (rischio di controparte) Iccrea Banca utilizza accordi (bilaterali) di *netting* che consentono, nel caso di *default* della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a operazioni in strumenti finanziari derivati, nonché sono state ultimate le attività per l'inclusione anche delle operazioni di tipo SFT (*Securities Financing Transactions*).

Dal punto di vista operativo, la mitigazione del rischio avviene tramite la sottoscrizione di accordi tipo ISDA (per operazioni in derivati) e GMRA (P/T diretti con controparti di mercato). Entrambi detti protocolli consentono la gestione e la mitigazione del rischio creditizio e, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa di Vigilanza, permettono la riduzione degli assorbimenti patrimoniali.

Con riferimento all'operatività in derivati OTC, è proseguita l'attività volta al perfezionamento di *Credit Support Annex* (CSA) con le principali controparti finanziarie. Al 30 giugno 2013 le esposizioni creditizie relative all'operatività in contratti derivati risultavano coperte da garanzie ricevute nell'ambito dei 32 contratti di CSA per circa il 93 per cento. Per quanto riguarda l'operatività in Repo, sono stati stipulati due contratti di GMRA (*Global Master Repurchase Agreement*) e l'attività è operativa con una controparte.

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

Modalità di classificazione delle attività per qualità dei debitori

L'Istituto è organizzato con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente a quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Un'evidenza oggettiva di perdita di valore di un'attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie è costituita da dati osservabili in merito ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- violazione di accordi contrattuali, quali inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- il prestatore, per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, accorda al debitore una concessione che il prestatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- alta probabilità di fallimento o di altra riorganizzazione finanziaria del debitore;

- scomparsa di un mercato attivo per l'attività finanziaria a seguito di difficoltà finanziarie del debitore (casistica non rilevante per le attuali tipologie di crediti verso banche/clientela);
- presenza di elementi indicanti un decremento quantificabile dei flussi di cassa futuri stimati per un gruppo di *asset*, successivamente all'iscrizione iniziale, sebbene tale diminuzione non sia ancora imputabile al singolo rapporto:
 - diminuzione della capacità di pagamento del debitore rispetto al gruppo di *asset* in suo possesso;
 - condizioni internazionali, nazionali o locali che potrebbero generare il *default* di un gruppo di crediti.

La citata verifica è svolta tramite il supporto di apposite procedure informatiche di *screening* sulla base del corredo informativo proveniente da fonti interne ed esterne.

Nell'ambito del riscontro della presenza di elementi oggettivi di perdita, i crediti non *performing* vengono classificati nella seguenti categorie:

- sofferenze: i crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda;
- incagli: i crediti che presentano una temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- ristrutturati: i crediti per i quali un "pool" di banche (o una singola banca) a causa del deterioramento delle condizioni economiche finanziarie del debitore acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- per i crediti scaduti e sconfinati l'Istituto applica quanto previsto dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza.

Fattori che consentono il passaggio da esposizioni deteriorate ad esposizioni in bonis

Il ritorno in bonis di esposizioni deteriorate si realizza con l'avvenuto recupero da parte del debitore delle condizioni di piena solvibilità, in particolare:

- azzeramento dell'intera esposizione o rimborso del debito scaduto;
- avvenuta regolarizzazione della posizione di rischio.

Modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le svalutazioni – analitiche e forfetarie – in linea capitale e per interessi, al netto dei relativi rimborsi.

La formulazione delle previsioni di perdita si fonda su metodologie analitiche e statistiche; queste ultime utilizzate per la categoria dei crediti personali in sofferenza e per il calcolo del rischio fisiologico.

La valutazione analitica dei crediti non *performing* si basa su criteri standard, approvati dal Consiglio, che si ispirano a valorizzazioni prudenziali delle eventuali garanzie a presidio della capacità di rimborso.

In particolare, la valutazione analitica delle esposizioni deteriorate viene effettuata attraverso la determinazione di:

- previsione di recupero futuro del credito – con esclusione dell'ammontare delle future perdite non ancora manifestatesi – secondo diverse modalità a seconda della tipologia di finanziamento:

- per i crediti personali in sofferenza, la previsione di recupero viene

determinata tramite l'utilizzo di una metodologia statistica che si fonda su stratificazioni per fasce di anzianità, con rilevazione degli incassi e delle perdite su pratiche definite da cui, con opportuni calcoli, si desume una percentuale di presunta perdita da applicare all'intero portafoglio in essere;

per i restanti crediti, si operano svalutazioni forfetarie in base a tecniche statistiche le quali, utilizzando i valori calcolati per il tasso di decadimento dei crediti e per il tasso di irrecuperabilità, contribuiscono all'individuazione del livello percentuale di copertura da assicurare in via prudenziale;

- tempistiche di recupero;
- ipotesi di realizzo delle eventuali garanzie a supporto, corredate dai presunti oneri di incasso/liquidazione, che devono essere incorporate nei flussi di cassa futuri attesi.

L'importo della rettifica di valore è imputato a Conto Economico ed è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione dell'attività ed il valore attuale dei flussi di cassa stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria al momento del passaggio a non *performing*.

Il valore originario del credito viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Informazioni di natura quantitativa**A. QUALITÀ DEL CREDITO****A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE****A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)**

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	536.055	536.055
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	3.779.865	3.779.865
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	4.064.916	4.064.916
4. Crediti verso banche	502	-	-	-	33.009.324	33.009.826
5. Crediti verso clientela	23.970	6.633	-	3.543	2.052.976	2.087.122
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	317.430	317.430
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	7.875	7.875
TOTALE AL 30/06/2013	24.472	6.633	-	3.543	43.768.441	43.803.089
TOTALE AL 31/12/2012	24.774	2.799	-	3.770	35.743.806	35.775.149

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA: (VALORI LORDI E NETTI)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE			IN BONIS			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE SPECIFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	536.055	536.055
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	3.779.865	-	3.779.865	3.779.865
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	4.064.916	-	4.064.916	4.064.916
4. Crediti verso banche	18.573	18.071	502	33.009.324	-	33.009.324	33.009.826
5. Crediti verso clientela	78.247	44.101	34.146	2.053.583	607	2.052.976	2.087.122
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	X	317.430	317.430
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	7.875	7.875
TOTALE AL 30/06/2013	96.820	62.172	34.648	42.907.688	607	43.768.441	43.803.089
TOTALE AL 31/12/2012	93.873	62.530	31.343	34.677.904	613	35.743.806	35.775.149

CREDITI VERSO CLIENTELA - ESPOSIZIONI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE NELL'AMBITO DI ACCORDI COLLETTIVI

PORTAFOGLI/QUALITÀ'	IN BONIS						TOTALE AL 30/06/2013
	ESPOSIZIONI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE				ALTRE ESPOSIZIONI		
	SINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI SINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI SINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO	SINO A 3 MESI	NON SCADUTE	
Esposizioni lorde	-	78	-	-	86.062	1.967.443	2.053.583
Rettifiche di portafoglio	-	-	-	-	1	606	607
Esposizioni nette	-	-	-	-	86.063	1.966.913	2.052.976

A.1.3 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	18.573	18.071	X	502
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	33.329.756	X	-	33.329.756
TOTALE A AL 30/06/2013	33.348.329	18.071	-	33.330.258
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	2.436.203	X	-	2.436.203
TOTALE B AL 30/06/2013	2.436.203	-	-	2.436.203

A.1.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	68.071	44.101	X	23.970
b) Incagli	6.633	-	X	6.633
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	3.543	-	X	3.543
e) Altre attività	9.920.628	X	607	9.920.021
TOTALE A AL 30/06/2013	9.998.875	44.101	607	9.954.167
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	1.163.605	X	-	1.163.605
TOTALE B AL 30/06/2013	1.163.605	-	-	1.163.605

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del 2007 Iccrea Banca ha effettuato, ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999 sulla cartolarizzazione dei crediti, un'operazione di cessione di titoli emessi dalle Banche di Credito Cooperativo. L'operazione è stata effettuata per rispondere all'esigenza delle BCC di fare raccolta diretta a medio/lungo termine volta a:

- ridurre il rischio tasso delle BCC agendo sulla trasformazione delle scadenze;
- riequilibrare l'attivo ed il passivo di Bilancio;
- ampliare le possibilità d'impiego.

La cessione ha avuto come oggetto titoli obbligazionari per un valore nominale pari a 1.222.500 migliaia di Euro ed è stata effettuata in data 7 giugno 2007 alla Credico Funding 3 s.r.l. di Milano. Quest'ultima è una società veicolo costituita ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 iscritta, all'elenco generale tenuto dall'Ufficio Italiano dei Cambi ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, al n. 35207 ed all'elenco speciale tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 107 del T.U. Bancario al n. 32861.

La suddetta operazione di cessione di titoli emessi dalle BCC (denominata CBO3) è scaduta in data 10 marzo 2013. La società veicolo ha provveduto al rimborso di tutte le *tranches* dei titoli emessi nel 2007 ed al pagamento dei relativi interessi. Pertanto alla data del bilancio in esame non sono presenti operazioni di cartolarizzazione.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

L'attività di intermediazione a favore delle BCC costituisce l'obiettivo strategico di Iccrea Banca, che viene perseguito ricercando modalità di gestione, in termini di ampiezza e contenuto dei portafogli finanziari, coerenti con le esigenze di soddisfacimento delle stesse BCC e di allineamento con l'evoluzione dei mercati. Le attività di posizione sono effettuate mediante l'utilizzo di strumenti finanziari standard nonché di contratti derivati; la gestione della trasformazione di scadenze sia a medio e lungo termine sia nel contesto dell'operatività di tesoreria è effettuata comunque nel rispetto di una politica di contenimento dei rischi finanziari.

A livello di Gruppo bancario Iccrea, la gestione operativa della Finanza è accentrata in Iccrea Banca con la responsabilità delle attività di raccolta e di assunzione, presidio e gestione accentrata a livello individuale e consolidato dei rischi di tasso, cambio e liquidità, al fine di assicurare la sostanziale immunizzazione e l'ottimizzazione dei costi complessivi del *funding* e di copertura per le Società del Gruppo.

L'assunzione e la gestione dei rischi di mercato è in capo alla U.O. Finanza che gestisce gli attivi della proprietà in conformità agli obiettivi strategici della Banca e in raccordo con gli Organi di coordinamento attivati a livello di Gruppo.

In tale contesto, la U.O. Finanza rappresenta il centro di competenza e di relazione con i mercati monetari e finanziari del Gruppo bancario Iccrea e del Credito Cooperativo.

Le principali attività svolte sono:

- raccolta e impieghi sul mercato interbancario;
- negoziazione in qualità di *primary dealer* sul mercato MTS;
- ruolo di *market maker* e aderente diretto (per le tramitazioni degli ordini rivenienti

dalle BCC) sui sistemi multilaterali di negoziazione Hi-MTF ed EuroTLX;

- partecipazione sul mercato primario a collocamenti di titoli azionari ed obbligazionari nonché ad aste e sottoscrizioni di Titoli di Stato;
- negoziazione di pronti contro termine sia sui mercati OTC che presso i mercati regolamentati, nonché di derivati sui mercati regolamentati;
- strutturazione, realizzazione e gestione di strumenti finanziari derivati negoziati su mercati non regolamentati, finalizzati principalmente a soddisfare specifiche esigenze della clientela della Banca;
- offerta alle BCC dei servizi finanziari di investimento, svolgendo attività di negoziazione in conto proprio, esecuzione per conto della clientela, ricezione e trasmissione degli ordini, negoziazione conto terzi e collocamento di strumenti finanziari di propria emissione o di terzi;
- offerta alle BCC per l'accesso alle operazioni di *standing facilities* con la BCE;
- gestione della liquidità e del profilo di rischio tasso a breve riveniente dall'operatività sul mercato interbancario, dei cambi e dei metalli preziosi;
- strutturazione di operazioni di raccolta a medio-lungo termine sui mercati domestici ed internazionali.

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI

Nell'ambito del Gruppo Iccrea, le attività di negoziazione sono svolte da Iccrea Banca, la cui posizione tasso è originata prevalentemente dall'operatività sui mercati interbancari, da quella in prodotti derivati sui mercati regolamentati e *over the counter* (OTC) e in titoli sui mercati MTS, BondVision, HI-MTF ed EuroTLX.

Nel contesto delle deleghe operative, sono definiti specifici limiti operativi sulle posizioni di *trading* che generano esposizioni ai rischi di mercato. Queste sono assunte tramite titoli di Stato domestici e compravendita di

contratti *futures*, negoziati su mercati ufficiali con meccanismi di compensazione e garanzia, nonché contratti derivati su tassi d'interesse principalmente *plain vanilla* a supporto delle esigenze di copertura del rischio delle BCC.

Nell'ambito dell'operatività in prodotti derivati su tassi sono inoltre gestiti swap di tasso negoziati con controparti istituzionali per supportare le società veicolo nella trasformazione dei flussi d'interesse generati da operazioni di cartolarizzazione di crediti di BCC. L'esposizione complessiva al rischio di tasso aziendale è concentrata sull'operatività in euro, e pertanto risultano marginali gli effetti di correlazione tra gli andamenti delle curve di tasso riferiti a diverse aree valutarie.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

Nell'ambito della U.O. Finanza, le posizioni di rischio sono assunte e gestite dalle seguenti unità organizzative:

- *Finanza Proprietaria e Trading*, che ha il compito di gestire le attività connesse al *Trading Book* e di provvedere all'individuazione dei fabbisogni di provvista a livello individuale e consolidato, monitorando i rischi di tasso, di cambio e di liquidità del *Banking Book*. Cura la gestione del rischio tasso e di liquidità nel medio lungo termine. Assicura lo svolgimento dei ruoli di *Market Maker* su sistemi multilaterali di negoziazione, di *Specialist* e di *Primary Dealer*, oltre che la strutturazione e la negoziazione c/proprio di strumenti finanziari derivati OTC. Opera in modo conforme alle politiche definite e agli indirizzi assegnati per la gestione dei portafogli secondo i limiti di rischio e gli obiettivi di redditività;
- *Mercati Monetari*, che opera attraverso strumenti derivati su tassi di interesse e su cambi, con finalità di gestione del profilo di rischio tasso e cambio a breve riveniente dall'operatività sul mercato della liquidità interbancaria e/o con l'operatività infragruppo.

Il monitoraggio dei profili di rischio derivanti dalle posizioni appartenenti al

portafoglio di negoziazione viene effettuato, con cadenza giornaliera, dalla U.O. Rischi Finanziari, attraverso l'utilizzo di metriche in linea con le *best practices* di mercato: analisi di *sensitivity*, stime di Value at Risk e Stress Test. Il processo di monitoraggio dei limiti prevede la misurazione ed il controllo sistematico delle esposizioni assunte nell'ambito dei differenti portafogli e la verifica del rispetto dei limiti di VaR e degli altri limiti operativi stabiliti dai vigenti Poteri Delegati.

Gli attuali limiti operativi sono articolati in coerenza con la struttura organizzativa/operativa della Finanza e sono rappresentati da:

- limiti dimensionali dei portafogli;
- limiti di VaR del portafoglio di *trading*;
- limiti di durata media finanziaria portafoglio di negoziazione e funzionamento;
- limiti di posizione per controparte/Gruppo di controparti e limiti di concentrazione (per classe di rating, settore, paese, area geografica);
- limiti dimensionali per tipologie di strumenti finanziari;
- limiti di VaR nell'operatività in contratti derivati e titoli connessi;
- limiti di VaR nell'operatività di tesoreria e cambi;
- limiti di perdita massima nell'operatività in titoli, contratti derivati, tesoreria e cambi;
- soglie di attenzione su perdite inerenti all'operatività in titoli, contratti derivati, tesoreria e cambi.

Con riferimento al portafoglio di proprietà, a seguito delle particolari condizioni di mercato che stanno caratterizzando i titoli di stato italiani ed al fine di gestire in modo efficace la liquidità riveniente dalle due aste LTRO con la BCE, nel corso del primo semestre del 2013 è proseguita l'attività di investimento volta ad incrementare la componente di titoli di stato italiani per circa € 3,5 mld nel rispetto dei limiti di vita media del portafoglio posta pari a 2,5 anni e tale da minimizzare l'esposizione al rischio di tasso e la variabilità del margine di interesse. Si è proceduto, inoltre, alla costituzione di un portafoglio di titoli di stato italiani (c.d. portafoglio di liquidità) funzionale alla costituzione ed al mantenimento strutturale

delle riserve di liquidità per un importo non superiore a € 1,8 mld.

Con riferimento ai rischi di mercato, il presidio ed il monitoraggio è assicurato dalla UO Rischi di Mercato che nel corso della prima parte del 2013 ha proseguito l'attività di rafforzamento degli strumenti di supporto alla gestione e al monitoraggio di tali rischi.

In tale contesto attività rilevante è stata la manutenzione continuativa della procedura applicativa (c.d. *RiskSuite*) utilizzata nei processi di valutazione e di produzione della reportistica di monitoraggio sulla posizione di rischio. Tale attività ha consentito di garantire un monitoraggio puntuale e con frequenza giornaliera sul portafoglio di negoziazione e funzionamento della Banca.

E' proseguito, inoltre, il progetto *Summit Risk Management* per la predisposizione di un sistema di rischio in grado di consolidare, con frequenza giornaliera ed in un ambiente di calcolo indipendente, le posizioni del portafoglio di trading al fine di migliorare ulteriormente le analisi di rischio. Già dal 2012 sono presenti limiti di rischio sull'intera operatività di negoziazione misurati attraverso misure probabilistiche di tipo valore a rischio (metodologia VaR parametrico con orizzonte temporale di 1 giorno e intervallo di confidenza del 99%).

Sull'azionario sono presenti in portafoglio opzioni *plain vanilla* su indici di borsa ad elevata liquidità (Eurostoxx50, Nikkei225, S&P-MIB) nonché azioni su nominativi di primarie aziende quotate nella borsa italiana connesse prevalentemente all'operatività di strutturazione di obbligazioni indicizzate delle BCC e della Compagnia di Assicurazione Bcc di Vita: tali opzioni vendute risultano poi coperte in parte con controparti di mercato e in parte coperte con la tecnica del *delta hedging*. Sono utilizzate tecniche di sensitività in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24% (con step dell'8%) combinate con variazioni istantanee di volatilità fino al 25% (con step del 8%).

Sempre a supporto delle BCC in termini di copertura di loro emissioni obbligazionarie strutturate, è svolta operatività di compravendita di opzioni su fondi comuni nonché di quote di fondi cash, secondo modalità di gestione in *delta hedging*. I profili di detta operatività sono monitorati su base giornaliera attraverso la

verifica del rispetto di limiti sulla posizione netta per strumento sottostante.

Informazioni di natura quantitativa

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DEI DERIVATI FINANZIARI

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse.

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER I PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse.

3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* sul valore a seguito di uno *shift* di +/- 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp
Iccrea Banca	11,72	-15,29	7,84	-10,24	2,10	-2,74

Dati in €/mln al 30 giugno 2013

Con riferimento al rischio di prezzo nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24 per cento (con step dell'8 per cento).

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+24%	-24%	+24%	-24%	+24%	-24%
Iccrea Banca	0,42	-0,46	0,28	-0,31	0,07	-0,08

Dati in €/mln al 30 giugno 2013

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

La gestione finanziaria con le BCC si caratterizza per una netta preponderanza dei flussi a breve, in linea con la propria mission statutaria, che consiste nel rendere più efficace l'attività delle Banche di Credito Cooperativo, sostenendone e potenziandone l'azione mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria.

Dal 2009, in attuazione del nuovo modello di Finanza di Gruppo, a Iccrea Banca è stata inoltre attribuita la responsabilità delle attività di *funding* per le Società del Gruppo bancario.

Iccrea Banca rappresenta l'interfaccia tra le singole BCC e le Società del Gruppo e i mercati monetari e finanziari domestici e internazionali. In particolare, la banca:

- svolge attività di tesoreria gestendo la liquidità conferita dalle BCC;
- opera sui mercati mobiliari italiani ed esteri, anche in qualità di *primary dealer* sul mercato MTS;
- assicura il soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle Società del Gruppo, attraverso attività di raccolta all'interno del sistema del credito Cooperativo e sui mercati finanziari;
- assicura, con il supporto della U.O. Rischi Finanziari, il presidio e la gestione del rischio di tasso a livello individuale e consolidato ed il rispetto dei limiti definiti in sede di pianificazione strategica.

La gestione del rischio di tasso del *banking book* è attribuita alla U.O. Finanza che ha la responsabilità diretta del conseguimento degli obiettivi economici e commerciali in materia di intermediazione finanziaria e creditizia, individua e sviluppa servizi e strumenti finanziari a supporto delle esigenze delle BCC e

gestisce gli *assets* della proprietà nel rispetto degli indirizzi formulati dalla Direzione Generale.

Nel contesto dell'operatività di tesoreria è adottato, per singola divisa, un limite dimensionale che compendia lo sbilancio degli impieghi e della raccolta con le relative scadenze di tasso.

Nel corso del 2013, alla luce dell'attuale contesto economico e di sfiducia sui mercati internazionali, le operazioni di raccolta e impiego sono state effettuate prevalentemente sul mercato collateralizzato.

E' proseguita con le BCC l'attività, avviata a giugno 2011, del servizio in *pooling* per l'accesso alle operazioni di *standing facilities* con la BCE, supportando il sistema del credito cooperativo nelle ultime due aste triennali della BCE, per un ammontare di raccolta pari ad € 12,6 mld.

Con riferimento alla raccolta a breve effettuata presso le BCC attraverso l'utilizzo principalmente del conto di regolamento giornaliero (CRG), gli impieghi sono stati prevalentemente sul mercato interbancario e/o per finanziare forme di finanziamento a breve per le Società del Gruppo; i contratti derivati su tassi con scadenza inferiore ai 12 mesi sono correlati gestionalmente con l'operatività di Tesoreria.

Con riferimento alla raccolta a medio-lungo termine, nel corso del primo semestre del 2013, Iccrea Banca ha collocato prestiti obbligazionari sul mercato domestico, prevalentemente sul canale BCC..

Con riferimento all'attività di supporto alla raccolta delle BCC, l'ammontare delle obbligazioni emesse dalle BCC e detenute dall'Istituto si è mantenuto sostanzialmente stabile.

Nell'ambito delle attività di ALM, al fine di adempiere sia al dettato normativo che alle esigenze di carattere gestionale, si è proceduto alla definizione di una policy di Gruppo, nella quale sono state definite le linee guida, i principi per una prudente gestione, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture operative ed i processi di controllo relativamente al *rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario*. La U.O. Rischi Finanziari, con frequenza mensile, stima l'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'approccio

degli *utili correnti*, in un'ottica di breve periodo, e secondo l'approccio del *valore economico* del Patrimonio netto, in un'ottica di medio-lungo periodo utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di interesse di +/- 100 basis points. In particolare, con riferimento alle analisi di sensitivity legate agli impatti di una variazione dei tassi di mercato, sono definiti limiti sulla variazione del margine di interesse prospettico a 12 mesi e sul valore di mercato del patrimonio netto della Banca. Vengono, inoltre, effettuate analisi di stress per l'individuazione di eventi o fattori che potrebbero incidere gravemente sull'equilibrio patrimoniale della Banca. Al fine di cogliere le specificità del proprio portafoglio, la Banca ha individuato situazioni di stress fortemente sfavorevoli: in particolare sono state utilizzate una combinazione delle prove di stress definite dalla Banca d'Italia con quelle elaborate internamente in funzione delle proprie caratteristiche di rischio.

Secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile internazionale IFRS 13, l'Istituto ha svolto un'analisi di sensitività al fine di determinare i potenziali impatti sulla valutazione degli strumenti classificati nel livello 3 della gerarchia del *fair value* prodotti da eventuali variazioni dei corrispondenti parametri di mercato non osservabili. Da tale verifica non sono emersi impatti significativi sulla situazione presentata. La "*Fair Value Option*" è stata utilizzata per:

- un titolo di debito strutturato, detenuto in portafoglio, al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito;
- due prestiti strutturati emessi dall'Istituto cui sono gestionalmente connessi strumenti derivati, onde evitare il *mismatching* contabile, realizzando la cd. "copertura naturale";
- un prestito strutturato emesso dall'Istituto al fine di evitare lo scorporo del derivato implicito;
- un insieme di strumenti finanziari al fine di ridurre significativamente il *mismatching* contabile complessivo, così costituito:
 - un prestito obbligazionario emesso dall'Istituto contenente una componente derivativa implicita scorporabile;
 - un titolo di debito emesso da Iccrea Bancalmpresa e detenuto nel portafoglio;

- contratti derivati connessi agli strumenti suddetti e che ne consentono il cd. *natural hedge*.

Con riferimento al Rischio di Prezzo, al 30 giugno 2013 è detenuta una rimanenza di 0,5 milioni di euro di quote di fondi immobiliari, nonché una rimanenza complessiva di circa 6,1 milioni di euro riguardante valori di interessenze azionarie e partecipazioni.

Il carattere strategico dell'investimento in quote di fondi immobiliari non ha reso finora opportuna la selezione di specifiche politiche di copertura del rischio di prezzo. Ad ogni modo è monitorato dalla U.O. Rischi Finanziari con cadenza periodica l'impatto dovuto all'ipotesi prudenziale di variazione istantanea dell'8% del valore corrente della rimanenza.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL *FAIR VALUE*

La copertura delle posizioni di rischio di tasso di interesse è effettuata in maniera specifica secondo i criteri IAS per il *Fair Value Hedge*.

In particolare al 30 giugno 2013 risultano coperti:

- Un mutuo a tasso fisso erogato a BCC Solutions il cui debito residuo attualmente è di 25,2 milioni di euro coperto mediante contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap* (IRS);
- Un mutuo a tasso fisso erogato a BCC Credito Consumo il cui debito residuo attualmente è di 16,8 milioni di euro coperto mediante contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap* (IRS);
- N° 2 prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dall'Istituto e sottoposti a copertura mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) per nominali pari a 11,4 milioni di euro;
- N° 3 prestiti obbligazionari a tasso misto emessi dall'Istituto e sottoposti a copertura mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e del tipo *Interest Rate Option* (Floor) per nominali pari a 600,3 milioni di euro;
- Un titolo di Stato a tasso fisso BTP coperto mediante un'operazione di *Asset Swap* per un nominale pari a 50 milioni di euro;

- N° 3 titoli di Stato BTP indicizzati all'inflazione, coperti mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS) ed opzioni per nominali pari a 520 milioni di euro;
- N° 2 titoli in portafoglio a tasso fisso emessi da Iccrea Bancalmpresa e coperti mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS) per nominali pari a 261 milioni di euro;
- N° 9 depositi a tasso fisso coperti attraverso contratti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) per nominali pari a 545 milioni di euro;
- N° 3 operazioni in pronti contro termine coperte con derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) per nominali pari a 266 milioni di euro.

Si informa inoltre che, nel corso del semestre, l'Istituto ha posto in essere le seguenti operazioni di *Macrohedging*:

- Copertura di due portafogli di depositi della tesoreria per un importo nominale complessivo pari a 445 milioni utilizzando contratti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS);
- Copertura di un portafoglio di pronti contro termine mediante derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) per un nominale pari a 190 milioni.

I test di efficacia sono effettuati con il metodo *Dollar Offsetting* per il profilo retrospettivo e di *scenario* per il profilo prospettico.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Istituto ha sottoposto a copertura dei flussi finanziari n° 2 titoli di Stato BTP indicizzati all'inflazione mediante operazioni di *Asset Swap* per nominali 128 milioni di Euro.

Informazioni di natura quantitativa

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse e di prezzo.

2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Con riferimento al Rischio di Tasso di Interesse, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* sul valore a seguito di uno *shift* di +/- 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERESSE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp
Iccrea Banca	-21,52	-4,92	-14,40	-3,29	-3,85	-0,88

Dati in €/mln al 30 giugno 2013

Con riferimento al Rischio di Prezzo, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24% (con step dell'8%).

	STIMA IMPATTO MARGINE D'INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+24%	-24%	+24%	-24%	+24%	-24%
Iccrea Banca	13,90	-13,90	9,30	-9,30	2,49	-2,49

Dati in €/mln al 30 giugno 2013

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è gestito in modo accentrato presso la U.O. Tesoreria e Cambi. La Banca attua una politica di costante dimensionamento delle posizioni assunte sulle varie divise in un contesto di supporto all'operatività in valuta propria delle BCC e delle altre Società del Gruppo.

L'operatività si concentra per lo più su divise caratterizzate da maggiore spessore di mercato. E' adottato un sistema di limiti operativi giornalieri sulla composizione complessiva in cambi, nonché sulle posizioni nette in cambi delle singole divise, secondo uno schema di utilizzazione parziale del suddetto limite di posizione complessiva, opportunamente graduato in funzione della rilevanza della divisa stessa.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

L'operatività in derivati su cambi è svolta attraverso un'attenta politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La gestione del rischio di liquidità è in capo alla U.O. Finanza, che provvede ad impiegare principalmente sul mercato interbancario sotto forma di depositi a tempo. In conseguenza del ruolo svolto come intermediario verso i sistemi di regolamento per conto delle BCC, in Iccrea Banca si concentrano i fondi liquidi del sistema del Credito Cooperativo.

In ottemperanza a quanto disposto dal 4° aggiornamento del dicembre 2010 Circolare 263/2006, con il quale la Banca d'Italia ha recepito nell'ordinamento nazionale le innovazioni introdotte dalla Direttiva UE 2006/48 sull'adeguatezza patrimoniale delle banche e delle imprese di investimento in materia di governo e gestione del rischio di liquidità per le banche e i gruppi bancari, si è provveduto all'aggiornamento del Regolamento per la Gestione del Rischio di liquidità e la contestuale modifica dei Poteri Delegati per il recepimento degli indicatori e limiti definiti.

Le principali innovazioni riguardano la formalizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione:

- della Soglia di Tolleranza al rischio di liquidità, rappresentata dalla massima esposizione ritenuta sostenibile sia in condizioni di normale operatività che in condizioni di stress. La soglia di tolleranza viene esplicitata mediante:
 - due indicatori riferiti rispettivamente al breve ed al medio lungo termine sia a livello consolidato che a livello individuale per la sola Iccrea Banca, sulla quale è accentrata la gestione operativa del rischio di liquidità. Gli indicatori adottati sono quelli previsti dalla nuova disciplina di Basilea 3: LCR e NSFR. Per l'indicatore a breve, il limite è posto pari a 1,2 nello scenario di base e pari a 1,0 nello scenario di stress. Per l'indicatore a medio lungo, è previsto un unico limite pari a 0,8;
 - il Periodo minimo di sopravvivenza, che individua il numero di giorni consecutivi in

- cui le riserve di liquidità devono risultare superiori alla sommatoria dei flussi di cassa netti, qualora negativi. Per tale indicatore il livello minimo individuato è pari a 30 giorni a livello consolidato;
- l'innalzamento del livello delle riserve minime di liquidità da 1 a 1,5 miliardi di euro, con l'identificazione di riserve di prima e seconda linea;
- dell'aggiunta di un nuovo indicatore operativo in capo alla Finanza misurato tramite il Periodo minimo di sopravvivenza a livello individuale;
- di due nuovi indicatori di monitoraggio del rischio sistemico nell'ambito del Contingency Funding Plan;
- dei criteri di determinazione dei tassi di trasferimento infragruppo al fine di tener conto del rischio sistemico, del rischio emittente, del rischio tasso, della durata dei finanziamenti e dei costi diretti e indiretti delle attività di funding;
- dell'estensione del perimetro di applicazione del Regolamento a Banca Sviluppo;
- delle metodologie di determinazione degli aggregati e di calcolo degli indicatori contenuti negli allegati tecnici che costituiscono parte integrante della Policy di liquidità.

Quale principale strumento di attenuazione del rischio di liquidità, è stato realizzato un sistema di limiti costituito da indicatori che consentono di monitorare le fonti di vulnerabilità associate al rischio di liquidità in coerenza con la soglia di tolleranza e commisurato alla natura, agli obiettivi e alla complessità operativa del Gruppo e di Iccrea Banca.

Il complessivo sistema di limiti si fonda sulle seguenti categorie di limiti:

- *Limiti di Risk Appetite* (LRA) che rappresentano la massima esposizione ritenuta sostenibile sia in condizioni di normale operatività che in condizioni di stress; tali limiti esplicitano la soglia di tolleranza la cui definizione è richiesta dalla normativa di Vigilanza;
- *Limiti Operativi Gestionali* (LOG) che rappresentano la declinazione "gestionale" delle scelte strategiche formulate dal CdA;
- *Soglie di attenzione* (SA) che rappresentano il valore o la valutazione di

un indicatore che consente di evidenziare tempestivamente l'avvicinamento a un limite operativo; il superamento di tale soglia attiva una situazione di attenzione ma non necessariamente azioni di rientro.

La posizione di liquidità costituisce inoltre oggetto, dal mese di ottobre 2008, di specifica segnalazione settimanale su base consolidata alla Banca d'Italia.

La misurazione del rischio di liquidità viene effettuata tramite la rilevazione degli sbilanci di cassa per fasce di scadenza, sia in ottica statica (volta ad individuare le effettive tensioni di liquidità che si evincono dalle caratteristiche delle poste di bilancio, attraverso la costruzione, per ogni scaglione temporale individuato, del corrispondente indicatore di gap) sia in ottica dinamica (attraverso tecniche di stima e simulate, volta a definire gli scenari più verosimili a seguito di variazioni delle grandezze finanziarie capaci di influenzare il profilo temporale della liquidità).

La misurazione e il monitoraggio dei limiti e degli indicatori a livello individuale e complessivo di Gruppo con riferimento alla liquidità a breve e strutturale è svolto dalla U.O. Rischi Finanziari che monitora giornalmente gli indicatori ed i limiti di risk appetite (c.d. LRA), operativi gestionali (c.d. LOG) individuali per Iccrea Banca e consolidati e gli indicatori previsti nel CFP. Le analisi e le reportistiche sono trasmesse alle Direzioni Generali della Capogruppo, di Iccrea Banca ed Iccrea Bancalmpresa. Monitora, inoltre con frequenza settimanale, il Liquidity Coverage Ratio a 1 mese (sia in condizioni ordinarie che in condizioni di stress), la maturity ladder con orizzonte temporale a 12 mesi e con orizzonte temporale a durata indefinita ed il Net Stable Funding Ratio.

Il Risk Management di Gruppo partecipa al Comitato Finanza di Gruppo e, in tale sede, rappresenta l'andamento della posizione di liquidità e il rispetto dei limiti stabiliti. Al superamento dei limiti definiti, il Risk Management di Gruppo informa il Responsabile della U.O. Finanza per concordare le eventuali azioni correttive per il ripristino dell'equilibrio richiesto inviando comunicazione alla Direzione Generale e al Comitato Finanza di Gruppo.

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

La Banca, nell'ambito delle iniziative definite a livello di Gruppo nell'area del Risk management, ha implementato un sistema integrato di rilevazione ed analisi dei rischi operativi che consente di valutare l'esposizione al rischio operativo per ciascuna area di business.

L'approccio adottato permette di conseguire i seguenti ulteriori obiettivi specifici:

- fornire ai risk owner una maggior consapevolezza dei rischi connessi alla propria operatività;
- valutare il posizionamento della Banca rispetto all'esposizione ai fattori di rischio operativo presenti nei processi aziendali;
- fornire al Top Management una visione complessiva, per periodo e perimetro di osservazione, delle problematiche operative della Banca;
- fornire informazioni necessarie al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni;
- ottimizzare le azioni di mitigazione dei rischi operativi, attraverso un processo che, partendo dall'identificazione dei rischi, dalla loro valutazione economica e dall'individuazione degli elementi di criticità interna ad essi sottostanti, consenta di effettuare un'analisi costi/benefici degli interventi da attuare.

Il sistema di analisi dei rischi operativi realizzato nell'ambito delle suddette iniziative è costituito da:

- un framework complessivo di gestione dei rischi operativi in termini di modelli di classificazione, metodologie di analisi, processi di gestione, strumenti a supporto;
- un processo di autovalutazione prospettica di esposizione ai rischi operativi, c.d. Risk Self Assessment. I risultati delle valutazioni fornite vengono elaborati attraverso un modello statistico che permette di tradurre le stime dell'esposizione al rischio operativo in valori di capitale economico;

- una metodologia ed un processo di raccolta delle perdite operative, c.d. Loss Data Collection;
- un modello quantitativo di tipo attuariale per l'analisi della serie storica delle perdite operative, che raggiunge i sei anni.

Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalla normativa Banca d'Italia Circolare n° 263 del 27 dicembre 2006 – Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche – l'Istituto, ad oggi, ai fini segnalatici effettua il calcolo del Rischio Operativo utilizzando il metodo Base (BIA – *Basic Indicator Approach*).

Nel metodo Base il requisito patrimoniale viene calcolato applicando un coefficiente regolamentare ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel "margine d'intermediazione".

In particolare, il requisito patrimoniale dell'Istituto, pari al 15% della media delle ultime tre osservazioni del "margine d'intermediazione", riferite alla situazione di fine esercizio, risulta pari a 23.237 migliaia di euro.

PARTE F

*Informazioni
sul Patrimonio*

Parte F – Informazioni sul Patrimonio



PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio dell'impresa (capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, strumenti di capitale, azioni proprie, riserve da valutazione, azioni rimborsabili, utile/perdita d'esercizio) costituisce l'ammontare dei mezzi propri della banca, ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e per fronteggiare i rischi dell'impresa stessa.

Il Patrimonio rappresenta quindi il principale presidio a fronte dei rischi attinenti l'attività bancaria e, come tale, la sua consistenza deve garantire, da un lato, adeguati margini di autonomia imprenditoriale nello sviluppo e nella crescita della banca e, dall'altro, deve assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Capitale	216.913	216.913
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	181.529	168.530
- di utili	99.922	86.923
a) legale	48.201	48.201
b) statutaria	205	205
c) azioni proprie	-	-
d) altre	51.516	38.517
- altre	81.607	81.607
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	50.826	68.069
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.305	21.063
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	886	127
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.231)	(987)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	47.866	47.866
7. Utile (perdita) del periodo	32.623	48.376
TOTALE	481.891	501.888

B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 30/06/2013		TOTALE AL 31/12/2012	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	13.257	(13.609)	30.837	(12.956)
2. Titoli di capitale	3.663	-	3.185	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	(7)	-	(2)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
TOTALE	16.920	(13.616)	34.022	(12.958)

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA****A. Informazioni di natura qualitativa**

Il Patrimonio di vigilanza ed i Coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con l'ultimo aggiornamento della Circolare n. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Il Patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il Patrimonio di vigilanza, pari ad Euro 418.810.744, è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni previste dalla normativa regolamentare; si espone di seguito l'analisi delle singole voci.

1. PATRIMONIO DI BASE

Il Patrimonio di base (Tier 1) è costituito da elementi positivi (che ne accrescono l'ammontare) ed elementi negativi (che ne riducono la computabilità). Complessivamente il Patrimonio di base al 30 giugno 2013, prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta ad Euro 393.205.255; applicando i filtri prudenziali, rappresentati da variazioni negative del proprio merito creditizio per Euro 18.056.262, dalle riserve negative su titoli di debito disponibili per la vendita per Euro 3.551.345 e dalla rilevazione di utili/perdite attuariali a seguito delle modifiche dello IAS 19 per Euro 1.230.527 il Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre risulta pari ad Euro 370.367.120. Gli elementi da dedurre sono costituiti dal 50% delle interessenze azionarie in società finanziarie superiori, pari e inferiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato ed ammontano ad Euro 625.000 e portano il totale del Patrimonio di base (Tier 1) ad Euro 369.742.120.

2. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Il Patrimonio supplementare (Tier 2), prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta ad Euro 51.521.599; applicando i filtri prudenziali, rappresentati dalla quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita (50%) pari ad Euro 1.827.975, il Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre risulta pari ad Euro 49.693.624. Gli elementi da

dedurre sono costituiti dal 50% delle interessenze azionarie in società finanziarie superiori, pari e inferiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato ed ammontano ad Euro 625.000 e portano il totale del Patrimonio supplementare (Tier 2) ad Euro 49.068.624.

3. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Nel presente bilancio non sono iscritti strumenti da computare nel Patrimonio di terzo livello (Tier3).

B. Informazioni di natura quantitativa

	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	393.205	392.687
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(22.838)	(38.164)
B.1 Filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	(22.838)	(38.164)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	370.367	354.523
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	625	625
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	369.742	353.898
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	51.522	51.048
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(1.828)	(1.591)
G.1 Filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	(1.828)	(1.591)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	49.694	49.457
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	625	625
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	49.069	48.832
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	418.811	402.730
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	418.811	402.730

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. Informazioni di natura qualitativa

Per quanto riguarda i coefficienti prudenziali al 30 giugno 2013, questi sono determinati secondo la metodologia prevista dell'Accordo sul Capitale – Basilea 2, adottando il metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e controparte e quello base per il calcolo dei rischi operativi. Il Consiglio di Amministrazione del 14 settembre u.s., su indicazioni della Capogruppo, ha deliberato la sostituzione dell'ECAI di riferimento per il calcolo dei requisiti patrimoniali previsti della normativa prudenziale utilizzando l'Agenzia Fitch in luogo dell'agenzia Moody's.

B. Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 30/06/2013	TOTALE AL 31/12/2012
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	50.996.360	43.375.971	2.707.604	2.125.920
1. Metodologia standardizzata	50.447.289	43.105.852	2.370.097	1.535.203
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	549.071	270.119	337.507	590.717
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			162.456	127.555
B.2 RISCHI DI MERCATO			25.147	18.152
1. Metodologia standard			25.147	18.152
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 RISCHIO OPERATIVO			23.237	23.237
1. Metodo base			23.237	23.237
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO			-	-
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			210.840	168.944
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE			2.635.500	2.111.800
C.2 PATRIMONIO DI BASE/ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE (TIER 1 CAPITAL RATIO)			14,03%	16,76%
C.3 PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO TIER 3/ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE (TOTAL CAPITAL RATIO)			15,89%	19,07%

A seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2010 il Gruppo ha optato per la rimozione del filtro prudenziale sulle riserve derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli inclusi nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)" emessi da amministrazioni centrali di paesi appartenenti all'Unione Europea.

Si precisa che, come da circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia, l'Istituto in quanto appartenente al G.B.I. beneficia di una riduzione del 25% del requisito patrimoniale complessivo.

PARTE G

*Operazioni
di Aggregazione
riguardanti Imprese
o Rami d'Azienda*

Parte G - Operazioni di Aggregazione riguardanti



PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA

La Banca, alla data del bilancio in esame, non è interessata da operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda.

PARTE H

*Operazioni
con Parti Correlate*

Parte H - Operazioni con Parti Correlate



PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 relativi ai compensi degli amministratori e a n. 2 dirigenti ricompresi nella Direzione Generale, nonché i compensi per il Collegio Sindacale.

	TOTALE AL 30/06/2013
Compensi e Retribuzioni (1)	790
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	19

(1) E' compresa la retribuzione al Direttore Generale e al Vice Direttore Generale.

(2) Rappresenta l'accantonamento annuo al fondo di trattamento di fine rapporto calcolato, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.

	TOTALE AL 30/06/2013
Compensi al Collegio Sindacale	108

CREDITI E GARANZIE RILASCIATE:

	TOTALE AL 30/06/2013
Amministratori	622
Sindaci	-

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

DENOMINAZIONE DELLA CAPOGRUPPO
ICCREA HOLDING S.P.A.

SEDE
VIA LUCREZIA ROMANA, 41/47
00178 ROMA

IMPRESA CAPOGRUPPO - DATI SIGNIFICATIVI AL 31 DICEMBRE 2012 (MIGLIAIA DI EURO)

STATO PATRIMONIALE	TOTALE AL 31/12/2012
Attivo	1.352.895
Passivo	197.621
Capitale Sociale	1.046.718
Riserva legale	26.556
Riserva per azioni proprie	307
Riserva straordinaria	53.894
Altre Riserve	3.374
Riserve da valutazione	1.027
Azioni proprie	(307)
Utile di esercizio	23.706
Patrimonio netto	1.155.274
CONTO ECONOMICO	TOTALE AL 31/12/2012
Margine di interesse	3.463
Commissioni nette	25
Margine di intermediazione	40.093
Risultato netto della gestione finanziaria	40.093
Costi operativi	(21.596)
Utile di esercizio	23.706

La società capogruppo svolge attività di direzione e coordinamento.

SI SEGNALANO DI SEGUITO LE POSTE PATRIMONIALI ED ECONOMICHE RELATIVE AI RAPPORTI INFRAGRUPPO:

ATTIVO	A20 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	A30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	A60_CREDITI VERSO BANCHE	A70_CREDITI VERSO CLIENTELA	A150_ ALTRE ATTIVITÀ
Bcc Risparmio e previdenza	-	-	-	-	248
Iccrea BancaImpresa	56.471	309.234	12.052.768	-	22.408
Bcc Gestione Crediti	-	-	-	3.225	182
Bcc Solutions	-	-	-	26.282	738
Bcc Securis	-	-	-	-	10
Bcc Retail	-	-	-	529	-
Iccrea Holding	-	-	-	-	12.965
Immicra	-	-	-	-	10
Bcc Lease	-	-	-	152.393	24
Bcc CreditoConsumo	-	-	-	335.480	50
Bcc Factoring	-	-	-	232.342	44
Banca Sviluppo	171	-	353.851	-	24
TOTALE GENERALE	56.642	309.234	12.406.619	750.251	36.703

PASSIVO	P10_DEBITI VERSO BANCHE	P20_DEBITI VERSO CLIENTELA	P30_TITOLI IN CIRCOLAZIONE	P40_PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	P50_PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	P100_ ALTRE PASSIVITÀ
Bcc Risparmio e previdenza	-	1.898	-	-	-	16
Iccrea BancaImpresa	84.594	-	-	6.917	-	735
Bcc Gestione Crediti	-	1.815	-	-	-	18
Bcc Solutions	-	2.936	-	-	-	3.889
Bcc Securis	-	10	-	-	-	-
Bcc Retail	-	51	-	-	-	-
Iccrea Holding	-	109.165	-	-	-	17.329
Immicra	-	365	-	-	-	-
Bcc Lease	-	-	-	-	-	44
Bcc CreditoConsumo	-	-	-	-	-	14
Bcc Factoring	-	1.543	-	-	-	18
Banca Sviluppo	8.454	-	100.463	-	5.009	21
TOTALE GENERALE	93.048	117.783	100.463	6.917	5.009	22.084

CONTO ECONOMICO	E10_INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	E20_INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	E40_ COMMISSIONI ATTIVE	E50_ COMMISSIONI PASSIVE	E80_RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	E150_SPESE AMMINISTRATIVE	E190_ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE
Bcc Risparmio e previdenza	-	6	85	-	-		157
Iccrea BancaImpresa	53.325	235	794	-	9.580	62	2.288
Bcc Gestione Crediti	52	14	1	-	-	11	73
Bcc Solutions	594	18	-	-	-	6.275	591
Bcc Securis	-	-	4	-	-	-	10
Bcc Retail	4	-	-	-	-	-	-
Iccrea Holding	424	267	-	-	-	1.224	362
Immicra	-	2	-	-	-	-	11
Bcc Lease	2.548	-	25	-	-	289	25
Bcc CreditoConsumo	6.333	7	47	-	-	-	55
Bcc Factoring	1.648	64	5	-	-	-	20
Banca Sviluppo	597	1.877	238	85	16	-	83
TOTALE GENERALE	65.525	2.490	1.199	85	9.596	7.861	3.675

*Accordi di
Pagamento basati
su propri Strumenti
Patrimoniali*

Parte I – Accordi di Pagamento basati su propri



PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La Banca, alla data del bilancio in esame, non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

PARTE L

Informativa di Settore

Parte L - Informativa di Settore



PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

In linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 8, l’informativa di settore è stata predisposta sulla base degli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative e strategiche. Si rappresentano, di seguito, i principali aggregati economici e patrimoniali della Banca.

Informativa primaria

L’Iccrea Banca predispone in via sistematica, un’informativa gestionale sui risultati conseguiti dai singoli “business segment” in cui articola la propria attività e struttura organizzativa.

In particolare, i “business segment” individuati in Iccrea Banca sono:

- finanza e crediti;
- sistemi di pagamento

cui si aggiungono le funzioni centrali di governo e supporto, nonché le funzioni di Institutional Services raggruppate nel “Corporate Centre”.

I “business segment” sono costituiti dall’aggregazione di unità e linee di business che presentano caratteristiche simili con riferimento alle tipologie di prodotti e servizi intermediati. Tale rappresentazione riflette le responsabilità operative sancite nell’assetto organizzativo della Banca ed è oggetto di periodica informativa al più alto livello decisionale.

In particolare nel “business segment” Finanza e Crediti sono ricomprese le unità organizzative Finanza Proprietaria e Trading, Tesoreria e cambi, Institutional sales, Cartolarizzazioni e Crediti institutional e retail, nel business segment Sistemi di pagamento sono ricomprese le unità organizzative Incassi e Pagamenti, E-Bank e Applicazioni Cais. Per la descrizione delle attività dei singoli segmenti, si rimanda alla relazione sulla gestione nella sezione “Attività della banca”.

Conto economico

Nella tabella che segue sono riportati i principali aggregati economici dei Business Segment di attività in precedenza indicati. I risultati di conto economico sono esposti secondo lo schema di conto economico riclassificato riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

VOCI/ SETTORE DI ATTIVITÀ (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	FINANZA E CREDITI		SERVIZI PAGAMENTO		CORPORATE CENTRE		BANCA	
	GIU-13	GIU-12	GIU-13	GIU-12	GIU-13	GIU-12	GIU-13	GIU-12
Margine di interesse	36.488	38.786	127	416	543	380	37.158	39.583
Margine da servizi	34.958	17.051	52.354	52.208	10.966	11.972	98.277	81.230
RICAVI TOTALI	73.710	55.837	52.481	52.624	11.990	12.352	135.435	120.813
Spese Amministrative	16.185	21.582	35.246	38.227	28.677	14.351	80.108	74.160
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	680	817	1.493	1.129	1.168	536	3.342	2.482
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	16.865	22.399	36.739	39.355	29.846	14.888	83.450	76.642
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	56.845	33.438	15.742	13.269	(17.856)	(2.536)	51.985	44.171

Con riferimento alle modalità adottate per la determinazione dei risultati economici, si rappresenta quanto segue:

- il margine di interesse è calcolato per ciascun settore di attività come differenza fra gli interessi reali e gli interessi figurativi in contropartita al pool di tesoreria;
- il margine da servizi è determinato mediante una diretta allocazione delle componenti economiche;
- gli oneri operativi sono attribuiti secondo un modello a "full costing" che alloca il complesso dei costi di funzionamento.

La diminuzione del margine di interesse, -2,4 milioni rispetto a giugno 2012, è imputabile principalmente alla diminuzione dello spread medio, tale riduzione è risentita dalla UO Finanza Tesoreria e cambi ricompresa all'interno del settore Finanza e Crediti.

Il margine da servizi, pari complessivamente a 98,3 milioni di euro al 30 giugno 2013 è composto per 78 milioni da commissioni nette e altri proventi, per 30,2 milioni dal risultato dell'attività di negoziazione e da dividendi.

L'incremento delle commissioni nette e altri proventi, da 67,3 milioni di euro di giugno 2012 a 68,1 milioni di euro di giugno 2013, è principalmente imputabile alla crescita sostenuta su tutti i comparti della monetica e del corporate center.

La variazione positiva dei profitti e perdite da operazioni finanziarie, da 10,7 milioni di euro di giugno 2012 a 30 milioni di euro di giugno 2013 è imputabile interamente ad una variazione positiva dell'utile da cessione/riacquisto di 24,5 milioni.

Le spese amministrative, pari complessivamente a 80,1 milioni di euro al 30 giugno 2013 sono composte da spese per il personale per 31 milioni di euro, a fronte di 29 milioni di euro di giugno 2012 e per 49,1 milioni di euro da altre spese amministrative, a fronte di 45,1 milioni di euro di giugno 2012.

Il totale delle rettifiche di valore è pari a circa 3,3 milioni di euro al 30 giugno 2013 di cui 1,8 milioni riconducibili alle rettifiche su attività materiali e 1,6 milioni alle rettifiche su attività immateriali.

Per effetto delle dinamiche precedentemente riportate il risultato lordo di gestione al 30 giugno 2013 si è attestato a circa 52 milioni di euro con uno scostamento positivo rispetto a giugno 2012 di circa 7,8 milioni di euro.

Aggregati patrimoniali

Nella tabella che segue sono riportati i principali aggregati patrimoniali relativi agli impieghi e alla raccolta da clientela e da banche. I valori patrimoniali sono quelli puntuali di fine periodo. Le passività sono comprensive del capitale, delle riserve e del risultato di esercizio.

I principali aggregati patrimoniali relativi agli impieghi e alla raccolta da clientela e da banche sono riconducibili al business segment finanza e crediti (94%) in quanto i sistemi di pagamento svolgono principalmente attività commissionale.

VOCI/SETTORE DI ATTIVITA'	FINANZA E CREDITI		SERVIZI DI PAGAMENTO		CORPORATE CENTRE		TOTALE	
	GIU-13	DIC-12	GIU-13	DIC-12	GIU-13	DIC-12	GIU-13	DIC-12
(DATI IN MILIONI DI EURO)								
Crediti verso clientela	2.087	1.665	-	-	81	111	2.168	1.776
Crediti verso banche	33.010	27.023	-	-	-	-	33.010	27.023
Attività finanziarie e partecipazioni	8.731	7.114	13	22	245	193	8.989	7.329
TOTALE IMPIEGHI	43.828	35.802	13	22	326	304	44.167	36.128
Debiti verso clientela	16.971	8.890	368	378	2	2	17.341	9.270
Debiti verso banche	20.715	21.197	-	-	-	-	20.715	21.197
Altre passività finanziarie	5.414	4.928	32	34	665	699	6.111	5.661
TOTALE RACCOLTA	43.100	35.015	400	412	667	701	44.167	36.128

Informativa secondaria

Relativamente all'informativa secondaria, si rappresenta che l'attività della Banca è effettuata in misura quasi esclusiva in Italia.

*Attestazione del
Bilancio Intermedio*





 Gruppo bancario Iccrea

Iccrea Banca S.p.A.
Istituto Centrale del Credito Cooperativo

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO INTERMEDIO 2013

I sottoscritti Francesco Carri, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Giuseppino Pezza in qualità di Capo Contabile

confermano, al meglio delle proprie conoscenze, che:

1. il bilancio intermedio dell'Emittente è predisposto nel rispetto dei principi contabili applicabili (International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea) e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;
2. la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento dell'attività e della posizione dell'Emittente unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze che dovranno essere affrontati.

Roma, 08 agosto 2013


Giuseppino Pezza
Capo Contabile


Francesco Carri
Presidente

*Relazione della
Società di Revisione*





Reconta Ernst & Young S.p.A.
 Via Po, 22
 00198 Roma
 Tel. +39 06 824751
 Fax +39 06 82475504
 www.ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio intermedio

Agli Azionisti della
 Iccrea Banca S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Iccrea Banca S.p.A. al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Iccrea Banca S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio intermedio e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio intermedio.

Il bilancio intermedio presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed al bilancio intermedio dell'anno precedente. Come descritto nelle note illustrative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed al bilancio intermedio dell'anno precedente, da noi rispettivamente esaminati e assoggettati a revisione contabile limitata, e sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione in data 25 marzo 2013 e 3 settembre 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio della Iccrea Banca S.p.A. al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile

Ernst & Young S.p.A.
 Via Po, 22
 00198 Roma
 Tel. +39 06 824751
 Fax +39 06 82475504
 www.ey.com



internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 9 agosto 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)

